QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

SABATO
21 Giugno 1952
Anno VIII - N. 146
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. [illegible] trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le due democrazie quella forte e l'altra

Ogni buon democratico, anche italiano, dovrebbe seguire attentamente le fasi del contrasto fra il Presidente Truman e i corpi giudiziari e legislativi federali riguardo la vertenza dell'acciaio, tanto ne è il rilievo nel campo dei valori politici.

L'intervento di Truman rapido e decisivo per evitare la sospensione della produzione sia agli effetti bellici che industriali, potè sembrare la soluzione del nodo gordiano. Ma l'autorità giudiziaria statunitense riscontrò violazione di legge ed eccesso di potere e annullò rapidamente (com'è il sistema di là dell'Oceano) l'atto presidenziale.

Il Paese non reagì, nè reagì il Presidente: in America, come in Inghilterra, il rispetto dell'autorità giudiziaria non solo è, come da per tutto, teoricamente basilare, ma per convinzione generale e per costume morale è stato sempre ed è anche oggi fuori discussione. Ogni atto contrario al giudicato sarebbe un *contemptum curiae*. I sindacati han ripreso lo sciopero, con una temperanza notevole, pur continuando la produzione per commesse belliche.

Truman, da parte sua, si rivolse al Senato, non certo per interpretare una legge che il magistrato avesse dichiarata inapplicabile, nè per far rivivere il suo atto d'imperio, ma per avere nuovi poteri destinati alla requisizione degli stabilimenti in modo da non dover subire un secondo annullamento. Ma il Senato, senza perder tempo e senza eludere la richiesta, ha rifiutato con 68 voti contro 12 la concessione dei poteri necessari, nel caso che il *Super-Emergency Board* non fosse riuscito a comporre la controversia fra 120 giorni; ha anche respinto con 52 voti contro 28 un emendamento diretto a consentire la requisizione dopo sette giorni dall'annunzio pubblico; e con 47 voti contro 32, ha negato di autorizzare la requisizione suddetta per il periodo che sarebbe intercorso fino alla soluzione diretta fra le parti della vertenza sindacale, pur limitata alle fabbriche ritenute necessarie alla difesa militare. Il Senato è stato duro perchè essendo in vigore la legge Taft-Hartley, ha reputato doversi osservare da Truman, piaccia o non piaccia ai sindacati.

Nel conflitto Truman-Senato pur essendovi un fondo di politica personale e di presupposti filo-e-anti-sindacali, emerge il rispetto ai principi democratici dell'America; emerge anche il coraggio dei senatori di un partito (il democratico) che potrà perdere dei voti, quelli dei sindacati operai, per restare ancorato alla tradizione americana del rispetto della legge e della sentenza del magistrato.

Voltiamo pagina, per rilevare quel che è avvenuto e sta avvenendo in Italia in occasione della decisione del Consiglio di Stato sulla legge «stralcio». A parte le lungaggini giudiziarie che in Italia sono di rito, e le indiscrezioni giornalistiche per quasi un mese, la decisione predetta non fu accolta serenamente: gli uni gridarono alla vittoria contro il Governo per poterlo umiliare; gli altri cercarono di minimizzarne la portata; poscia, turbati che un atto del Governo fosse stato discusso e invalidato, han cercato di rendere la decisione inoperante con la proposta (Salomone) di una legge interpretativa.

La procedura seguita in proposito ha dei lati che è bene mettere in luce. Una proposta di legge di iniziativa parlamentare in regime di gruppi (partitocrazia) se è un caso puramente personale cade da sè, va ad insabbiarsi facilmente. Salomone, per quanto non spinto dal presidente del gruppo cui appartiene, nè (a quanto mi risulta) da uomini di governo, è andato col vento in poppa; in poco tempo parere favorevole della commissione di giustizia, non ostante la opposizione del relatore; parere favorevole della commissione della agricoltura; consenso del Ministro dell'agricoltura, consenso del presidente del gruppo d.c.; tutto pronto per andare alla discussione della assemblea nei prossimi giorni.

Avrà il Senato italiano il coraggio di quello americano e dire al Governo che rispetti il giudicato del Consiglio di Stato e che esegua la legge vigente così come è? ovvero che presenti, il Governo, e non un senatore che non ha la responsabilità del potere esecutivo, un disegno di legge innovativa (come del resto ha già deciso il 14 di questo mese per alcune correzioni alla legge stralcio), per regolare quel che il Consiglio di Stato ha messo in luce adattando la materia alle esigenze della riforma?

La verità è che si vuole dare alla nuova legge (Salomone) effetto retroattivo, saltando così la decisione del Consiglio di Stato ritenuta ingombrante e sorpassata.

I senatori della commissione di giustizia han tutti convenuto che il Parlamento ha il potere di emanare leggi interpretative. Chi lo contesta? Ma anche la legge detta *interpretativa* è soggetta al controllo della Corte Costituzionale ed è anche soggetta alla valutazione della stessa autorità giudiziaria che può decidere se sia realmente interpretativa ed avere oppure no effetto retroattivo.

Questo è il punto principale della questione che si agiterà al Senato: se dare o negare alla futura legge «Salomone» (ci vorrebbe un po' di sapienza dell'antico re d'Israele!) effetto retroattivo. Nel caso negativo, se convenga insistere nel privare il cittadino del diritto di ricorso. In questo caso sembra debba applicarsi il vecchio motto: *summum jus, summa iniuria*.

La conclusione che si ne tira è che gli Stati Uniti di America pur in una difficile condizione di guerra, evitano l'abuso del potere sia amministrativo sia legislativo; e si dimostrano una democrazia forte. In Italia, dove l'esperienza democratica è breve e si risentono ancora gli effetti dell'esperienza della dittatura, il cui spirito si rivela ancora in molti dei nostri uomini politici (per i quali non vale alcuna legge, neppure la legge Scelba) si segue la via contraria. Con una leggina di iniziativa «personale» fatta passare senza le barriere dei disegni di legge ministeriali, si tenta cancellare gli effetti del giudicato del più alto consesso amministrativo della Repubblica.

Luigi Sturzo

Il secondo stanziamento degli aiuti all'Europa

Le commesse alle industrie occidentali: il settore aeronautico - Gli S.U. propongono che l'UNO incarichi una commissione della Croce Rossa di fare un'inchiesta in Corea sull'impiego delle armi batteriologiche

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 giugno.

Il Presidente Truman ha firmato oggi il testo della legge per gli aiuti all'Estero, che stanzia la somma di 6 miliardi 447.750.750 dollari per costituire la difesa del mondo libero contro l'aggressione comunista. Il totale dello stanziamento risulta di circa un miliardo e mezzo di dollari inferiore a quello richiesto dal Presidente.

L'autorizzazione vale per l'anno fiscale che comincia il 1° luglio e costituisce lo stanziamento del secondo anno di esistenza del programma di sicurezza mutua. In tale programma sono compresi gli aiuti militari, economici e tecnici riuniti sotto una sola amministrazione.

Due condizioni

Il Governo ha preso oggi stesso la decisione di acquistare aerei di produzione europea destinati alle forze aeree degli alleati atlantici con i fondi messi a sua disposizione dal Congresso. E' ancora impossibile dire ora entro quali limiti di tempo ed in quale misura la decisione si concreterà in effettivi ordini di produzione ma è opinione degli esperti americani più qualificati che prima della fine dell'anno almeno due o tre tipi di aerei di disegno e produzione europea verranno scelti dalle competenti autorità militari americane per la ulteriore distribuzione alle forze armate dei Paesi alleati.

La dichiarazione fatta a Parigi dall'ambasciatore William Draper a pubblicata questa sera a Washington dal Governo americano pone due condizioni alla esecuzione del programma di acquisti in Europa: prima, che gli eventuali Governi riceventi le ordinazioni americane dimostrino la intenzione e la capacità di partecipare con loro capitali allo sviluppo delle costruzioni aeronautiche; seconda, che nella scelta dei tipi e della quantità di aerei, si tenga conto sia degli interessi della industria aeronautica americana che della convenienza di sviluppare la produzione aeronautica militare europea. Queste condizioni, ci è stato dichiarato nei competenti ambienti militari, significano che gli Stati Uniti non hanno intenzione di spendere i fondi messi a disposizione del programma di assistenza mutua per finanziare l'impianto di nuove industrie aeronautiche (come vorrebbe il Governo francese) ma solo ed esclusivamente per l'acquisto di tipi che possono essere prodotti dalle Case attualmente esistenti e che siano in grado di equipaggiare i loro impianti con il macchinario necessario, senza dover ricorrere all'aiuto finanziario americano.

Solo una mezza dozzina di Case europee si trova in queste condizioni ed è quindi fra esse che potranno essere scelti i tipi da acquistare. La seconda condizione è più restrittiva: non si procederà cioè alla scelta di tipi europei che siano inferiori come prestazioni a quelle fornite dai tipi americani in produzione corrente. Naturalmente, ci è stato dichiarato, può avvenire ed avverrà certamente che si facciano eccezioni a questa regola nel senso che qualora l'industria americana non riuscisse a soddisfare la richiesta americana ed europea per un determinato tipo di aereo, si prenderà in considerazione la fornitura di un equivalente tipo europeo.

Questo ultimo caso può riguardare da vicino la produzione italiana perchè è noto che l'industria americana non riesce a consegnare quantità sufficienti dell'apparecchio a getto per istruzione «T 33» (l'unico di questa categoria oggi esistente nelle aviazioni occidentali) che potrà quindi essere eventualmente e utilmente surrogato dall'equivalente tipo Fiat «G. 80».

Considerata dal punto di vista politico, la decisione americana costituisce una notevole vittoria della «Mutual Security Agency», diretta dal candidato presidenziale Averell Harriman, sugli organi tecnici delle forze armate americane. Questi ultimi hanno resistito tenacemente all'adozione della nuova politica.

Ma le riduzioni apportate dal Congresso ai bilanci militari, i ritardi nella progettazione e nella esecuzione di nuovi tipi ed infine la necessità di alimentare le industrie aeronautiche degli Alleati europei fornendo loro, contemporaneamente, i mezzi per guadagnarsi i dollari necessari a compensare la diminuzione degli aiuti economici americani, hanno fatto finalmente prevalere la politica «europeista» di Harriman.

Del tutto diversi da questo programma e sotto molti aspetti ancora più importanti per le economie europee, sono i contratti che le autorità militari americane stanno passando ad industrie alleate per la costruzione di materiale bellico ed aeronautico americano destinato ad integrare le scorte delle forze americane in Europa o le consegne americane ai Paesi NATO. Si tratta in generale e per ora di contratti per la fornitura di parti di ricambio, ma si prevede già che man a mano che l'industria americana metterà in produzione nuovi tipi di aerei, passerà a quella europea la continuazione della produzione ora in corso.

Il dibattito all'UNO

L'attenzione degli ambienti politici americani non si è concentrata solo su Washington quest'oggi che anche a New York, al Consiglio di sicurezza la crescente apparisa ricca di avvenimenti.

Nella seduta odierna, infatti, il Consiglio, presieduto da Jacob Malik, ha proseguito l'esame della proposta sovietica secondo cui dovrebbe essere sollecitata la ratifica del protocollo di Ginevra del 1925, (concernente la proibizione di impiegare armi batteriologiche), da parte di tutte le Nazioni che ancora non l'abbiano effettuata. Evidentemente questo appello si rivolge in particolare agli Stati Uniti i quali hanno aderito al protocollo, ma non lo hanno ancora ratificato.

La seduta apertasi alle 10 (ora locale) si è iniziata con la lettura della traduzione francese del discorso pronunciato da Malik mercoledì, in risposta alla prima argomentazione del delegato degli Stati Uniti, Ernest Gross.

Al dibattito di stamane si erano iscritti quattro oratori fra i quali il delegato inglese. Questi ha raccomandato che la proposta sovietica venga rinviata all'esame della Commissione per il disarmo. In particolare sir Gladwyn Jebb ha sostenuto che la proposta sovietica non fa riferimento alle recenti accuse di guerra batteriologica, ciò si deve a motivi di ordine tattico. Ma — egli ha proseguito — le manovre dell'URSS sono destinate a falsificare giacchè nè esse possono dividere il mondo libero nè l'opinione pubblica ignora da dove sia partita l'aggressione in Corea. Concludendo, il delegato britannico ha affermato che un protocollo sul divieto delle armi di distruzione in massa, non ha alcun valore pratico se non è accompagnato da un efficace sistema di controllo.

Ha quindi preso la parola il delegato americano Ernest Gross, il quale ha chiesto che il Consiglio di Sicurezza si riunisca in settimana prossima per discutere le accuse sovietiche secondo cui le forze dell'ONU starebbero impiegando armi batteriologiche in Corea, accuse che «avvelenano» le relazioni internazionali.

Gross ha presentato una risoluzione che invita il comitato internazionale della Croce Rossa a condurre, in collaborazione con scienziati di fama internazionale, un'inchiesta sulle accuse comuniste. La risoluzione invita inoltre tutti i governi a dare al comitato «piena collaborazione», compresa la libertà di movimento nelle zone comuniste e non comuniste.

g. t.

DONNE - POLIZIOTTO ALL'EST

Esercitazioni militari di un reparto femminile nei settori orientali di Berlino. (Telef.)

Il Governo esamina oggi i risultati della visita di Ridgway

Uno strascico diplomatico: la corrispondente della "Pravda,, insitata a lasciare l'Italia entro una settimana - Einaudi ha promulgato la legge contro il neofascismo - La riunione del consiglio d.c. e del comitato comunista

Roma, 20 giugno.

Le manifestazioni antiatlantiche dei giorni scorsi, o meglio ancora quegli sporadici tentativi di manifestazione cui si è assistito, hanno avuto un impensato strascico di carattere diplomatico. Olga Cecelkina, la corrispondente in Italia della *Pravda*, ha ricevuto quest'oggi l'ordine di lasciare il Paese entro una settimana a causa delle corrispondenze ingiuriose e diffamatrici inviate al suo giornale in questa ed in altre occasioni.

Il tenore delle corrispondenze della signora Cecelkina è facilmente immaginabile, ma, a maggiore edificazione, una Agenzia ufficiosa ha provveduto stamane ad offrirne qualche saggio. Ridgway nella prosa della giornalista sovietica è il «gauleiter americano» che viene in Italia ad impartire disposizioni, De Gasperi un Quisling «servile che non esita minimamente ad eseguirle», Scelba l'uomo che «ricerca affannosamente una rivolta comunista quale pretesto di una reazione da parte dei circoli dirigenti asserviti a Washington», e Pacciardi «l'uomo d'America, fedele servitore di Wall Street». Il resto è tratteggiato con la stessa penna.

Rivalse di Mosca?

L'atmosfera in cui si è svolta la visita del Comandante atlantico è stata una «atmosfera di arbitrio e di violenza che rammenta i tempi del regime fascista», la polizia ha aperto il fuoco sui ragazzi sorpresi a scrivere sui muri frasi contro la guerra, e così via. Con analogo sentimento la Cecelkina aveva commentato tutti gli altri avvenimenti italiani nel due anni circa di permanenza che ha fatto nel nostro Paese.

Si dirà a questo punto, che le accuse, le considerazioni e le falsificazioni che hanno deciso il nostro Ministro degli Esteri ad espellere la corrispondente della *Pravda* sono le stesse che si è abituati a leggere da anni sui giornali comunisti italiani, e quindi non sarebbe il caso di farne troppo scandalo. Occorre tenere presente, tuttavia, che un conto è il diritto alla libera stampa assicurato dalla Costituzione a tutti i cittadini, altro conto invece la posizione di un giornalista in un Paese straniero, al quale, anche senza voler limitare la libertà di critica e di giudizio, si richiede un minimo di buona fede e di rispetto della verità. Quel minimo che la Cecelkina ha chiaramente dimostrato di non voler rispettare.

Le corrispondenze alla *Pravda*, ad ogni modo, non sarebbero l'unico motivo che ha consigliato l'espulsione. Nei corridoi di Palazzo Chigi si fa rilevare che la giornalista in questione godeva, sia presso i comunisti italiani che negli ambienti stessi della sua Ambasciata, di una considerazione e di un ossequio per lo meno inadeguati alla modestia della sua professione ufficiale, e non si nasconde che altre ragioni, di carattere più sostanziale, potrebbero avere provocato il provvedimento. Ovviamente queste ragioni sono sempre le più difficili a ministrare e quindi converrà aver riferito la voce senza insistervi oltre. Anche nella attività pubblica della Cecelkina vi sono elementi sufficienti per fare accogliere senza meraviglia la sua espulsione.

Naturalmente ci si aspetta ora proteste e provvedimenti di rivalsa da parte del Governo sovietico. Se verranno, Palazzo Chigi non potrà che confermare la piena legittimità del suo operato e ricordare, per il resto, che il Governo italiano intende seguire nei rapporti con l'Unione Sovietica, come d'altronde con ogni altro Paese, criteri di rigorosa reciprocità. Detto questo, si può ancora osservare che episodi del genere non contribuiscono al miglioramento dei rapporti tra i due Paesi. Ma qualsiasi osservatore obiettivo dovrà convenire che la responsabilità in questo peggioramento dei rapporti non spetta certo all'Italia.

Delle manifestazioni atlantiche dei giorni scorsi si parlerà anche in Consiglio dei Ministri domani, allorchè Scelba farà la sua relazione sul «dispositivo di sicurezza» entrato in funzione in occasione del viaggio di Ridgway. Il funzionamento di questo dispositivo — secondo l'opinione che si esprime al Viminale — ha fatto fallire totalmente ogni tentativo di agitazione e, ad esperienza conclusa — si può dire che la prova degli estremisti è stata ancor più disastrosa in Italia che in Francia. A rigore, di conseguenza, l'autocritica dei comunisti italiani dovrebbe essere portata anche più in profondità che quella dei francesi e si attende la riunione del Comitato Centrale del PCI, che inizierà domani i suoi lavori, nella supposizione che qualche notizia in proposito possa trapelare.

Il «caso De Nicola»

Tra gli altri argomenti del giorno occorrerà dire ancora una parola per il «caso De Nicola» e per la riunione del Consiglio nazionale della D. C. che inizia anch'esso domani, in una villa di Arsio, la sua sessione. La legge antifascista — che, come si sa, aveva dato occasione alle dimissioni di De Nicola — è stata firmata oggi dal Presidente della Repubblica, nel testo votato concordemente dal Senato e dalla Camera. Ora è stata inoltrata all'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio e con ogni probabilità prima di martedì verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* divenendo così legge operante dello Stato. Se le dimissioni di De Nicola e la solidarietà del Senato con il suo presidente avevano preso lo spunto da ciò, ora, evidentemente, questo spunto è caduto e non vi dovrebbero essere ulteriori impedimenti alla soddisfacente soluzione della vicenda.

Ma vi era anche una questione di prestigio con l'altro ramo del Parlamento, ed è tale questione che ora occorre ancora risolvere. Non se ne vede bene, per la verità, il modo. Qualcuno pensa, e tra questi Ruini, che l'incidente potrebbe essere chiuso da una dichiarazione chiarificatrice dell'on. Gronchi in coincidenza con l'annuncio che la legge antifascista è stata promulgata. Ma occorre esaminare in proposito le intenzioni del presidente della Camera, che ha già fatto sapere di non aver nulla da aggiungere a quanto comunicò a Montecitorio.

Del Consiglio democristiano si è detto che esso sarà «il Consiglio della legge elettorale», ed in effetti ad Arsio i consiglieri del partito di maggioranza dovranno definire i loro orientamenti sul sistema da adottare per le prossime elezioni politiche e gli altri problemi connessi (la data, l'eventuale abbinamento delle elezioni per i due rami del Parlamento e l'altrettanto eventuale prolungamento della legislatura della Camera).

Si tratterà tuttavia soltanto di esprimere degli orientamenti poichè — portavoce ufficiosi hanno tenuto a sottolinearlo stamane — non si deve dimenticare che il problema è di pertinenza del Governo e spetta a lui affrontarlo, sia pure tenendo conto dell'opinione dei partiti. L'avvertimento è giunto opportuno a rassicurare gli altri partiti democratici che già temevano di potersi trovare di fronte a un fatto compiuto e in questo senso avevano già espresso rimostranze.

e. f.

Un discorso a Roma dell'ambasciatore degli S. U.

Roma, 20 giugno.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, Ellsworth Bunker, è intervenuto oggi ad una manifestazione promossa dal «Centro italiano per la riconciliazione internazionale»

«L'Italia, da cui hanno tratto ispirazione tanti uomini e tante Nazioni — ha affermato l'ambasciatore — può ben guardare agli Stati Uniti come al Paese che è tra i più ardenti e più devoti difensori di quei principi di civiltà che questa grande Nazione ha dato al mondo. Da ciò consegue che la posizione d'avanguardia che l'Italia oggi occupa nella creazione di un'Europa unita e libera non costituisce un punto di partenza nuovo o radicale, ma semplicemente un'altra prova di quella devozione che l'Italia ha sempre e continuamente professato per il concetto che gli uomini debbano, ovunque, decidere il loro destino in completa libertà e senz'altra coercizione che quella che deriva da una coscienziosa devozione ai principi di pace, sicurezza ed uguaglianza sotto gli occhi di Dio».

Un successo di Pinay sul problema dei prezzi di imperio

Difficile posizione di Schuman dopo un voto incerto sul piano di riforme per la Tunisia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 giugno.

Antoine Pinay ha dato oggi a Palazzo Borbone un'altra prova della sua bravura di manovratore durante una seduta che si prevedeva molto movimentata e che s'è svolta invece nel più tranquillo dei modi, egli ha potuto infatti imporre il proprio punto di vista su due questioni particolarmente sensibili.

Le due questioni discusse sono quella dei prezzi d'imperio e quella delle riforme per la Tunisia. La prima riguarda un progetto di legge che il Governo aveva presentato alla Camera per impedire che certe associazioni di produttori determinino il prezzo minimo di vendita di alcuni prodotti, ciò che costituisce un vero e proprio sistema monopolistico e intralcia l'azione del Governo per il ribasso del costo della vita.

Il progetto governativo era stato compilato con l'evidente intenzione di trovare un «juste milieu», in modo cioè di non danneggiare troppo i produttori e nello stesso tempo di tutelare gli interessi dei consumatori, ma è appunto questa misura di compromesso che ha finito per scontentare gli uni e gli altri. Fra i gruppi parlamentari questo scontento ha provocato un emendamento da parte della commissione degli affari economici, emendamento che Pinay si è rifiutato di accettare annunciando che avrebbe posto la questione di fiducia all'Assemblea Nazionale.

I più apertamente contrari al progetto di legge potevano sembrare i socialisti, ma in realtà il voto pericolo non costituito da quegli indipendenti di destra che rappresentano forti interessi capitalistici e che, avendo fin qui fatto parte della maggioranza parlamentare, avrebbero messo in difficoltà il Governo se ora se ne fossero staccati. E' appunto nei loro riguardi che ha manovrato Pinay, e la sua manovra gli è svolta fuori di Palazzo Borbone, a un prezzo che gli hanno offerto ieri sera i massimi esponenti dell'industria francese.

E' in quell'occasione che Pinay ha avuto modo di esporre le linee programmatiche della sua politica con una chiarezza e una precisione come forse non aveva mai fatto finora. Egli ha ricordato che se si vuole la libertà bisogna pagarne il prezzo e accettarne i rischi, e ha detto con tutta franchezza ai suoi ospiti: «Non si può essere per il liberalismo in nome dei suoi principi e per il dirigismo in nome dei propri interessi». Ha poi affermato che il suo non è un esperimento ma una politica; quella del liberalismo, e ha ammonito gli industriali presenti che «è un grave errore voler lavorare poco con un forte utile; bisogna lavorare molto anche con un utile piccolo».

Il risultato è che dopo una serie di trattative e di chiarimenti da una parte e dall'altra, all'ultimo momento la commissione parlamentare degli affari economici ha ritirato il proprio emendamento, e senza bisogno del voto di fiducia il progetto di legge del Governo contro i prezzi d'imperio è stato approvato questo pomeriggio dall'Assemblea Nazionale per alzata di mano, all'unanimità con la sola astensione dei comunisti.

Subito dopo è stato ripreso il dibattito sul progetto governativo di riforme per la Tunisia. Su questo punto quasi tutti gli oratori erano concordi nel biasimare la debolezza del Governo, e le critiche più aspre sono state per la passività della politica estera. E' stata una brutta giornata per Robert Schuman, il quale, com'è noto, è in disaccordo su molti punti col Presidente del Consiglio. Sono stati presentati quattro ordini del giorno, tutti di critica al Governo, da parte dei socialisti, degli indipendenti algerini, dei comunisti e dei gollisti, ma alla fine sono stati respinti con una notevole maggioranza.

A conclusione del dibattito è stata proposta allora da René Mayer una mozione che approva il piano di riforme per la Tunisia presentato dal Ministro degli esteri Robert Schuman. La mozione è stata votata per divisione e la prima parte è stata approvata, mentre la seconda è stata respinta.

Così il piano del ministro Schuman non è stato nè approvato nè disapprovato. Che cosa farà ora il Governo? Non si possono per ora fare previsioni, specialmente per quanto riguarda la posizione di Robert Schuman.

s. v.

De Gasperi ricevuto dal Presidente della Repubblica

Roma, 20 giugno.

Stamane il Presidente della Repubblica ha ricevuto ed intrattenuto a colloquio l'on. Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri.

La Svezia risponderà a Mosca dopo il rapporto dei periti

CONTINUANO LE RICERCHE DEL "DAKOTA,,

(Nostro servizio speciale)
Stoccolma, 20 giugno.

Il gruppo degli esperti aeronautici svedesi sta completando il resoconto particolareggiato dell'abbattimento del Catalina da soccorso avvenuto lunedì sul Baltico, ad opera di caccia sovietici. E insieme, gli esperti danno gli ultimi tocchi al rapporto sulla scomparsa dell'aereo svedese «Dakota» partito venerdì scorso nella medesima zona, e alla ricerca del quale era appunto il «Catalina» abbattuto dai russi.

Il rapporto comprende il verbale delle dichiarazioni fatte dagli uomini d'equipaggio del mercantile tedesco «Muensterland», che assistettero all'attacco dei caccia sovietici. E data l'importanza eccezionale che questo resoconto degli esperti rivestirà agli effetti dei futuri sviluppi della situazione, il Governo svedese ha deciso di attenderlo prima di replicare alla nota russa. Mosca ha ribadito le sue accuse alla Svezia, secondo cui sarebbe stato l'aereo svedese ad aprire il fuoco.

Oggi si è riunito il Gabinetto di Stoccolma, ma non in sessione straordinaria come nei giorni scorsi, bensì nella normale riunione settimanale. Esaminata la situazione, si è deciso come abbiamo riferito di attendere la relazione dell'Aeronautica.

Abbiamo interpellato sulla questione il Primo Ministro, signor Tage Erlander. Ci ha risposto: «E' stato completamente provato che gli aerei svedesi non portavano armi. L'indagine delle circostanze relative all'abbattimento del «Catalina» continua e il Gabinetto studierà il rapporto degli esperti prima di replicare alla più recente nota russa».

Oggi sono proseguite le ricerche del «Dakota» scomparso, a bordo del quale si trovano otto uomini e che si ritiene sia precipitato nel Mar del Nord al largo di Gotland, ma al contrario dei giorni scorsi, quando a seguito delle segnalazioni acustiche sembrava di aver identificato il relitto, si manifesta oggi un certo pessimismo. Le speranze di localizzare i resti dell'aereo svaniscono di ora in ora, e le estese operazioni di ricognizione condotte da aerei e navi nelle prime ore di oggi non hanno portato ad alcun risultato. Poi le ricerche sono continuate su scala alquanto più ridotta, e al cader delle tenebre si era sempre di desolante nulla di fatto. Un elemento nuovo e poco tranquillante sulla giornata è l'allarme dato all'aviazione e alla marina svedese nel Baltico dopo la segnalazione di navi da guerra russe a nord di Gotland.

Simultaneamente veniva riferito che un aereo non identificato, ma certamente straniero, attraversò il 17 giugno la linea costiera occidentale della Svezia presso la città di Halmstad. Dal giorno dell'abbattimento del «Catalina» le stazioni di osservazione aerea sono state richiamate ad una attenzione ancor più scrupolosa del consueto.

L'esame del canotto di gomma rinvenuto nel Baltico, e che è ormai accertato appartenesse al «Dakota» scomparso, sarà probabilmente completato entro domani. Ad ogni modo, lo Stato Maggiore informa che i risultati dell'inchiesta saranno inclusi nel rapporto generale e definitivo. Finora non vi è alcuna indicazione circa il momento in cui il contenuto della relazione sarà reso di pubblica ragione; anzi, non si sa se nemmeno ne sarà pubblicato.

Il canotto era in pessime condizioni allorchè fu ricuperato, non lungi dal luogo in cui si ritiene sia affondato il «Dakota». E l'esame, condotto dagli esperti della polizia criminale di Stoccolma, deve decidere se i danni siano stati causati o meno da proiettili o schegge.

f. l.

«Ordini di lotta» per i comunisti francesi

Parigi, 20 giugno.

I capi comunisti francesi hanno oggi fatto pervenire ai loro iscritti dettagliate istruzioni sul come organizzare una campagna nazionale del «fronte popolare» per sostenere la politica estera sovietica.

Il comitato centrale del partito, che ha assunto pubblicamente ieri diversi errori, ha cercato di rimettersi in carreggiata diramando nuovi ordini alle cellule del partito.

Le istruzioni, che l'*Humanité* francamente descrive come «ordini di lotta per una maggiore prova politica», presagiscono una più forte controffensiva contro i recenti provvedimenti adottati dal Governo nei confronti dei comunisti.

Le istruzioni comprenderebbero: 1) una propaganda nazionale ed una campagna di firme a favore di Duclos; 2) concentrato tentativo di mobilitare tutti i «neutralisti» e gli elementi «anti-americani» contro l'allineamento della Francia all'alleanza politica, economica e militare occidentale, con a capo gli Stati Uniti; 3) scioperi in vari stabilimenti ed in industrie ben specificate che il partito considera «completamente» dominate dai comunisti; 4) azioni da parte delle «avanguardie» — cioè le truppe d'assalto, che sono spesso reclutate fra gli strati più poveri della popolazione; 5) le giuste richieste dei lavoratori di maggiori salari e di migliori condizioni debbono essere sfruttate in ogni maniera possibile onde fomentare il malcontento.

Re Talal annuncia di voler tornare in patria

Amman, 20 giugno.

Re Talal di Giordania ha fatto sapere, per via telefonica, al primo ministro Tawfi Pascià Abulhuda che tornerà in Giordania e si porrà a disposizione delle stesse Primo Ministro. La notizia è stata resa di pubblica ragione da un portavoce del Governo.

Il portavoce ha precisato che il messaggio del Sovrano era in risposta al un altro del Primo Ministro, che lo invitava a tornare in Giordania.

Il re aveva formulato il suo messaggio approssimativamente in questi termini: «Sono orgoglioso della lealtà e dell'amore del mio popolo e del mio Governo, che in ricambio. Rientrerò nel mio Paese per mettermi sinceramente a vostra disposizione. I miei migliori auguri a tutti».

Il primo ministro Tawfik partirà alla volta della Svizzera domenica. Egli s'incontrerà con re Talal e disporrà per il suo ritorno in patria e le cure che il caso richiede.

Nuove disposizioni per le Poste illustrate da Spataro alla Camera

Entro l'anno il servizio telegrafico funzionerà anche alla domenica ed il telefono sarà installato in tutti i Comuni - Esame della procedura per la votazione di leggi costituzionali

Roma, 20 giugno.

La Camera ha concluso oggi il dibattito sul bilancio delle Poste ed ha affrontato la discussione sulla procedura da adottare per la votazione di leggi costituzionali, cioè di quelle leggi che sono dirette ad integrare od a modificare la Costituzione.

Delicato argomento quest'ultimo, che è sul tappeto da gran tempo, formalmente almeno dal novembre dello scorso anno quando la Camera respinse l'esame di una proposta di integrazione costituzionale dell'on. Lenza (d.c.), appunto in attesa che, d'accordo con l'altro ramo del Parlamento, fosse stabilita questa procedura. La Giunta della Camera, dopo studi condotti assieme alla Giunta del Senato, ha presentato oggi le sue conclusioni sulle quali l'Assemblea ha cominciato a discutere.

Ma il punto centrale è rimasto ancora in sospeso: si tratta di stabilire se, in caso di leggi costituzionali, per la votazione di ogni articolo sia emendamento sia richiesta una «maggioranza qualificata» (la metà dei membri dell'Assemblea più uno e non la metà dei presenti più uno) ovvero se questa maggioranza qualificata sia necessaria soltanto per la votazione finale della legge, mentre per gli articoli basti la maggioranza semplice.

L'opposizione si batte strenuamente per la prima tesi ritenendo che il ripetersi di votazioni a maggioranza qualificata per ogni articolo sia una necessaria garanzia per le minoranze quando si tratti di modificare od integrare la carta costituzionale dello Stato. Per oggi, come si è detto, non è stata presa alcuna decisione. Il dibattito su questo argomento ha occupato l'intera seduta antimeridiana e sarà ripreso probabilmente mercoledì.

Oggi nel pomeriggio, invece, la Camera ha ascoltato il discorso conclusivo sul bilancio delle Poste del ministro *Spataro*.

Poste e Telegrafi: I comuni attualmente privi ancora di servizi postali sono 539. Fra non molto tutti i comuni italiani avranno il servizio postale. Sono allo studio nuove tariffe per la spedizione dei pacchi e nuovi sistemi di distribuzione e recapito. Per quanto riguarda le tariffe di posta aerea si attendono le decisioni delle trattative internazionali in corso.

Spataro è favorevole all'istituzione di un servizio di buoni postali fruttiferi al portatore e conviene che sia da abolire la sospensione del servizio telegrafico nei giorni festivi come avviene oggi in certi casi. Egli ha dichiarato che entro il corrente anno in tutti i comuni d'Italia funzionerà il telegrafo anche la domenica.

Telefoni: I comuni attualmente privi di telefono sono 345: entro i prossimi sei mesi essi lo avranno. Per quanto riguarda la rete generale nazionale telefonica, è in corso di studio un grande piano di riorganizzazione. Il Ministro si è impegnato a presentare questo piano alla ottava commissione della Camera, entro la fine dell'anno. Sarà anche posta allo studio — ha detto — un'organica regolamentazione tariffaria per ovviare alle differenze che oggi esistono fra le tariffe delle varie città. Le concessionarie alle società private che esercitano i servizi telefonici scadranno alla fine del 1954. Per quella data lo Stato dovrà decidere per la revoca o per il rinnovo.

Radio: Le critiche dell'estrema circa la situazione azionaria della R.A.I. sono infondate. Con la nuova convenzione la situazione è mutata notevolmente e gli interessi privati sono rappresentati in seno alla R.A.I. soltanto da dieci azionisti per un importo di venti milioni di azioni su due miliardi di capitale. La nuova convenzione contiene tutte le garanzie per la prevalenza degli interessi statali.

Circa le critiche sulla obiettività delle trasmissioni politiche *Spataro* ha rilevato che esiste una commissione parlamentare di controllo. Ad essa quindi vanno rivolte queste critiche. Le diffuse lamentele circa le trasmissioni pubblicitarie sono state prese in considerazione e si è dato mandato al comitato di vigilanza della R.A.I. di sorvegliare in proposito.

Televisione: Sono già in funzione, in via sperimentale, i trasmettitori televisivi di Torino e di Milano. Presto la televisione funzionerà in quasi tutto il Paese: si tratta di estendere la rete dei cavi coassiali in tutte le regioni, e a ciò si sta provvedendo. Il servizio televisivo è stato affidato alla R.A.I. per motivi di economia nelle spese generali di amministrazione e tecnico-artistiche.

Dopo il discorso del Ministro la Camera ha approvato gli articoli del bilancio. L'Assemblea ha poi anche iniziato il dibattito sul bilancio dell'Agricoltura.

CRONACA CITTADINA

UN PROBLEMA CHE INTERESSA TUTTA LA CITTADINANZA

Il prezzo della frutta e verdura più alto che nella scorsa estate

I piselli che costavano 80 lire il kg. ora si vendono a 178 lire - Le cipolle sono passate da 47 ad 81 lire il kg. - Anche per la frutta aumento dal 10 al 40 per cento

Esattamente un mese fa, pubblicammo un raffronto tra i prezzi al dettaglio della frutta e verdura nel maggio del '51 e quelli di quest'anno. La frutta risultava in lieve diminuzione; la verdura, in aumento. Dal raffronto che pubblichiamo oggi, appare invece chiaro che l'aumento è pressochè generale nei confronti del giugno 1951 e che esso è in qualche caso molto rilevante.

Se esaminiamo infatti i vari generi di verdura, notiamo che — coll'unica eccezione degli zucchini (ormai però al termine della stagione) — il rialzo dei prezzi è comune a tutti. Gli abnici massimi sono registrati per i piselli e per le cipolle, passati rispettivamente da 80 a 178 lire, e da 47 a 81 lire al kg.: il doppio del giugno scorso!

Anche per la frutta, se si vuol trovare qualcosa in ribasso, bisogna accennare alle mele, un genere cioè non propriamente di stagione. Per tutte le altre, si va da aumenti del 10-15 per cento (ciliege) fino a certi del 40 per cento (fragoloni).

Purtroppo, non si può nemmeno ritenere che lo spiacevole fenomeno sia dovuto a cause temporanee quale una momentanea scarsità di merci in questi giorni sui mercati generali: l'afflusso di frutta e verdura a Torino è non solo normale ma abbondante. Interrogati, i commercianti contestano (ma le cifre riportate sono quelle rilevate dal Comune) che si possa parlare di aumenti generali e di forte entità: i rialzi che effettivamente ci sono stati — casi di — riflettono l'aumento delle spese generali (costo dei trasporti, dei servizi, ecc.) intervenuto negli ultimi dodici mesi.

Che le loro argomentazioni abbiano qualche fondamento, è possibile. Ma da questo al raddoppio in un anno del prezzo dei piselli e delle cipolle, il passo è lungo e occorrerebbero — ci sembra — ben altre spiegazioni.

Prezzi medi attuali confrontati con quelli del giugno 1951
(Dati forniti dalla Divisione Statistica del Comune)

	al Kg. Lire	1951	1952
Asparagi	» »	295	279
Biete da coste	» »	54	58
Carote	» »	103	102
Cicoria a mazzi	» »	121	144
Indivia	» »	113	144
Lattuga	» »	109	129
Insalata minuta	» »	192	259
Cipolle fresche bianche	» »	47	81
Fagiolini fini cilindrici	» »	217	212
Fagiolini grossi	» »	150	156
Patate comuni	» »	54	65
Patatine nuove	» »	78	—
Piselli nostrani	» »	80	168
Ravanelli	» »	168	174
Prezzemolo	» »	169	171
Sedani novelli	» »	169	167
Spinaci	» »	82	—
Zucchini inferiori a gr. 200	» »	124	89
» superiori » »	» »	88	60
Ciliege di 1ª qualità	» »	182	182
» comuni	» »	123	140
Fragole nere	» »	776	884
» rosse	» »	442	454
Fragoloni	» »	312	438
Limoni comuni	» »	250	219
Mele di 1ª qualità	» »	368	251
» comuni	» »	220	182

Colpito da folgore l'aereo caduto alla Maddalena

Alla Commissione d'inchiesta per la sciagura aerea accaduta mercoledì sul Colle della Maddalena, è stata resa ieri una testimonianza che permetterebbe di far luce completa sulle cause che hanno determinato la caduta del «Mustang». Il teste Ernesto Gatti di 68 anni, abitante in via Leoncavallo 94, ha infatti dichiarato di aver visto un fulmine colpire l'apparecchio che subito si incendiò e precipitò in fiamme nel boschetto sottostante il piazzale del Faro della Maddalena. Il Gatti, che si era recato in collina per raccogliere funghi, ha detto di aver sospeso la ricerca per seguire le evoluzioni dei due «caccia» che, nonostante il cattivo tempo, continuavano a far puntate velocissime in direzione di Chieri, Pecetto e Trofarello. Mentre la pioggia scrosciava e i lampi, seguiti da formidabili tuoni, illuminavano sinistramente il cielo, il testimonio, che aveva cercato riparo sotto un albero, vide per l'ultima volta i due aeroplani. Sbucarono a volo radente dal piazzale della Maddalena, a 100 metri di distanza uno dall'altro. Il primo, dopo la puntata, riprese quota. Sul secondo plombò invece una folgore e l'apparecchio precipitò in fiamme.

La costruzione di 800 alloggi per altrettante famiglie di profughi

Cessa la gestione del gas da parte del Comune - Il Sindaco riferisce alla Giunta il risultato dei suoi colloqui romani

Nella seduta della Giunta municipale tenutasi ieri sera, il Sindaco ha comunicato che, a Roma, alla presenza del ministro del Lavoro, on. Rubinacci, è stato firmato il testo del nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende per il gas, valido fino al 30 giugno 1954. Cessa pertanto, nella nostra città, la gestione provvisoria dell'esercizio e della distribuzione del gas, che era stata [illegible] dal Comune per evitare alla cittadinanza i disagi derivanti dall'agitazione di tale categoria di lavoratori.

L'avv. Peyron ha dato comunicazione di una lettera personale inviatagli dal presidente della Società italiana per il Gas, senatore Alfredo Frassati, per ringraziarlo di aver saputo assicurare la continuità dell'erogazione alla cittadinanza, armonizzando le posizioni contingenti dell'Azienda e dei lavoratori.

In merito alla questione riguardante la Centrale del latte, è stata sentita ed approvata la relazione dell'assessore Pautasso, vice-presidente della Centrale e rappresentante in essa dell'Amministrazione civica. Essa riguarda le controdeduzioni da presentare alla Giunta provinciale amministrativa circa le riserve da questa formulate su [illegible] aspetti costitutivi della Centrale. La relazione dovrà ora essere discussa in sede di Consiglio comunale e, se approvata, presentata alla G.P.A.

Il sindaco ha quindi esposto i risultati del [illegible] recente viaggio a Roma, assieme agli assessori ing. Reviglio ed avv. Putaturo.

In base ad accordi stipulati con l'Istituto nazionale assistenza infortuni lavoratori, è stato deciso che a Torino verrà costruito un Centro traumatologico, che sarà il più vasto [illegible] il più moderno d'Italia. Il Comune fornirà l'area (35 mila metri quadrati) che si trova nella località denominata «cascina Ceresa», cioè nella zona delle Molinette. La sola costruzione costerà circa un miliardo di lire; per [illegible] verrà impiegata esclusivamente [illegible] d'opera locale. Martedì prossimo saranno a Torino i tecnici dell'INAIL con il direttore generale dell'Istituto, avv. Martini, per concertare più dettagliatamente le [illegible] dell'accordo. Il «Centro», che riconosce praticamente la grande importanza industriale della nostra città, sarà, oltre che luogo di cura per gli infortunati, anche sede di studi e convegni scientifici.

Per la smobilitazione del campo profughi, verranno costruiti 800 alloggi, capaci di ospitare 357 nuclei familiari. Le case sorgeranno in corso Belgio. L'importo dei lavori è previsto in 800 milioni di lire. La costruzione avrà inizio entro l'estate e sarà finanziata dal Ministero degli Interni, direzione generale Assistenza beneficenza.

E' stato inoltre firmato, col presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano, l'atto conclusivo del mutuo di 2 miliardi e 190 milioni di lire, ottenuto sui piani ERP, per un ulteriore finanziamento all'Azienda Elettrica Municipale. E' stata pure portata a termine la pratica relativa alla concessione, da parte dello Stato, della somma di 200 milioni ad integrazione del bilancio 1951, somma che sarà tra breve versata alle casse comunali.

In mattinata il Sindaco aveva ricevuto la visita del nuovo intendente di finanza, comm. Torterella.

Processo a grande velocità

Velocissimamente è stato processato ieri in Tribunale, sezione VIII, a tre giorni dall'arresto il ladruncolo Donato Biacese da Avellino che, com'è noto, aveva rubato dal negozio del sarto Ivo Perugini 25 tagli di stoffa. Data la flagranza e la sua confessione, ha avuto liquidato a tempo di record la sua mariuoleria. Egli è stato condannato a un anno di reclusione senza i benefici di legge avendo gli altri precedenti penali. Poi sarà rimandato al suo paese.

Il lutto di un collega

E' morta ieri, dopo lunga malattia la signora Eva Doyen vedova Bernardi, madre del collega Marziano Bernardi. Al caro amico ed al fratello Marcello, vice direttore [illegible] della RAI, i colleghi de «La Stampa» porgono sincere condoglianze.

L'orario dei negozi per la festa di San Giovanni

Martedì, festa del Santo Patrono della città, tutti i negozi dell'alimentazione e quelli dell'abbigliamento, arredamento, merci d'uso e prodotti industriali, rimarranno aperti [illegible] ore 13.

All'Intendenza di Finanza

Alla direzione della Intendenza di Finanza, in sostituzione del dott. Ennio Dall'Aglio, collocato a riposo, è stato chiamato il dr. Ugo Terlorella.

Il lutto di un collega

E' morta ieri, dopo lunga malattia la signora Eva Doyen vedova Bernardi, madre del collega Marziano Bernardi. Al caro amico ed al fratello Marcello, vice direttore [illegible] della RAI, i colleghi de «La Stampa» porgono sincere condoglianze.

L'orario dei negozi per la festa di San Giovanni

Martedì, festa del Santo Patrono della città, tutti i negozi dell'alimentazione e quelli dell'abbigliamento, arredamento, mercì d'uso e prodotti industriali, rimarranno aperti [illegible] ore 13.

All'Intendenza di Finanza

Alla direzione della Intendenza di Finanza, in sostituzione del dott. Ennio Dall'Aglio, collocato a riposo, è stato chiamato il dr. Ugo Terlorella.

A Chialamberto

— secondo quanto ci precisa il sindaco, sig. Ruddà — la lista vittoriosa nelle recenti elezioni comunali era composta non di socialcomunisti ma di indipendenti.

Domani «Giornata di lotta contro il fascismo e l'antisovietismo» e il tema della conferenza che l'on. Lelio Basso terrà alle ore 10, al Cinema-Teatro Romano (Galleria Subalpina) per iniziativa dell'Associazione Italia-U.R.S.S.

Il bimbo dell'operaio ucciso dall'esplosivo piange sulla bara nella camera ardente

Il commosso tributo dei dipendenti del dinamitificio di Avigliana - I funerali delle cinque vittime si svolgeranno stamattina alle 9 - E' in corso l'inchiesta per accertare le responsabilità

Nelle due cameratte dell'infermeria del dinamitificio Nobel sono allineati ieri, in commosso pellegrinaggio, tutti gli operai della fabbrica. Le cinque bare erano ricoperte di fiori, nell'aria stagnava l'odore acutissimo dei fiori. Ogni tanto si udiva, improvviso nel silenzio, uno scoppio di pianto. Verso sera, quando le donne si erano già raccolte intorno al sacerdote per le orazioni funebri, è giunto correndo un ragazzino. Avrà avuto sette-otto anni. Si è buttato su una panca dinanzi all'ingresso, si è preso la testa fra le mani ed ha cominciato a singhiozzare forte. Nessuno ha osato avvicinarsi. Le donne lo guardavano da lontano, pregando. «E' Lino, il figlio di Mariano», dicevano. Poi, due giovanotti sono usciti dall'infermeria, l'hanno preso sottobraccio e l'hanno condotto dentro. Erano i due figli maggiori del Mariano, che andavano incontro al fratello. Ma il ragazzo non ha potuto resistere al dolore: dinanzi alla bara del padre si è fermato appena un attimo, ha sfiorato con una mano la targhetta d'ottone ed è fuggito fuori. Tutti lo guardavano, con gli occhi umidi di pianto, e rivivevano forse dov'erano, senza saper che fare. Le donne continuarono a pregare, a capo chino: non avevano più la forza di guardare oltre la soglia, verso la panca dove Lino singhiozzava.

Stamane alle nove avranno luogo i funerali, partendo dalla camera ardente dell'infermeria. Vi sarà tutta Avigliana dietro le salme delle cinque vittime del lavoro. Enorme è stato il commozione che ha suscitato in tutto il paese la sciagura. Non si parla d'altro ad Avigliana, in questi giorni. Il dinamitificio sembra paralizzato, il lavoro è stato sospeso fino a lunedì in segno di lutto. Non è la prima volta che accadono disastri di questo genere, nel dinamitificio, e non si è mai riusciti ad accertare quali siano state le cause. Anche questa volta il compito della commissione d'inchiesta, composta dal colonnello Ottone, dal maggiore Massa della direzione di Artiglieria e da un esperto civile, è difficilissimo. Il capannone 68 non esiste più, il bunker è sconvolto: il terreno è sparso di minutissimi frammenti, dai quali sarà molto arduo ricavare qualcosa di positivo. La «grisoutine», che si fabbricava in quel capannone è un esplosivo particolarmente pericoloso. Ci si chiede se sono state prese tutte le misure di sicurezza necessarie. E' in questo senso che pare svolgersi l'inchiesta. Lo stesso sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Buscaglino, ha preso in esame le precedenti esplosioni verificatesi nello stabilimento, per vedere se esistano punti di [illegible] con quella dell'altro ieri e per appurare se non esistano elementi atti a chiarire la situazione.

A parte la discussione sulle misure antinfortunistiche adottate — e sulle quali non è, naturalmente, possibile pronunciare alcun giudizio — è stata fatta una ipotesi, sulle cause dello scoppio, che sembra abbastanza persuasiva. Si è detto che un corpuscolo estraneo potrebbe essersi mescolato alla miscela esplosiva, filtrando attraverso le maglie dei setacci e provocando una scintilla, una piccola accensione sufficiente a fare esplodere la «grisoutine».

Numerosi ordini del giorno di condoglianza e di protesta sono stati diffusi dalle organizzazioni dei lavoratori. La C.d.L., la CISL e la UIL hanno inviato un telegramma al Ministro del Lavoro, on. Rubinacci, per chiedere «una severa inchiesta sulle misure antinfortunistiche in atto nelle varie aziende». In mattinata i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali — Chiappo e Paonni per la C.d.L., Allais per la CISL e Raffo per la UIL — si erano recati dal Prefetto per «esprimere la profonda preoccupazione dei lavoratori a causa dei continui luttuosi infortuni» e per invitare le autorità a individuare e colpire i responsabili delle sciagure sul lavoro. Avevano chiesto che il posto più attendere per l'inizio dell'attività il via delle formalità cartacee, questa Centrale, in obbedienza a quei saggi criteri economici ed amministrativi sempre adottati, dovrà, per quanto spiacente, provvedere a sospendere una inutile decorrenza di oneri anche per personale. Fortunatamente inoperoso, non certo per causa della Centrale.

«Questa logicità di Amministrazione non può e non deve però essere interpretata come indice di difficoltà finanziarie e di chiusura. Ogni diversa affermazione è puro parto di fantasia che non avrebbe dovuto essere accolto senza i dovuti controlli».

L'on. Quarello migliorato: lascierà presto l'ospedale

Le condizioni dell'on. Quarello, ancora degente all'ospedale di Santo Spirito di Ivrea in seguito al noto incidente automobilistico, vanno continuamente migliorando. Si spera che nei primi giorni della settimana ventura l'on. Quarello possa lasciare l'ospedale.

Si liberò delle persone truffate consegnandole alle SS. tedesche

Le infamie commesse dai nazifascisti

Condannato dalla nostra Corte d'Assise che gli aveva inflitto 14 anni di reclusione, Giuseppe Orlella da Fossano, un tempo residente a Rivoli, latitante, avrebbe potuto mantenere il silenzio sulle sue malefatte, tenendosi nascosto e far dimenticare il suo nome. Invece ecco di nuovo ricordata la sua infame figura in seguito al ricorso in Appello, nella udienza di ieri. Presidente Cottafavi, Pres. Gen. Vacca e cancelliere Terminelli.

L'Orlella durante il guerra prestava servizio militare in Francia e di là veniva spesso in Italia. A Nizza aveva conosciuto i fratelli Enrico e Benvenuto Colombo, noti commercianti della nostra città, i quali avevano cercato rifugio in Francia in seguito alle persecuzioni razziali.

Un giorno a Nizza ebbe in consegna dal Benvenuto 850 sterline d'oro che avrebbe dovuto recapitare ai figli Giulio e Mario, ma ne tenne 50 per sè. Non contento, imbastì una truffa allo scopo di impadronirsi delle altre sterline. Il piano non gli riuscì, ma non si scompose. Nell'ottobre del '43 Mario, Enrico e Benvenuto Colombo s'incontrarono a Torino con l'Orlella. Costui alle loro rimostranze, perchè avevano tra l'altro dovuto pagare 170 mila franchi al [illegible] signora francese che aveva imbrogliato servendosi del loro nome, non si scompose. Li invitò a trovarsi in un caffè alle 15 e in quell'ora i Colombo vi si recarono ad eccezione della moglie e del figlio del Benvenuto perchè fortunatamente trattenuti lontani da altro impegno. E fu la loro salvezza perchè improvvisamente comparvero alcune S.S. tedesche che arrestarono i tre Colombo. Deportati in un campo di concentramento a Auschwitz vennero soppressi in una camera a gas.

Il ricorso dell'Orlella contro la sentenza di primo grado è stato ieri discusso dal suo difensore avv. Maioni col al aggiunge l'avvocato Degasso. La nostra Corte di secondo grado ha confermato la sentenza salvo aumentare i 4 anni di condono a cinque.

Il sindaco di Trieste alla festa dei bersaglieri

Domani affluiranno da tutto il Piemonte i bersaglieri in congedo per partecipare alle cerimonie che avranno luogo in occasione del 113° anniversario della costituzione del Corpo. Sul Sacrario che ricorda i settemila Caduti del 4° bersaglieri sarà inaugurata la campana donata dalla città di Trieste. Alla cerimonia — che ha un particolare significato in quanto furono i bersaglieri, costituiti a Torino nel giugno del 1836, a sbarcare per primi a Trieste nel novembre del 1918 — saranno presenti, oltre alle autorità cittadine e alle Associazioni combattentistiche, il Sindaco e il Vescovo di Trieste e un reparto in armi del 3° Regg. bersaglieri proveniente da Milano. Nel Sacrario fatto rimodernare dal col. Zaffiri, saranno inoltre inaugurati un altorilievo a ricordo dei bersaglieri morti in guerra, opera dello scultore prof. Cerrigioli; un altare dell'architetto Cuzzi, la lapide in memoria della medaglia d'oro Guglielmo Reginamiglio, comandante del 4° Bersaglieri. Dopo la cerimonia — che si svolgeranno alle ore 9,30 alla caserma Lamarmora in via Asti — i fanti piumati sfileranno per le vie. Non sarà con essi Antonio Filippa, vecchio bersagliere, morto ieri mentre nel cortile della caserma provava il passo di corsa. Il cuore all'improvviso gli è mancato ed egli è stramazzato a terra. Prima di morire il vecchio bersagliere ha voluto che gli posassero fra le mani la sua tromba.

Come un furgoncino scavalcò un muro

L'altra notte i ladri hanno compiuto in via Montanaro 11 un'impresa che ha del incredibile. Superando un muro alto oltre due metri penetravano in un cortile e qui forzavano la porta di un ripostiglio, impadronendosi di un furgoncino a motore e di due biciclette di proprietà della signora Enza Tardigo in Muzzardo. Ma come far uscire dal cortile, solidamente sprangato, furgoncino e biciclette? I ladri allora gettavano al di là del muro dei grossi dischi di sughero (trovati nel cortile) sino a formare una montagnola dell'altezza del muro stesso: e facevano in medesima cosa dalla parte interna. E, indubbiamente a prezzo di sforzi inauditi, riuscivano a issare la refurtiva e farla discendere. Dopo di che s'involavano senza lasciare altre traccie. La polizia indaga.

Per tre volte si getta nella Pellerina e per tre volte viene tratta in salvo

Si tratta di una povera demente che aveva detto: "Prima di sera voglio raggiungere il cielo„ - E' stata portata al manicomio

Un'impressionante scena è accaduta ieri pomeriggio verso le 15 sulle rive della Pellerina, al fondo di corso Lecce.

A quell'ora giungeva una donna sulla sessantina, scarmigliata, con l'occhio esaltato, le vesti in disordine. Arrivata sin sull'orlo della sponda e cominciava a urlare:

— Basta! Voglio finirla con la vita! Voglio ammazzarmi!

Qualcuno accorreva, ma non arrivava in tempo. La donna si gettava nelle acque con uno strillo acutissimo. Ma in quel punto le acque erano piuttosto basse e la sciagurata non s'immergeva oltre lo stomaco.

Allora risaliva sull'altra sponda, dove non c'era nessuno e si metteva a correre, in cerca di un tratto ove la Pellerina fosse profonda. E sulla riva opposta correvano sette od otto persone, gridando:

— Si fermi! Non si butti! Aspetti!

Ma le preghiere e le esortazioni non avevano alcun esito. La donna, dopo aver urlato alcune frasi incomprensibili, si buttava in un punto dove la corrente era vorticosa. Spariva sotto le acque, ma quasi subito riemergeva e due giovanotti scesi nel canale, eccanto alla riva, riuscivano ad acchiapparla per i capelli prima e per le braccia poi e a trarla in salvo.

Ma com'era con i piedi sulla terra la sconosciuta si rigettava nuovamente nella Pellerina: e nuovamente veniva ripescata e questa volta, a viva forza, sorretta e smarrita, la si trascinava via, lontano dal canale.

— Voglio morire! — seguitava a urlare — prima di sera voglio arrivare in cielo a godermi il fresco!

Sul posto giungevano due agenti del commissariato P. S. S. Donato i quali, a stento, traducevano la donna in sezione. Non era difficile capire, dallo sguardo allucinato e dalle parole stravaganti, che si trattava di una povera squilibrata. Un medico in visita vi è la trovava affetta non solo da una grave forma di diabete, ma anche da pazzia pericolosa. Prima di sera la donna ha fatto il suo ingresso nel manicomio di Collegno.

Il sindaco di Trieste alla festa dei bersaglieri

Domani affluiranno da tutto il Piemonte i bersaglieri in congedo per partecipare alle cerimonie che avranno luogo in occasione del 113° anniversario della costituzione del Corpo. Sul Sacrario che ricorda i settemila Caduti del 4° bersaglieri sarà inaugurata la campana donata dalla città di Trieste. Alla cerimonia — che ha un particolare significato in quanto furono i bersaglieri, costituiti a Torino nel giugno del 1836, a sbarcare per primi a Trieste nel novembre del 1918 — saranno presenti, oltre alle autorità cittadine e alle Associazioni combattentistiche, il Sindaco e il Vescovo di Trieste e un reparto in armi del 3° Regg. bersaglieri proveniente da Milano. Nel Sacrario fatto rimodernare dal col. Zaffiri, saranno inoltre inaugurati un altorilievo a ricordo dei bersaglieri morti in guerra, opera dello scultore prof. Cerrigioli; un altare dell'architetto Cuzzi, la lapide in memoria della medaglia d'oro Guglielmo Reginamiglio, comandante del 4° Bersaglieri. Dopo la cerimonia — che si svolgeranno alle ore 9,30 alla caserma Lamarmora in via Asti — i fanti piumati sfileranno per le vie. Non sarà con essi Antonio Filippa, vecchio bersagliere, morto ieri mentre nel cortile della caserma provava il passo di corsa. Il cuore all'improvviso gli è mancato ed egli è stramazzato a terra. Prima di morire il vecchio bersagliere ha voluto che gli posassero fra le mani la sua tromba.

La "Centrale del latte„ e le lungaggini burocratiche

A proposito di una breve notizia sulla "Centrale del Latte" pubblicata ieri nelle "ultime di cronaca" il prof. Forchino scrive:

«Torna doveroso smentire che questa Centrale stia per chiudere i battenti trovandosi in gravi difficoltà di [illegible] finanziarie. Infatti questa Centrale può affermare di aver approntato tempestivamente e in modo completo ogni fabbisogno finanziario occorrente alla ultimazione dei suoi importanti impianti e del suo esercizio.

«Gli impianti sono ultimati e pronti ad entrare in funzione non appena perverrà la definitiva omologa, omologa che, dopo la Convenzione che già impegna il Comune fin dal 1° giugno 1951 e la prima omologa intervenuta l'8 novembre 1951, sarebbe stato giusto fosse giunta più sollecitamente in porto. Le laboriose discussioni intervenute, quando si dovevano invece soltanto prontamente accogliere i suggerimenti dettati dall'Alto Commissariato Igiene e Sanità nell'interesse della cittadinanza e da questa Centrale accettati fin dal 15 novembre 1951, mentre hanno disorientato l'opinione pubblica, non hanno certo facilitato il compito dell'Amministrazione di questa Centrale. Non sono però questi ritardi che possono influire sensibilmente su di un progetto che è stato scrupolosamente esaminato sotto ogni aspetto tecnico e finanziario, cosicchè può [illegible] esistere che se da parte di tutte le Autorità politiche, sanitarie ed amministrative si vorrà rimuovere ogni indugio e prontamente addivenire a quelle autorizzazioni che la Legge prevede e che questa Centrale ha diritto di avere, la Centrale potrà rapidamente iniziare la sua attività.

«E' logico che, mentre per impedire perdita dei macchinari UNICEF si è in un primo periodo anche e soprattutto per inviti delle Autorità accelerato ogni azione, di fronte ai differimenti delle pratiche burocratiche, si è dovuto sincronizzare ogni atto della gestione al lento passo delle delibere amministrative. Ed è anche evidente che di fronte ad un eventuale protrarsi di questa situazione, che inspiegabilmente dura da oltre un anno, essendo ormai finite le prove e dovendosi

Il lutto di un collega

E' morta ieri, dopo lunga malattia la signora Eva Doyen vedova Bernardi, madre del collega Marziano Bernardi. Al caro amico ed al fratello Marcello, vice direttore [illegible] della RAI, i colleghi de «La Stampa» porgono sincere condoglianze.

L'orario dei negozi per la festa di San Giovanni

Martedì, festa del Santo Patrono della città, tutti i negozi dell'alimentazione e quelli dell'abbigliamento, arredamento, mercì d'uso e prodotti industriali, rimarranno aperti [illegible] ore 13.

All'Intendenza di Finanza

Alla direzione della Intendenza di Finanza, in sostituzione del dott. Ennio Dall'Aglio, collocato a riposo, è stato chiamato il dr. Ugo Terlorella.

A Chialamberto

— secondo quanto ci precisa il sindaco, sig. Ruddà — la lista vittoriosa nelle recenti elezioni comunali era composta non di socialcomunisti ma di indipendenti.

Domani «Giornata di lotta contro il fascismo e l'antisovietismo» e il tema della conferenza che l'on. Lelio Basso terrà alle ore 10, al Cinema-Teatro Romano (Galleria Subalpina) per iniziativa dell'Associazione Italia-U.R.S.S.

SPETTACOLI

Alfieri. — Repliche dell'operetta «Il conte di Lussemburgo» di Lehar stasera e domani, nei due spettacoli. Da martedì «Il paese dei campanelli».

TEATRI E RITROVI

Prenot. Biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53-123*

Alberi: 21 «Conte Lussemburgo».
Guy estive 21 Rivista scenogr. musicale. Terrazzo coperto.
Il Teatro v. Sacchi: ore 21 serata [illegible] di Casalegno «Un obergo tranquillo», precederà «La bontà di sua Eminenza».
Reposi: ore 16,30 e 21,30 Varietà.

Mostra del Centenario 1842-1942. Promotrice Valentino 10-12, 15-23.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 62-9-22: ore 21 Orch. Edgher-Andreghetti, cant. J. Marengo-Cortesi.
Alhambra ore 21 Orch. Bonetto.
Astra Giardino Danze: ore 21.
Chalet 21 Orch. Zucchetti, c. Rossi.
Club Magenta 11: ore 21 Ansaldone.
Eden Danze: 16,30 21 Di Cegine.
Garden Valsalice 21 Or. Borgione.
Gay Danze Estive 21 Orch. Angelini, Org. Mazzuti. [illegible] razzo coperto.
Giardino Danze Moda: Pal. Esposizioni. Val 21-1 Orch. Casamonica.
Giardino Metzger S. Donato. Var.
Gran Mago Danze 21 Mo Travaglio.
Hollywood 21 Orch. Gabbiani, cant. G. Capecchi. Dir. Mo Candido.
La Serenella 21-1 Orch. Baudino.
Lutrario 21 Orsetti-Pina Aurora.
Marino's ex-Salotta Val. danze 21.
Mola Danze ore 21 Dir. Marchetti.
Monterappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda Danze ore 21 Orch. Rosacloi, cant. C. Mari, M. Carmen.
Fantasiati negri nelle loro danze.
La Bulanda ore 21 Orch. Micheli.

Palazzo Esposizioni Valentino Pattinaggio a rotelle 15-19: 21-23,30.
Piscina scoperta Stadio: 10-19,30
Piscina del Sole S. Mauro Cap. tr.
Satti-Bertolla Danze Bar Ristor.

S. GIORGIO BIST. CAFFE'
Valentino. *Orch. Caramia,* canta *Livio Giorgi,* ore 21 alle ore 3 Ristor. notturno. Terrazzo e salone.

LA ROTONDA
Terrazzo Ristorante
Aperto fino alle ore 3.

GIMKANA CICLISTICA
Ostacoli insormontabili, fosse e trabocchetti; montagne insuperabili e altri bei giochetti. Tubolari con la panna, selle con i chiodi... per vincere la gimkana bisogna esser prodi! Partecipano tutti al gioco straordinario creato per belli e brutti sul *Bicchierdunal Lutrario* stasera. Orch. *Orsetti,* canta *Pina Aurora.*

OGGI PASSA GILDA

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I misteri di Hollywood» R. Conte, Julia Adams.
Astor: «Bandito di York» Louis Hayward, P. Medina. Aria condiz.
Corso. «La seconda moglie» Robert Young, Betty Drake.
Daria «Gli sceicciatori» Noël Noël, B. Blier, J. Tissier. Aria condiz.
Lux: Lilli Marlene, Lisa Daniely, Hugh Mc Dermott. Aria condiz.
Maffei: «Il messicano» John Allyson, Ricardo Montalban, D. Powell, L. Barrymore. Loc. refriger.
Metro-Cristallo: «Via col vento» technivolor. Spettacolo cont. 12,15 16,15, 20,30.
Reposi: «...e mi lascio senza indirizzo» D. Delorme, B. Blier e Gran Varietà 16,30 e 21,30.
Torino: «Avventuriero della Malesia» Richardson, Trevor Howard. Prezzi estivi L. 150-200. Ap. 16.
Vittoria. «La setta dei tre K» Ginger Rogers, Ronald Reagan. Aria condizionata.

Alexandra: «Difensore di Manila» W. Beery, F. Bainter, Lundigan.
Alpi: Guerin Meschino, Leurini.
Ariston: «Pepè le Mokò» Jean Gabin, Mireille Balin.
Augustus: «Omertà» S. Tracy.
Capitol: «Difensore di Manila» W. Beery, F. Bainter, Lundigan.
Faro: «Difensore di Manila» Wallace Beery, F. Bainter, Lundigan
Giandujа: «Sola col suo rimorso» Joan Crawford, Wendell Corey.
Hollywood: «Rommel la volpe del deserto» James Mason.
Ideal: «Prigioniera n. 27» Russell Comp. Riviste Vanni 16,15 21,15.
Massimo: «La danza proibita» tech Vietato minori anni 16. Loc. refr.
Nazionale: «Rommel la volpe del deserto» James Mason.
Principe: «Duchessa dell'Idaho» techn. E. Williams, Van Johnson.
Stampa: «Danza proibita» techn. R. Fleming. Vietato minori anni 16
Astì: «Ultima sentenza». Ap. 16.
Cor: Segreto di Fatima. Ap. 19,30.
Mignon: Pandura, techn. Gardner
Milano: «Saga dei Forsyte» techn. e «Vascello stregato». Ap. 10.
Olimpia: «Lancieri del Dakota».
Per: «Blu il sanguinario» techn.
P. Nuova «Tortura» [illegible] Lasalo».
Regina Uomo Silvaggi, techn. Var.
Romano: «Viso pallido» techn. Comp. Riv. Bataclan 1952: 2ª settimana nuovo spettacolo 15,15 21,15.
S. Felice: «Anema e core» Riccardo Billi, Mario Riva.

Esperia: Marcinelle di New York.
Imperiale: «Signori in carrozza» Riviste Raoul-Ciabotto.
Italinu: «Francis alle corse».
Miraflori: «Guerin Meschino».
Vinaglio O.K. Nerone. W.[illegible] C. Campanini, S. Pampanini, Cervi
Bilora: «Lo sai che i papaveri» Walter Chiari, Anna M. Ferrero.
Frejus: «Uomo torre Eiffel» tech. Charles Laughton, Franchot Tone
Nuova Espresso Pechino, Cotten.
S. Paolo: «Achtung banditi».

Belgio: «Marchio del rinnegato.
Cumiln: Parigi è sempre Parigi, L. Bosè, Fabrizi, Aria condizion.
Eridano: Figlia di Nettuno, tech. Red Skelton, Esther Williams.
Michelotti. 21 Imbarco mezzanotte.
Oropa: «Lo sai che i papaveri».
Radium Marchio di sangue, techn.
V. Veneto: «Conquistatori della Sirte» techn. J. Payne, M. O'Hara

Astra: «L'amore è bello» col.
Bernini: Figlio di Lassie, techn.
Cibrario: Romanticismo, Nazzari.
Excelsior: Due soldi di speranza.
Manzoni: Hans marinaio, Montes.
Odeon: Figli di nessuno, Nazzari.
Star: «Lo sai che i papaveri».

Adua: Achtung Banditi. Varietà.
Aurora «Ranch delle 3 ranzane» techn. J. Mc Crea, A. Smith.
Brescia «Carne inquieta» Raf Vallone, M. Berti. Vietato minori.
Fortino: I conquistatori, techn. Comp. Riv. Ferrero-Spinelli 21,15.
Nardi: «Cavalieri dell'onorea tech.
Palermo: «Diavoli alati» techn.
R. Parco: Maya sirena Raway, tec.
Sestese Caroline Chérie, M. Carol. Vietato ai minori di 16 anni.
Colosseo: «Mi sveglia stamora» techn. Joseph Cotten, L. Young.

Ristorante ALLE CASCINE
(Sede estiva del «Cucolo»)
IL LAGO DEI CIGNI
Argentea rasrata d'acqua
GIOCHI DI LUCE
NELL'INCANTO VERDE
DI STUPINIGI

PISCINE SCOPERTE
STADIO
Tram 3 - 11 - 41
Orario: feriali 10-19
festivi 9-12,30; 15,30-19

ASTOR
(Aria condizionata)
Più audace
di Jess il bandito!
Il bandito di York
con LOUIS HAYWARD
PATRICIA MEDINA

DORIA
(Aria condizionata)
GLI SCOCCIATORI
(Les Casse-pieds)
Comicissima fantasia di
NOEL-NOEL
M. DEVAL - R. BLIER

VITTORIA
(Aria condizionata)
L'incubo del pericolo
LA SETTA DEI TRE K
con GINGER ROGERS
RONALD REAGAN
E' un film [illegible] Bros

ECHI DI CRONACA

SCUOLA DI TAGLIO I. BIANCIOTTO. Nuove iscrizioni corsi estivi. Lezioni dimostrative gratuite. Vendita modelli in carta. *Via Garibaldi 7, telefono 45-753.*

ALLA GALLERIA «CASTORE», via *Stampatori* 5, questa sera ore 21,15, vendita all'asta oggetti di arte, d'arredamento.

NON RITIRATE i tappeti senza prima interpellare Kiskanian. Il tappeto può contenere polvere, tarme o bacilli, può deteriorarsi e procurare un grave danno. Il rinomato ed antico Laboratorio Kiskanian attrezzato per una perfetta e garantita lavatura e disinfezione, nonchè delicate riparazioni di tappeti persiani, corso *Generale Govone 5 ang. corso Montevecchio. Telef. 44-382.*

IL FELTRIFICIO TORINESE s.p.a. comunica di avere dal 3 giugno corr. ripreso direttamente la produzione di Feltri Industriali nel suo Stabilimento di *Torino-Abbadia di Stura 130: Tel. 21.475.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. *Quagliа, via Barbaroux* [illegible] (interno).

I PELI SUPERFLUI (tipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino,* [illegible] *San Carlo 197, telef. 563-765.*

**VIS

La signora Elvira

Nell'Ottocento gli amanti qualificati non solo si scrivevano a dirotto, ma il pensiero dei poteri faceva loro fare la minuta delle lettere: onde quella facilità, che oggi fra tanto progresso non ci figuriamo nemmeno, con cui il coniuge tradito scopriva il tradimento. Nel maggio del 1872, dalla stanza maestra delle brutte copie la già sospettante signora Carducci arrivò a conoscere la cotta di Giosue per la Cristofori Piva; e fu quella bufera di cui è tanta e non sempre caritatevole traccia nel carteggio degli amanti.

La signora Elvira non partecipava il nostro carduccianesimo; e mentre noi possiamo desiderare che avesse chiuso gli occhi sul romanzo del marito, riflettendo al vantaggio ch'era per venirne alla Poesia, ella si condusse da moglie normale, che lasciata a piedi dal consorte che s'invola, si protende e protesta; mentre si vorrebbe che avesse serbato a Dio le sue ragioni, le fece tutte equillare quaggiù, intronandone Giosue, che a sua volta ne propagava l'eco nelle lettere a Lina, ora con scatti d'ira crudele (l'orrida immagine delle «anfesibene matrimoniali» che «si contorcono nelle spire della loro virtù e sibilan di rabbia su 'l loro turbato possesso legale»), ora e più spesso con trepidi accenni di giustificazione e delicate raccomandazioni di pietà. Chè anche quando la passione batte più forte, si muove nel Carducci la tendenza naturale a ogni macchia errante, di aggiustare la moglie nel concetto dell'amica, di farle un po' la piazza: quel sottilissimo ma tenace filo d'intesa, che quando c'è, salva il matrimonio, e che alle Line non riesce quasi mai di mettere sotto il dente.

Questa Elvira, non certo per divina beltà famosa, ma per la serietà del carattere e le virtù domestiche, non ispira soverchia simpatia. Neppure il Saponaro, che nella sua bella *Vita* del Carducci le si è accostato coi più teneri riguardi, non ha potuto farci molto. La virtù che strilla dà noia; e peggio, se dupo aver strillato, non si distende, non si pacifica più. Tramontante e poi tramontato il sole della Lina, la luna della Signora Elvira continua a mantenersi storta e annuvolata. Nelle lettere di Giosue alla moglie del periodo successivo alla scalmana, il tono è sempre desato e studiato a dissolverne i vapori; ma senza troppa fortuna. Il quattordicesimo, testè apparso, volume dell'*Epistolario* carducciano edito dallo Zanichelli, abbracciando il biennio sommarughiano 1882-1884, contiene, ispirata da codesta *captatio benevolentiae*, una curiosa letterina da Desenzano, dove il poeta descrive alla moglie una tempesta sul lago di Garda, in cui per poco lui e l'amico Picciola non avrebbero trovato la morte: è uno scherzo, lasciato apporsi rigido, senza la spiegazione in fondo, perchè la severa Elvira ne derivasse un brivido salutare. E nel novembre dell'83, rimandando al Sommaruga le bozze corrette delle *Risorse di San Miniato*, gli raccomanda che al luogo: «le donne per bene che si frapposero alla mia vita mi recarono sempre disgrazia; quando non sanno che altro dolore darmi o che altro dispetto farmi, muoiono...» si annotasse che «la signora Carducci sta benissimo, e noi sappiamo che l'autore s'augura che la duri sempre così, altrimenti lo sciagurato non saprebbe dove darsi di capo». Ma forse la signora Elvira non si commoveva troppo; e del resto bisogna andar piano a immaginarsi un Giosue prono ai suoi piedi: si sa che nelle lettere i mariti fanno una figura, e in casa un'altra. Domesticamente il Carducci era ancora, e sarà sempre, un «duro».

Chi volesse proprio infierire, potrebbe anche trovare nella virtù dell'Elvira molte macchioline. Quel trattare il marito infedele col *lei*, quel dargli più che una a gocciole il denaro di cui aveva il maneggio, e il sequestro delle lenti donategli dalla Lina e altri dispettucci, odorano di meschino, mentre fu anche troppo grandiosamente calcolato, proprio da prete, lo scherzo di tagliare, per farne gamurrini alle bambine, il vestito di seta destinato a Lina, che per errore era stato recapitato in via Broccaindosso; uno scherzo a pensarci bene (vestire i figli della sera del diavolo), che un marito che non avesse avuto la complessione maremmana del Carducci, ci poteva rimanere. Anche fuori della zona torrida della gelosia, ci sarebbe da spulciare. Negli anni avanzati il poeta si dilettava di giocare a carte, ma a condizione di vincere. Se amici e discepoli ce lo aiutavano, la signora Elvira si piccava invece di batterlo; e non perdonava un lupino.

Ma a proposito di lupini, c'è un modo per avvicinarsi a questa donna, capirla, volerle bene; e lo sanno i carducciani della prima ora: intenderne e gustarne la toscanità. L'Elvira è Firenze: casa Menicucci, gli Scolopi, le edizioni Barbera, gli Amici Pedanti (cui elargì di sua mano i confetti di sposa), il Poliziano e i codici della Ricciardiana; è il portato dell'ombroso classicismo giovanile di Enotrio che si sposò per impegno d'onore; è il mito virile della donna antierotica, compagna e madre. Di Giosue fidanzato è rimasta una lettera sola, da Celle, scritta che aveva appena finito di recitare l'elogio funebre del signor Ercole Scarzimucci, un precoce miracolo di imitazione giordaniana; e comincia con un «mia cara e unica» e riattacca con un più pio «mio, amabilissimo Angiolo Custode». Siamo lontani dal «donna!» e non parliamone nemmeno, dal «donnissima!» delle lettere a Lina. Tra le quali ce n'è una, dove la moglie è criticamente spiegata all'amante proprio in queste origini ciompe, dalle quali il Carducci si dilungò forse troppo e la signora Elvira certamente troppo poco. Asciutta e forte, donna di chiave e di governo; nel Collodi no, che ha poche donne, ma nel Thouar, nella Baccini, nella Grossi Mercanti e altri vecchi scrittori toscani per la gioventù, il tipo si ritrova; un po' zitellesco anche nel matrimonio, un po' scorbellato anche nella buona educazione, e nelle tele del Signorini e del Lega, e in qualche novella del Fucini.

Del resto, una relativa evoluzione la fece anche la signora Elvira. Circa le infedeltà, le si alzò un po' di callo; e come Annie, che fu un flare della non ripetè Lina, passione meridiana, così anche il geloso dolore della moglie non fu più lo stesso. Si allentò poi con le ultime donne del poeta, farfallone innocue attirate dalla fiamma morente. La djluirono a distrassero la famiglia, quel tanto di gloria che le toccava amministrare, e soprattutto l'aumentato potere sul marito infermo. Si sa che le disgrazie avvalorano le mogli, dove quel ch'era catena diventa sostegno. Il libro del Saponaro corregge l'antipatica impressione d'una signora Elvira arcigna e dispotica guardiana delle rovine del marito. Fu invece una custode abbastanza discreta che permetteva visite (lasciò anche passare quella delle tre dame americane che fecero un palazzeschiano balletto nella biblioteca del poeta); rigida soltanto nel dare il segno del «si chiude». Ma il suo tratto più nobilmente compendioso fu, uscendo vedova dalla casa del vate che donava a cancello chiuso alla Patria, aver salvato e consegnato alla figlia Beatrice, come lava fredda e opera d'arte, le cinquecento lettere del marito a Lina.

Leo Pestelli

La regina Ingrid di Svezia si è recata in Inghilterra: eccola, con le sue piccole figlie, all'arrivo. (Telefoto)

Aggredire al momento giusto il virus della poliomielite

Il male sosta nel sangue prima di raggiungere il sistema nervoso - La spia rivelatrice - Uso di gamma-globuline a scopo curativo e preventivo

Con rigorosa puntualità stagionale sono affiorati in questi giorni anche da noi alcuni casi, fortunatamente sporadici, di poliomielite; i quali han gettato un comprensibile allarme, presto sedato, tuttavia, dal tempestivo intervento di misure sanitarie profilattiche.

La poliomielite è indubbiamente la malattia infettiva che più incute paura e per la subitaneità della sua esplosione e per la tragicità delle conseguenze, che son paralisi prevalentemente a carico delle gambe o delle braccia. Commuove per la tenerissima età delle vittime; impressiona per i gravi reliquati destinati a riflettersi sulle capacità produttive dell'adulto. Come non partecipare al dramma di genitori che, dopo un fugace periodo di febbre e di vomito e di cefalea di un loro bambino, o magari soltanto dopo un apparente trascurabile mal di gola e banali disturbi digestivi, s'accorgono un mattino che la loro creatura, quasi sempre al disotto dei cinque anni d'età, non muove più una od entrambe le gambine, oppure un braccio ed una gamba?

Una severa igiene

Siamo di fronte alla paralisi instauratasi brutalmente, senza che sintomi veramente caratteristici abbiano dato il preavviso dell'avvenuta infezione poliomielitica. E' la dimostrazione della rapidità dell'azione nefasta del virus sul sistema nervoso, appena raggiuntolo, e particolarmente sul midollo spinale da cui traggono radice i nervi che presiedono alla funzione degli arti.

Tutto ciò naturalmente spaventa, anche perchè non sono ancora del tutto precisate, per difendersene, le abitudini del virus fuori dell'organismo; per quanto una severa igiene individuale e collettiva contribuisca a rendere meno frequente la sua diffusibilità, sta che vengano da veicoli (trasmettitori) la polvere e le acque oppure insetti come la mosca. Porta d'entrata, la meglio identificata, almeno, è la gola; ragion per cui è prudente non irritarla in periodo d'epidemia, neppure con medicazioni inopportune, e conviene mandare ad altra epoca gli interventi sulle tonsille e sulla mucosa faringea e nasale.

Certo è alquanto strambo l'esiro con cui il virus incriminato compie le sue gesta e uccide le vittime, ora aggredendo ora risparmiando, chissà poi perchè, qua e là singoli bambini o gruppi di essi di una stessa comunità. Ciò, invero, ha fatto sospettare che oltre al virus occorra la predisposizione individuale per realizzare la malattia (e lì ci si è sbizzarriti a trovare i punti deboli da chiamare volta per volta in causa); oppure che non lontano dalla nascita la maggioranza dei mortali contragga il male in maniera si lieve, si insignificante da non avvertirlo, ma tanto da averne una sorta di vaccinazione naturale. E sì sa, d'altronde, che la poliomielite è malattia che colpisce particolarmente la prima infanzia e conferisce immunità.

Era naturale che si pensasse che tale immunità anche per la poliomielite dipendesse da sostanze speciali di difesa o «anticorpi» formatisi nel sangue per reazione al virus e che quindi il siero di convalescente dovesse essere un elemento curativo. Ma la sua applicazione è risultata quanto mai scarsa di risultati, o perchè il siero non era stato prelevato nella primissima convalescenza, appure perchè una volta instauratesi le paralisi, più che combattere il virus si doveva mirare a lenire le lesioni conclamate. E sì è pertanto accreditata l'ipotesi che il virus poliomielitico mai si indugiasse nel sangue dopo la sua penetrazione nell'organismo, prima di raggiungere il sistema nervoso. Nessuno ve l'aveva, d'altronde, mai potuto trovare. Gli è che l'inchiesta nel sangue non si era mai praticata nel periodo di incubazione del male, per il fatto stesso che tale fase non è individuabile clinicamente, essendo assolutamente muta, priva cioè di qualsiasi sintomo d'allarme.

Gli «anticorpi»

Ora invece la prova è stata raggiunta in America, ove, indipendentemente l'uno dall'altra, il dott. Bodian, dell'ospedale John Hopkins di Baltimora, e la dottoressa Kortzmann, di Yale, esperimentando su scimmie antropomorfe, hanno dimostrato che il virus poliomielitico compare nel sangue qualche giorno dopo la somministrazione all'animale e permane nel sangue stesso per tutto il periodo di incubazione della malattia; poi se ne fugge per altri lidi (il sistema nervoso) non senza, però, aver lasciato una spia del suo soggiorno. La spia rivelatrice consiste proprio in quegli «anticorpi» a finalità difensiva di cui si è detto. Sono, invero, «anti-virus» e non particolare abbondanza sono stati ora rinvenuti in certi componenti del plasma sanguigno detti gamma-globuline.

Visto che gamma-globuline del genere si trovano anche nel sangue del bambino convalescente di poliomielite, oggi si può con maggior sicurezza affermare che anche nell'uomo, come nella scimmia, il virus passa e si intrattiene nel sangue durante i giorni di incubazione della malattia. Logico, quindi, riprendere a fondo i tentativi di cura della poliomielite mediante sostanze — quali migliori di tali gamma-globuline? — che paralizzino il virus laddove è ancora vulnerabile; tanto più che Bodian ha accertato che piccole dosi di globuline-gamma prese da un bambino convalescente di poliomielite sono capaci di impedire l'attecchimento del virus iniettato a scopo sperimentale nella scimmia.

L'organismo si difende

Si resta ancor d'ostacolo il problema della diagnosi precocissima, per cui però son previste novità, per ora c'è però già molto da fare sul terreno della profilassi, dell'uso cioè delle gamma-globuline antipoliomielitiche a scopo preventivo. In tal senso una larga sperimentazione si sta iniziando in questi giorni in America nelle regioni ove le epidemie di paralisi infantile sono rituali sul principio dell'estate. D'altro canto altri scienziati americani annunciano di aver potuto allestire un vaccino antipoliomielitico mediante l'attenuazione d'un ceppo di virus della poliomielite e di aver con esso già immunizzato un gruppo di bambini. Con tale sistema, le gamma-globuline protettive l'organismo è spinto a prepararsele da sè. Auguriamoci, però, che il ceppo del virus infettante sia sempre corrispondente a quello del vaccino, poichè ancora non si sa se l'immunizzazione contro un tipo valga anche contro un eventuale altro. Potrebbe essere un po' come la storia del vaccino antiinfluenzale.

Angelo Vixiano

La sepoltura a Londra della contessa assassinata

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 giugno.

Christine Granville, contessa polacca ed agente segreto del Servizio britannico durante il tempo di guerra, che domenica sera fu trovata uccisa da una coltellata in un piccolo albergo di Londra, è stata sepolta oggi nel cimitero cattolico di St. Mary, a Kensal Green, un sobborgo di Londra.

Sulla piccola cassa di legno avvolta in una bandiera nera e gialla era stato posato un cuscino di velluto sul quale erano puntate le sue decorazioni militari: l'Ordine dell'Impero britannico, la George Medal, la Croce di guerra francese, un'alta onorificenza polacca e il distintivo dei paracadutisti, cui essa aveva diritto dopo il corso militare compiuto durante la guerra.

Dentro la cassa era stata messa una targa a forma di scudo che gli era stata donata da un gruppo di partigiani polacchi che essa aveva salvato dai nazisti. Le sue medaglie sono state ritrovate nella cassetta di sicurezza di una banca, dove Christine Granville teneva le sue cose più preziose. Accanto alle decorazioni vi era soltanto un piccolo mazzetto di campanule provenienti dal giardino dei parenti, oggi stabilitisi in Inghilterra, il conte e la contessa Sharkek.

Molte mazzine di fiori ricordano le sue imprese di agente segreto britannico: una di esse, dei colleghi, portava scritto sul nastro: «A Christine, Le Forze Speciali». Altre corone recavano scritto: «In tributo al coraggio», «A una donna affascinante ed audace», «In segno di saluto». L'ultimo saluto le è stato porto da ufficiali dell'esercito britannico cui essa aveva salvato la vita nell'Europa occupata dai tedeschi.

m. c.

LA CORSA ALL'ACCIAIO

Verso un domani migliore anche per la nostra industria

Con la riorganizzazione tecnico-economica dei complessi produttivi entriamo, in condizioni di parità, nel gioco internazionale - C'è da attendersi una ripresa di molte attività; maggior lavoro per tutti; la fine della paralisi per i cantieri

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, giugno.

Il «via» alla marcia del ciclopici impianti di Cornigliano finirà, probabilmente, col coincidere con l'entrata in vigore del pool che prende nome dal suo ideatore ed artefice, il ministro degli esteri francese, Schuman. Questa coincidenza, ad onta di tutte le banalità che si sono dette in occasione della recente discussione intorno al progetto di legge sanzionato, per il nostro paese, la accettazione dei principi e delle clausole su cui riposa l'accordo internazionale per il carbone e l'acciaio, è estremamente piena di significato.

Vuole dire, da un lato, lo sforzo che abbiamo saputo finalmente compiere per liberare l'industria siderurgica da quel complesso di inferiorità cui era tradizionalmente dannata e che si traduceva in una macchia, spesso di uno scandalo, in quanto il risultato antieconomico delle gestioni finiva per conferire aspetti parassitari a tutta questa branca della nostra attività industriale; vuole dire, dall'altro, che una piattaforma di intesa fra noi ed i paesi concorrenti è, finalmente, raggiunta; che anche noi, seppure in condizioni, obiettivamente, più disagevoli, entriamo una buona volta, a condizioni di parità, nel gioco internazionale; che l'epoca, disgraziatissima, in cui dovevamo supinamente soggiacere alle conseguenze ed alle bizzarrie del dumping, è tramontata; che l'approvvigionamento delle materie prime non ci sarà più interdetto od ostacolato, vedrà le nostre esigenze soddisfatte e salvaguardate; che sul mercato internazionale, infine, anche i nostri prodotti troveranno uno sbocco agevole, a prezzi equi stabili e remunerativi.

Riduzione dei costi

Secondo le ottimistiche previsioni che era lecito formulare a metà dell'anno passato, gli impianti di Cornigliano avrebbero dovuto iniziare la loro marcia proprio in questi giorni. Si è verificato, malauguratamente, un ritardo nell'attuazione dei piani: la consegna dei macchinari, da parte dell'industria di oltre Atlantico, ha subito rémore ed intralci a causa della congiuntura. Tuttavia, si dà per certa l'entrata in azione del nucleo principale degli impianti entro l'anno corrente. E sarà la prima e più cospicua tappa compiuta dalla siderurgia nazionale sul cammino che è destinato a rivoluzionarla dai cappi in cui è stato per tanto tempo irretita; e darle, finalmente, una base economica; ad allinearla, una buona volta, con l'industria di oltre confine, e, nel contempo, ad offrire alla industria metalmeccanica nazionale, la quale impiega, attualmente, oltre 800 mila unità, la possibilità di lavorare a pieno regime, senza discontinuità e senza intralci, con una previsione netta per il futuro, con una certezza assoluta per il presente.

Espressa in acciaio grezzo, la potenzialità dell'impianto che va sorgendo a Cornigliano sarà pari ad una produzione annua di 800 mila tonnellate. Ma tutta la struttura o l'intelaiatura dell'impianto è stata studiata nella previsione di portare, entro il più breve tempo — e in armonia, naturalmente, con le esigenze del mercato nostro e di quello internazionale — la capacità produttiva dello stabilimento ad un milione annuo di tonnellate, vale a dire alla quota che corrisponde, secondo i concordi pareri dei tecnici, al raggiungimento dell'optimum che ha da essere la meta che può tendere, sotto l'aspetto economico, l'esercizio di un impianto a ciclo integrale. Senonchè l'interesse o l'importanza che può offrire per la economia nazionale la messa in azione di questo impianto non si racchiude, soltanto, nel volume cui può essere spinta la produzione, trova un risalto, anche maggiore, nel fatto che la produzione sarà conseguita ed incrementata a costi decisamente calanti.

Ed è, questo, il fatto saliente e sostanziale a cui conduce non solo l'attivazione dell'impianto di Cornigliano, studiato su basi economiche e razionali, ma anche tutto l'assetto che è intervenuto, di recente, in seno alle aziende interessate alla produzione siderurgica. A Cornigliano, dove sarà concentrata la produzione delle lamiere, le lavorazioni obbediranno ad un criterio tecnico che da noi, oggi, è sconosciuto, mentre, in tutte le parti del mondo, trova la più vasta applicazione. Si tratta, in concreto, di un perfezionamento del processo produttivo e che consiste nel rimpiazzare i prodotti siderurgici con prodotti piatti. Non più, dunque, una produzione multiforme, dispendiosa e malagevole ad ottenersi, ma una produzione, diciamo pure, standard, ottenuta con i «treni», definiti dai tecnici «continui», e che dà luogo alla produzione dell'acciaio in un lamierino dello spessore fra uno e mezzo e tre millimetri, ottenuto con un procedimento che può, grossolanamente, paragonarsi a quello con cui si produce la carta, in quanto il prodotto esce dai macchinari in getto continuo, avvolgendosi, automaticamente, in gigantesche bobine.

Smobilitazione e risanamento

Ora, da questo indirizzo che sarà impresso alla produzione dell'acciaio scaturiscono le migliori prospettive per tutto il complesso della nostra industria metalmeccanica. Ma, in primo luogo, scaturiscono le condizioni da cui può attendersi una rianimazione dell'attività dei nostri cantieri. I prezzi delle materie prime — lamiere eccetera —, straripantemente corbitanti rispetto alle quotazioni registrate sui mercati internazionali, costituiscono l'elemento che più incide, attualmente, sui costi di produzione dei nostri cantieri. E, in questa eccedenza di costi, è da ricercarsi la ragione principale dell'inattività e della paralisi cui è dannata, da noi, l'industria delle costruzioni navali. Senonchè ad una attenuazione dei costi delle materie prime, anche se di ampiezza non decisiva, ma sempre avvertibile e concreta, potrà conjugare, parallelamente, all'impostazione dei nuovi criteri tecnici cui dovrà obbedire il processo produttivo, il riordinamento tecnico-amministrativo imposto alle aziende facenti capo alla Finsider, il massimo ente interessato, da noi, alla produzione siderurgica.

Per tutte le aziende controllate dalla Finsider — e sarà doveroso aggiungere dall'Iri, ergo dallo Stato, il quale è andato incontro a sacrifici inenarrabili per mantenere in piedi questa fitta catena di aziende nei periodi di crisi o di congiuntura sfavorevole od avversa — è stata disposta una smobilitazione delle attività accessorie o, comunque, non connesse con i singoli programmi di produzione. L'Ilva, per fare un esempio, ha abbandonato ad altre società la gestione dei complessi industriali da lei controllati nei settori del cemento e dei materiali refrattari. La Siac, nella cui sfera si riassumono le antiche e gloriose tradizioni delle acciaierie di Cornigliano, ha confidato ad una società mandataria l'esecuzione degli impianti di Cornigliano per concentrare tutti i suoi sforzi e la sua attività nella produzione dei fucinati. I risultati di questa smobilitazione tecnico-finanziaria, che avrebbe dovuto avvenire già tanti anni fa, sono stati di una eloquenza senza pari già nell'esercizio passato. L'Ilva ha raggiunto nel '51 le più alte quote nella produzione dell'acciaio e dei laminati registrate nei vari decenni di vita della società. E l'azienda — a detta dei tecnici — si presenta in questo esercizio con una struttura di gran lunga più efficiente negli impianti, più preparata e potente nella gamma delle produzioni, più unitaria negli scopi, più agile nella organizzazione.

Tutto annullato?

E' quello che si voleva, vivaddio; quello che l'interesse nazionale postulava da decenni; che l'interesse pubblico reclamava, insistentemente, da tempo. Senonchè non si può dire che tutto cammini armonicamente, che tutto proceda di conserva.

Gli impianti che vanno sorgendo a Cornigliano si estendono in riva al mare, anzi, su una sconfinata area conquistata al mare, attraverso gigantesche opere di riempimento. Ebbene, poichè la zona industriale di Cornigliano è, teoricamente, compresa nell'ambito del porto di Genova, ecco che le cooperative degli scaricatori portuali, cui è riservato il monopolio del lavoro di carico e di scarico delle merci nella zona del porto, già si sono fatte avanti, osservando che ad esse, ad esse esclusivamente, spetta il lavoro di scarico dei minerali dalle navi che attraccheranno alle banchine, nonchè il lavoro di carico dei prodotti che saranno avviati via mare. La pretesa non sarebbe destinata a suscitare obiezioni se non fossero in gioco le tariffe e le conseguenze che possono discendere dalla loro applicazione. Le tariffe degli scaricatori portuali sono quelle che sono (si dice che la media dei guadagni di molti lavoratori inquadrati nelle cooperative portuali oscilli fra le sette e le ottomila lire al giorno) mentre i piani predisposti dai tecnici che attendono all'allestimento degli impianti prevedono, per lo scarico ed il carico delle merci affluenti alle banchine (effettuati con mezzi meccanici ed a cura dell'azienda), un costo straripantemente minore di quello cui condurrebbe la prestazione dei lavoratori portuali.

Il risultato che si vorrebbe raggiungere con la razionalizzazione degli impianti e la conseguente compressione dei costi, andrebbe, in sostanza, frustrato se la tesi delle cooperative portuali dovesse, per avventura, trionfare. Ma non è, coteste, la sola sfasatura a cui si assiste in margine alla corsa all'acciaio. Per rianimare i cantieri, il ministro della Marina mercantile aveva elaborato una legge che i tecnici salutarono con calde approvazioni. Ebbene, la legge non è stata portata ancora alla discussione del Parlamento: vagola per gli uffici, ignorata negletta e, forse, insabbiata. Frattanto nell'aula i rappresentanti del popolo si perdono in discussioni sterili, di nessun conto.

Francesco Argenta

ITINERARI DI VILLEGGIATURA

I richiami delle valli

Quest'anno, a giudicare dalle domande, i torinesi sembrano sordi al suono che scende dall'alta montagna - I prezzi aldisopra e aldisotto dei mille metri

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 20 giugno.

Quando, in luglio ed agosto, Torino sciama e si vuota fin quasi ai margini dello squallore, non tutti vanno lontanissimo. Taluni, è vero, si spingono all'estero ma è la frazione minore, anche a mettere insieme isolati e comitive. Nè l'estero è sempre sinonimo di grande distanza. I più superano appena il confine francese e svizzero. La passione per la villeggiatura in Austria, derivata dai prezzi bassi colà praticati, non ha resistito alla prova del tempo perchè, a lungo andare, è difficile dare molto con corrispettivo piccolo. Adesso, attira un po' la Spagna, senza motivi specifici.

Quel grosso di villeggianti che rimane in patria divide i propri gusti tra il mare ed i monti. Allo stato attuale dei movimenti già in atto e delle richieste, la simpatia è per il mare, come maggioranza, e però il mare di casa, il più vicino, Riviera ligure, Riviera dei fiori. La corrente migratoria in direzione dell'Adriatico, specialmente il riminese, fortissima nel 1950, forte nel 1951, par che segni una flessione notevole. C'era il vantaggio del minor costo, quello di un servizio ferroviario più comodo ma le simpatie nascono e muoiono, spesso non si sa neppure perchè.

Messo via l'estero ed anche gli amici del mare, c'è abbastanza folla per i monti e questa (salvo un gruppetto che ha passione per le Dolomiti) rimane per lo più in provincia, soddisfatta di un turismo casalingo, cioè due passi fuori dell'uscio, o meglio ancora quasi un affacciarsi alla finestra per una boccata d'aria più sana, per bearsi un tantino di verde, di azzurro, di silenzio.

Dove va questa folla? Molte campane suonano festosamente a richiamo da almeno diciassette valli, e sono quelle delle «pro loco», in numero sempre crescente: «pro Alagna», «pro Alagna», «pro Balme» ecc. Vuole il proverbio che «ogni pro abbia il suo contro» e qui, viceversa, non è vero: ogni «pro» loda soltanto il suo meglio: Bobbio Pellice la festa dei narcisi e le sue danze popolaresche; Caluso i suoi balconi fioriti e la festa dell'uva; Candia il suo lago con pesca e nuoto, nonchè attenzione di quest'anno, «la ripulitura delle facciate prospicienti le vie»; Cesana, carri floriti, raduni motoristici, canzoni, cori, recite, e così di seguito. Due parole particolari di elogio merita la «Pro Baldissero», la quale si è prodigata per *l'incremento della sua produzione agricola pregiata*, considerandola, come è vero, «un efficace richiamo». Non ultimo dei motivi per i quali si passano le ferie dell'estate in campagna, è quello del mangiar meglio: certa frutta, talune insalate, persino le patate umilissime hanno un sapore particolare in certi siti, oltre al vantaggio del consumo in istato di freschezza.

Le campane pubblicitarie gridano, i torinesi le ascoltano ma fanno di testa loro. Quest'anno essi sembrano sordi al suono che scende dall'alta montagna, almeno a giudicare dalle domande e dalle prime partenze. E' che l'anno scorso il tradì il maltempo, costringendoli alla fuga, ed è rimasto in essi un certo dispetto, se non proprio rancore. Forse passerà, e non manca del resto un certo ottimismo. Il Sestriere (m. 2030) apre il 10 luglio come grosso del complesso alberghiero soltanto perchè il giorno 9 sarà invaso totalmente dalla Francia con il suo giro ciclistico: a m. 1760, il Claviere ha i suoi amici tradizionali, di un'amicizia diventata quasi mistica dopo l'ingiuriosa mutilazione inflitta al paese dal trattato di pace con la Francia (le sue pensioni vanno da lire 1200 a 3000); non teme nulla Cerenole Reale (m. 1613 - pensioni da lire 900 a 3200); Pragelato (m. 1524) è già tutta prenotata, a quanto pare, ed ha già i suoi primi ospiti (pensioni da 1200 a 2500). Al disopra dei mille metri, la regina della montagna, considerata come luogo di villeggiatura, è però Bardonecchia (m. 1312). La sua felice posizione di conca vasta e pianeggiante, fa quasi dimenticare che si tratti di montagna per offrendone tutti i vantaggi agli effetti della buona salute, in particolar modo a favore dei bambini, per i quali è già stata definita un «paradiso». C'è poi la comodità di un servizio ferroviario, da e per Torino, assai comodo, poichè non tutto il Piemonte è poi una stessa desolante disgrazia ferroviaria. I prezzi, allineati come dappertutto su quelli dell'anno scorso, offrono pensioni da 1200 a 2500, queste ultime soltanto per l'alta stagione, cioè pochi giorni. E' sottinteso che quasi tutte le pensioni, salvo quelle cioè a carattere familiarissimo o stipulate su relazioni di amicizia, vanno soggette ai soliti + (più tassa di soggiorno, più tassa sull'entrata, più tassa di servizio). Prima di scendere sotto i mille metri, ricordiamo Aia di Stura (1075), frequentatissima, con pensioni da 1400 a 2800. Ulzio (1121) pensioni da 1200 a 1700, Usseglio (1271) pensioni da 1200 a 2000.

Ed ora scendiamo. Nelle valli di Pinerolo, richiamo tradizionale è Torre Pellice (m. 516 - pensioni da 1100 a 2000) nonchè Bobbio Pellice (m. 732 - pensioni da 1100 a 1600), un po' meno a quanto ci dicono, Angrogna (m. 782, pensioni minimissime: anche qualche cosa al disotto delle mille lire). Nella valle della Dora Riparia, Avigliana (m. 354) offre una pensione unica, senza simpatie particolari per un mese o per l'altro, e cioè 1500 lire in locanda (privatamente, trattative private; dicasi altrettanto per tutta la collina e la montagna, specialmente in fatto di quartieri, sicchè è impossibile procedere a una media che sia base di mercato). Lanzo (m. 515) sarà gremita, ma non per questo sale in superbia: generosamente capitale, le sue pensioni vanno la 900 a 1400 (Lanzo è un tradizionale ritrovo estivo per Torino, e la famiglie di più antiche data vi possedevano ville, in gran parte passate ora a famiglie di date più recenti, almeno come potenza economica). Altrettanto gremita sarà Viù (m. 784), pensioni da 1300 a 1700, così Ceres, pensioni da 1300 a 2200. Tutto sommato, un panorama di pensioni soddisfacente.

a. a.

FALLIMENTO "AEROPLANI CAPRONI" S.p.A.

Giudice Delegato Dott. F. Abbamonte

In Milano v. Mecenate 76 presso gli Stabilimenti CAPRONI si effettuerà la

DEFINITIVA VENDITA ALL'INCANTO

a prezzi fortemente ridotti di

MACCHINE UTENSILI per la lavorazione dei metalli e del legno - **ACCIAI** da costruzione e cementazione, secondo il seguente calendario:

LUNEDI' 23 Giugno ore 9,30 - Torni e revolver marca Cantoni, Lizzoli, Warmer Swasjey; pressa eccentrica; punzonatrice; chiodatrice imbottitrice; ricalcatrice a freddo; martellatrice centrifuga; cesoia a disco Kneusel; raddrizzatrice meccanica per tubi; trafile semplici e doppie; mole smeriglio; toupie marca Celada; tornio automatico Brown Scharpe.

MERCOLEDI' 25 Giugno ore 9,30 - Fresa motorizzata; pulitrici marca Rancati, Cinciarelli & Gilardi; traforatrici; scorniciatrice pialiatrice; 2 fresatrici verticali costruzione Reggiane; barenatrice S. Giorgio; tornio frontale Defries; roditrici a punzoni circolari marca Lizzoli; fresatrice verticale Ludw & Loewe; maglio pneumatico marca Scacconi e Benedetti; pressa idraulica Caproni; bilancere a mano; chiodatrice imbottitrice oleopneumatica; seghetti alternativi marca Ardex e Discobolo; trasformatore per saldatrice marca CGE e Ilna & Viola; saldatrice elettrica; convertitore per saldatrice ad arco Brown Boveri.

VENERDI' 27 Giugno ore 9,30 - Macchina per bilanciare eliche; trapano sensitivo; autoclave per acqua con pompa; aspiratore compressore; roditrici a punzone circolare; macchina con copia per sagomatura pale eliche; presse per raddrizzatura pale eliche; rullatrici a mano marca Lizzoli; 2 cesole a lama vibrante marca Ce. Ri. Sa.; presse idrauliche marca Mentaschi; maglietto battilamiera pneumatico Adler tipo Beche; impianto meccanico per la molatura del vetro costruzione Officine Meccaniche A. Besana; gruppo elettrogeno da HP. 258 con motore Ansaldo Diesel a 4 cilindri verticali in linea.

Nelle stesse giornate e su richiesta degli interessati partecipanti alle gare verrà posta in vendita una grossa partita di ACCIAI da costruzione e cementazione, suddivisa per qualità e per piccoli lotti per un quantitativo complessivo approssimato di Kg. 72.000.

Nelle successive settimane e sempre alla stessa ora nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, proseguiranno le vendite di importanti lotti di materiale e attrezzature di officina.

Per avere l'elenco dettagliato delle attività rivolgersi agli Istituti Vendite Giudiziarie di Milano, via Mozart 16, telefono 790-768/8 - Torino, via S. Ottavio 14, telef. 86-039 e 882-280 - Genova, via Rimassa 187, telefono 586-233.

Nessuna formalità è richiesta per partecipare alle gare. Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Curatore dott. G. Roda, corso Italia 3, tel. 875-864 oppure agli Istituti Vendite Giudiziarie, dove potrà richiedersi o consultarsi il Bollettino ASTE GIUDIZIARIE quarto numero unico speciale per le vendite delle macchine utensili e degli acciai.

FALLIMENTO "AEROPLANI CAPRONI" S.p.A.

nei giorni 23, 25, 27 giugno p. v. si effettuerà, presso gli Stabilimenti Caproni, in via Mecenate 76, alle ore 9,30

Definitiva vendita all'incanto a prezzi fortemente ridotti di

MACCHINE UTENSILI

per la lavorazione del legno e dei metalli, nonchè di

ACCIAI

da costruzione e cementazione.

Per informazioni Istituto Vendite Giudiziarie, MILANO Via Monti, 26 - Telefoni 790-768/9

La grazia agli adolescenti che uccisero un compagno

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 20 giugno.

I tre adolescenti che l'anno scorso vennero condannati dalla Corte d'Assise di Melun per l'assassinio del loro compagno di scuola Alain Guyader — come i lettori ricorderanno — usciranno probabilmente di prigione fra non molto. Bernard Petit, Claude Panconi e la giovane Nicole, per la quale il secondo dei due ragazzi diventò assassino, non hanno ancora scontato completamente la loro pena, ma corre voce che il Presidente della Repubblica voglia adottare in loro favore un provvedimento di grazia in occasione della festa nazionale del 14 luglio.

E' consuetudine, in Francia, di graziare un certo numero di condannati per commemorare l'anniversario della presa della Bastiglia e Vincent Auriol ritiene che i giovani debbono essere i più favoriti affinchè possano avere la possibilità di rifarsi un'esistenza degna.

I fatti ognuno li ricorda: Nicole, sedicenne molto civetta, si faceva corteggiare contemporaneamente da Alain Guyader e da Claude Panconi. Questo ultimo, eccessivamente geloso, uccise il compagno con una rivoltella prestatagli dal Petit, che l'aveva rubata al padre, ispettore di polizia. Il Petit, complice del Panconi, era ossessionato dall'idea di compiere un «delitto perfetto», cioè che non lascia tracce, come quelli di cui suo padre parlava molto spesso a tavola. Nicole, incosciente, aveva incoraggiato Panconi al delitto per diventare un'eroina da romanzo giallo. Bernard Petit, condannato a 5 anni di reclusione, ha imparato il mestiere di carpentiere nel centro penitenziario di Ecrouves, e quando uscirà sarà inviato immediatamente nel sud dell'Algeria, nella sezione militare degli «esclusi dall'esercito per indegnità». Nicole, che oramai ha vent'anni, ha imparato il mestiere di dattilografa nella «prigione-scuola» di Doullens e ha dimenticato Claude Panconi, che per essa diventò assassino. Non appena sarà uscita di prigione, andrà a fare un giro in Inghilterra per perfezionarsi nell'inglese e poi cercherà un impiego. Il più disgraziato dei tre, Claude Panconi, ha studiato ragioneria, ma il provvedimento di grazia che sarà preso nei suoi riguardi non gli renderà immediatamente la libertà. Condannato a dieci anni di reclusione, egli potrà fruire soltanto di una riduzione di pena. La libertà completa l'avrà soltanto il 14 luglio dell'anno prossimo.

Soltanto Alain Guyader, assassin

La rapina alla Banca di Sommariva Perno

Arrestati i banditi dopo 20 ore di ricerche

Il drammatico racconto del cassiere ferito - Catturati mentre tentavano di fuggire in macchina
Un bottino di sette milioni, di cui due soli utilizzabili - Alla ricerca dell'ideatore della rapina

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 20 giugno.

Questa mattina alle 8,20 il maresciallo Bersano, dei carabinieri di Neive, pistola in pugno entrò nella trattoria Tre Stelle di Barbaresco. Al primo tavolo a sinistra erano seduti due uomini; al vederlo ebbero un gesto rassegnato. Uno disse: «Ha fatto un bel colpo, maresciallo». Il sottufficiale aprì una borsa di pelle che era sul tavolo, ne trasse mucchi di grossi biglietti e di assegni. «Ne avete, quattrini», [illegible] ignorasse chi erano. «Sono quelli della banca di Sommariva» ammise l'altro.

Così si è conclusa l'avventura disperata di Salvatore Biecai di Angelo, di 27 anni, da Orani (Nuoro) e di Giovanni Sanna fu Girolamo, di 25 anni, da Samugheo (Cagliari), che ieri mattina hanno rapinato oltre sette milioni alla filiale di Sommariva Perno della Cassa di Risparmio di [illegible].

Il cassiere che ne è rimasto vittima, è ricoverato all'ospedale di Bra, col cranio maiconcio dai colpi dei banditi. Michele Nervo, fu Gabriele, di 49 anni, è un uomo vigoroso, deciso. Racconta il drammatico episodio, e fa oscillare pericolosamente la borsa di ghiaccio adagiata sulle bende.

— Ieri mattina alle 11,30 vedo entrare due tipi. Uno di essi mi chiede di fargli un assegno. Bronto lo un po' perchè era già tardi, e mi preparo a riempirlo. L'altro apre la borsa che aveva in mano e ne cava una rivoltella. «Stia zitto e fuori i soldi». Dò un calcio, sotto il banco, al pulsante del campanello d'allarme e allungo la mano per prendere la pistola, ma il secondo, passando dalla porticina del tramezzo a sua volta mi punta una rivoltella. Spalancano lo sportello della cassaforte, riempiono la borsa. Poi mi costringono a inginocchiarmi, con una corda mi legano le braccia, e col calcio della rivoltella si mettono a darmi colpi sulla testa. Ho visto l'impugnatura andare a pezzi mentre il sangue mi scorreva sul viso. Io gridavo. [illegible] Uno di essi mi strinse alla gola, mi infilò le dita in bocca, così, e mi è preso un morso. Ho creduto che fosse la mia fine. Mi raccomandai a Dio, e lottai disperatamente. Infine li vidi allontanarsi.

Intanto accorre la signora Teresa Fissore, nella cui casa è collocato il campanello d'allarme.

— Ho sentito un trillo breve — alla dice — e sebbene mio marito fosse fuori sono balzata. Per raggiungere la Cassa ho dovuto traversare il cortile e fare il giro delle stalle. Nell'imboccare il portone li vidi scendere di corsa le [illegible]. Mi puntarono contro le armi, e fuggirono.

Sulla via i due banditi caricarono in macchina che avevano noleggiato ad Arquata Scrivia; non la trovarono perchè l'autista l'aveva spostata all'ombra, ed essi si buttarono giù per la collina.

Furono immediatamente mobilitati i carabinieri delle tenenze di Bra e di Alba, una cinquantina di militi al comando del capitano Adami di Compagnia di Alba, del tenente Noto, dei marescialli Pitti, De Michelis e Bersano, e cominciò la caccia. Un cerchio fu chiuso attorno ai due rapinatori; pattuglie perlustrarono le colline, s'infiltravano nei boschi, frugavano i cespugli; altre presidiavano le stazioni, esaminavano i documenti dei viaggiatori; blocchi stradali controllavano tutte le macchine. E' capitato questo di paradossale: li cercavano con tanta cura, e il caso li ha messi ripetutamente accanto ai loro nascondiglio senza scorgerli. Quando stamattina il maresciallo Pitti li ha avuti di fronte, si è sentito dire da Biecai: «Maresciallo, a lei piacciono molto le pesche». «Sì, e tu cosa ne sai?». «Gliè n'ho visto mangiare una [illegible] tanto gusto ieri. Lei ci è passato a una ventina di metri. Eravamo nascosti in un campo di ortiche, e avevamo una tale fifa che ci vedesse».

Sfuggire non potevano, prima o poi una pattuglia li avrebbe acciuffati. Tale fortuna è toccata al maresciallo Bersano. Poco prima delle otto di questa mattina gli si è presentato un motociclista: «Alla trattoria Tre Stelle sono arrivati due strani tipi. Hanno bevuto un liquore e una birra, hanno chiesto di lavarsi e di spazzolarsi gli abiti che erano molto impolverati. Hanno poi chiesto al padrone, Francesco Brezza, di telefonare ad Alba o a Neive per avere una macchina».

Invece della macchina, giunse poco dopo il furgoncino dei carabinieri, e Biecai e Sanna ebbero le manette ai polsi. Mentre si avviavano, arrivò un'altra macchina ordinata a Neive. «Eccomi qua», disse l'autista. Biecai ebbe un sorriso spento. «Grazie tante — disse — ma ci ha già pensato il maresciallo. Mi dispiace per il suo disturbo. E' il secondo taxista che danneggiamo da ieri, involontariamente».

Trasportati questa mattina stessa ad Alba, i due rapinatori hanno confessato senza reticenze la loro grave colpa. Subito dopo la rapina si [illegible] nei boschi attorno a Sommariva. Durante la notte si recarono ad Alba attraverso la campagna; andarono alla stazione per prendere un treno; constatarono che era severamente presidiata e si allontanarono in direzione di Neive.

Organizzatore della rapina è stato il Biecai, ma ispiratore è un tizio di cui non si conosce ancora il nome. E' un tale di Sommariva Perno, che il Biecai conobbe un paio di mesi fa a Novi Ligure. Costui gli disse che ci sarebbe stato da fare un buon colpo alla Cassa di Sommariva, al giovedì si poteva contare su un 4-5 milioni. Gli fece una piantina del luogo, e Biecai quindici giorni fa si recò in paese a fare una ricognizione. Nel frattempo aveva riconosciuto il Sanna, come lui residente a Novi; lo informò del progetto, e l'altro accettò di partecipare all'esecuzione. Ieri mattina da Novi andarono ad Arquata, da qui noleggiarono un tassì che li portò a Sommariva. Il Sanna aveva fornito le armi: una rivoltella cal. 7,65 e un'altra cal. 6,35; la prima l'abbandonarono negli stessi locali della Cassa; la seconda, che secondo loro era scarica, la buttarono via dopo la fuga.

Naturalmente i carabinieri si sono messi in moto per identificare l'ideatore, e oggi in compagnia dei Biecai hanno fatto delle puntate nell'Alessandrino. Si ignora con quale esito.

La refurtiva è stata interamente recuperata. Un [illegible] centottomilacinquecento in valuta: 300 mila lire in assegni circolari; 6 milioni e mezzo in assegni di conto corrente; 645 mila lire in buoni del tesoro. Tolto il denaro rappresentato da assegni in conto corrente, inesigibili, i banditi avrebbero potuto contare su un bottino di circa due milioni. Dei quali non hanno fatto in tempo a spendere una lira.

g. f.

Il cassiere Nervo

Giovanni Sanna

BORSE

Il beneficio distensivo determinato dall'[illegible] della liquidazione borsistica di luglio è stato accentuato in apertura dalle Sisi, dalle Fiat, dalle Assicurazioni Generali, dalle Montecatini, sulle quali le compere sono affluite in notevole misura attraverso un discreto spostamento di prezzi. Sui [illegible] settori il 6 avuta un'eco [illegible] insignificante: i tessili ed i chimici hanno mantenuto un contegno incerto e tendenzialmente calmo, le voci di [illegible] piano hanno [illegible] riveluto assegni di compratori su un regime di aridità operativa. Listino alegato ed influenzato da impressioni diverse: prevalente lo spunto distensivo dettato dal comportamento [illegible] Fiat. Titoli di Stato stazionari. Dopobora ancora interessato dall'assorbimento di Fiat.

	19	20		19	20
Rim.02	84 75	84 25	Meridd.	1423	1425
Rim3½	88 35	88 20	Ter.Me.	85 —	86 —
» i. a.	88 45	88 35	Italgas	24 —	24 —
Ges3½	74 50	74 70	Sip	1165	1179
» i. a.	74 50	74 80	Terni	241 —	241 50
Rim5%	97 —	97 05	F.I.D.E.	461 —	465 —
» i. a.	97 10	97 15	Unes	456 —	459 —
Rid5%	93 90	93 90	Stet	3000	2035
» i. a.	94 —	94 —	Gene	3100	3220
Ric3½	72 60	72 60	Sicurtà	2375	2410
» ex-cp	72 30	72 35	Marzi	595 —	590 —
» i. a.	72 75	72 90	Fiat	455 —	459 50
» ex-cp	72 40	72 45	Savigl	—	—
Ric5%	93 90	94 10	Kabiolc	11 —	12 —
» i. a.	94 —	94 25	Inoel	114 75	115 —
Gim 39	99 10	99 05	Monte.	730 —	740 —
» 60	99 05	99 10	Finsid	684 —	680 —
» 61	99 05	99 15	Ilva	301 —	301 —
Per3%	66 625	66 25	Ansald	150 —	175 —
Eri4½	86 70	86 70	Ticosa	1815	1915
Iri4½	99 —	99 —	Chatill	2850	2850
Irm4½	96 —	96 —	Cir	1750	1760
Irm5%	95 10	95 10	Schiap	354 —	355 —
Irif.4½	100 —	100 —	Anic	156 50	158 50
Irm5½	94 —	94 —	Rism.a	80 —	61 —
Tor4½	89 —	89 —	M.-ponti	2300	2329
»5%33	87 50	87 50	Mecfilm	924 —	926 —
»5%37	87 50	87 50	Zuech	775 —	775 —
S.Pao.	91 —	91 —	Unica	60 50	61
» 4%	95 —	95 —	Cart.It.	3580	3590
» 3.5%	85 —	85 —	Burgo	6060	6085
I. Nap	93 50	93 50	FormR.	16.000	15.900
Rid5½	28 —	28 —	Pirn.P.	958 —	963 —
»7%48	28 —	38 —	M.A.I.	14.000	14.900
»7%49	28 —	38 —	Bialia	85 50	86 —
Pir5%	100 —	100 —	Valdar	3470	3900
» 6%	92 50	92 50	Mer.E.	1004	1022
Pir.5%	85 —	85 —	Safb	1050	1058
» 6%	94 —	94 —	Fornar	223 —	223 —
Dliv.7%	105 —	104 60	Siam	320 —	320 —
Magn7	93 50	94 —	West.	124 —	122 —
Elet7%	101 —	101 —	Pamm	450 —	455 50
Vis.7%	91 50	91 20	Difard.	400 —	405 —
Dist7%	89 —	89 —	Pirelli	972 —	980 —
Sav.7%	23 50	24 —	SaRa	942 —	951 —
Wast.7	70 05	70 05	Lng.gni	1310	1295
Fruit7	88 —	88 —	Talco	14.500	14.400
Cart7%	100 62	100 —	Borgos	11.000	11.100
Gabb7	94 —	93 70	Coton.	707 —	707 —
Vesb7	91 30	91 15	Fisas.	310 —	322 50
Cat.6%	94 60	94 80	Lanza	2120	2135
Cap.6	95 40	95 30	Amiata	2590	2400
Tess 6	92 75	92 40	Acq.P	2890	2925
Tess 6	93 50	93 20	Fiorio	19 —	19 —
For7%	90 —	90 —	Bonfi	4930	4970
Emc67	91 45	91 45	Illos	13.900	14.025
A.Gen	8160	8190	Risan.	4970	4970
» Toro	6600	[illegible]	Eternit	166 —	172 50
Medit.	3910	3930	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,80; dollaro canadese 636,50.

Prezzi informativi della valuta: sterlina oro 7575-7675; marengo 5025-5025; sterlina militare 1620-1640; dollaro carta 640-644; franco svizzero 146,50-148,50; franco francese 161,50-163,50; oro fino 780-795; argento 19-19,50.

FALLIMENTI. — TORINO: **Pisanito Marcello**, officina meccanica, Chivasso. Sent. [illegible] giugno; curat. rag. Aghemio; verif. 29 luglio; Giud. Balletto. — **Nucci Antonia**, commercio vini, v. Lauro Rossi 4; sent. 20 giugno; curat. rag. Aghemio; verif. [illegible] luglio; Giud. Balletto. — **Vergano Lee**, Ditta Ce-Vet, già v. Garibaldi 10; sent. 20 giugno; curat. rag. Aghemio; verif. 29 luglio; Giud. Balletto.

CRONACHE DELLO SPORT

Giornata di chiusura del campionato e decisiva per il settore di coda

Il Campionato è giunto alla sua giornata conclusiva. Domani si deciderà chi resterà e chi dovrà andarsene. Nel giro di novanta minuti tutte le squadre del settore di coda conosceranno la loro sorte, naturalmente ad eccezione di quelle che già la conoscono. Sarà, dunque, una giornata di ansia e di emozioni, e un certo rumpi metà la stessa intensità come se in gioco vi fosse non la permanenza o meno nel massimo girone, ma addirittura il titolo [illegible] campione.

Gli incontri che interessano quest'ultima fase della lotta sono: Lazio-Triestina, Bologna-Como, Lucchese-Spal. Abbiamo volutamente escluso tre incontri: Padova-Juventus, Legnano-Palermo e Torino-Udinese. Il primo ha un'importanza per il momento relativa ma che potrebbe però diventare assai grande a seconda dell'andamento delle altre partite. E' chiaro che nella più favorevole delle ipotesi il Padova potrebbe salire da 29 a 31 punti e trovarsi quindi alla stessa quota del Bologna nel caso che quest'ultimo venisse battuto sul suo campo dal Como, ciò che richiederebbe una partita supplettiva per designare la squadra che dovrà disputare la qualificazione con la seconda classificata dei cadetti. E' un'ipotesi non facile a realizzarsi, ma tuttavia non da escludere. Si spiega quindi la preoccupazione della Lepa per la formazione juventina che escludendo già i tre danesi non dovrà mancare, per sovrappiù, degli altri elementi già impegnati nell'allestimento di Sirmione. Le sorti del Padova, insomma, dipenderanno prima dalla Juventus e poi dal risultato di Bologna. Il filo è un po' tenue, ma con questo filo, fortuna aiutando, il Padova potrebbe anche salvarsi.

In quanto a Legnano-Palermo non è il caso di soffermarsi a discutere. Le posizioni delle due squadre sono così nettamente delineate che la partita proprio non riveste alcuna importanza. Per Torino-Udinese il discorso è di poco diverso. Il risultato di questo incontro potrebbe interessare la parte più bassa del settore di coda solo nel caso in cui una delle due squadre restasse battuta e il Bologna vincesse il confronto col Como. Allora, come ora [illegible] del Padova, fra la perdente e la squadra bolognese si renderebbe necessaria una qualificazione, ciò che renderebbe però più difficile, anzichè facilitare, il cammino del rossoblu. Nel caso del Padova, insomma, si ha la possibilità della salvezza per una squadra virtualmente già condannata (ed ecco quindi l'importanza che può assumere la partita che si disputa all'Appiani), mentre la partita di Torino in nessun modo può influire sulla situazione della squadra cadetta per la quale anzi due qualificazioni sarebbero sempre più dure di una sola. Ecco perchè noi riteniamo che i tre danesi della Juventus siano partiti troppo presto.

Le grosse battaglie della giornata di domani sono dunque: Lazio-Triestina, Bologna-Como e Lucchese-Spal. La Triestina ha 32 punti e il Bologna 31. La squadra bolognese ha quindi bisogno in modo assoluto della collaborazione della Lazio per tentare di salvarsi. Si può immaginare con quale tensione giocherà la Triestina a Roma. Un pareggio la porrebbe sull'orlo della salvezza, una vittoria la salverebbe senz'altro.

Senza dubbio la Lazio farà il suo dovere, ma noi abbiamo visto domenica scorsa la Juventus che pur lottando con tutta la buona volontà non è riuscita a sviluppare un'efficienza di gioco che potesse farla prevalere sul Como. La volontà serve poco quando è messa al servizio di una condizione atletica insufficiente. Poi c'è l'eccitazione nervosa, lo spirito di sacrificio, la tensione agonistica che è qualcosa di più e di meglio della volontà. Fino a qual punto il corretto senso sportivo di una squadra può contenere un avversario che si batte per salvarsi? Questa la domanda che tutti si fanno. Essa vale per la partita di Roma ma vale anche per quella di Bologna [illegible] è impegnato un Como che ha compiuto il massimo sforzo domenica scorsa e che un certo rilassamento dovrà pur manifestare nelle sue file, ora che si è appena salvato.

Ma anche la Lucchese può avere ancora la sua parola da dire. Essa si trova a [illegible] punti, meno del Bologna e della Triestina. Parrebbe quindi condannata, ma un filo di speranza può ancora assicurare per il Padova che è a 29 se abbiamo visto come questo filo potrebbe reggere; perchè negarlo per la Lucchese? Si, nella migliore delle ipotesi [illegible] punta ad una qualificazione, ma non ci sembra comunque da escludere che domani sera Triestina, Bologna e Lucchese si trovino riunite a 32 punti.

La situazione è certamente delle più intricate. Le tre partite che abbiamo elencate richiederanno arbitri energici, umani, giusti. Ci vuol poco a dirigere partite di questa genere, con il regolamento nella testa e il buon senso nell'animo, con comprensione e senza increpanerie, fermi in un solo proposito: cioè nel reprimere ogni violenza.

Gli altri incontri, di scarso rilievo, sono i seguenti: Napoli-Atalanta, Milan-Fiorentina, Pro Patria-Inter, Sampdoria-Novara.

ETTORE BERRA

Classifica delle pericolanti

TORINO	punti 32
UDINESE	» [illegible]
TRIESTINA	» 32
BOLOGNA	» 31
LUCCHESE	» 30
PADOVA	» 29
LEGNANO	» 16

I calciatori francesi non andranno a Helsinki

Parigi, 20 giugno.

La F.F.F. ha ricevuto oggi dal segretario del Comitato Olimpico Francese l'annuncio che la partecipazione della squadra di calcio francese ai prossimi giochi di Helsinki non poteva essere presa in considerazione da detto Comitato. Ragioni d'indole finanziaria più che tecnica hanno indotto il COF a questa decisione la quale — è superfluo dire — è stata accolta con grande rammarico dei dirigenti federali.

Predominio della «Ferrari» nelle prove a Spa

Francorchamps, 20 giugno.

Ecco i risultati delle prove per il Gran Premio automobilistico di Europa, che si correrà domenica sulla pista di Spa-Francorchamps: Ascari (Ferrari) media oraria di km. 182,848 all'ora, sul giro di km. 14,300; Taruffi (Ferrari) media km. 177,114; Farina (Ferrari) km. 181,542; De Tornaco (Ferrari) km. 162,402; Rosier (Ferrari) km. 158,850; Manzon (Gordini) km. 174,083; Claes (Gordini) km. 163,466.

Oggi si sono presentate alle prove anche le macchine francesi Gordini, quando già si pensava ad una loro rinuncia. I risultati degli allenamenti lasciano però prevedere un nuovo successo delle Ferrari.

OGGI SI CONCLUDE IL GIRO DELLA SVIZZERA

Fornara stacca Ferdy Kubler e giunge primo al traguardo di Arosa

(Dal nostro corrispondente)

Arosa, 20 giugno.

Pasquale Fornara ha compiuto oggi un'altra grande impresa nel Giro ciclistico della Svizzera. Nella più dura tappa di questa corsa, tappa che comprendeva la scalata di due colossi alpini, il corridore di Borgomanero ha tenuto testa ai disperati attacchi di Kubler, che sembrava voler recuperare ad ogni costo il tempo perduto mercoledì scorso nella tappa a cronometro; poi Fornara è passato alla controffensiva ed è giunto primo al traguardo di Arosa, con un vantaggio di 46" sul campione elvetico.

Nella classifica generale Fornara precede Kubler, alla vigilia dell'ultima tappa, di 4'37". Salvo sorprese la vittoria finale dovrebbe essere italiana.

Kubler si è esaurito nello sforzo di staccare Fornara, prima sulle serpentine del San Bernardino, poi nella ripida discesa verso Splugen nella quale si è gettato a capofitto pedalando come un forsennato, infine sulle rampe di Arosa. Ma Fornara lo ha sempre seguito come un'ombra.

E a due chilometri e mezzo dall'arrivo divampò la fase più drammatica della lotta: era Fornara a passare all'attacco. Kubler cedeva di schianto. L'italiano giungeva solo e trionfante al traguardo, in condizioni fisiche relativamente fresche. Lo svizzero compiva l'ultimo chilometro quasi arrancando.

In conclusione la penultima tappa di questo Giro, svoltasi sotto l'infuriare del maltempo, si è risolta con un vero e proprio trionfo per i corridori italiani. Il Giro si concluderà domani a Zurigo; l'ultima tappa non presenta eccessive difficoltà. Sembrano improbabili cambiamenti notevoli nella graduatoria definitiva.

Stamane sono partiti soltanto 49 corridori. Il francese Robic, di fronte alla grande prova che l'attendeva, ha preferito ritirarsi e pagare la forte multa di 50 mila franchi francesi.

Dopo alcuni chilometri il belga Demulder, lo svizzero Crocitorti e Goffredo Wellenmann tentavano la fuga. A Bellinzona (16 km.) essi avevano un vantaggio di 3'30". A Mesocco, dove si inizia la salita del San Bernardino, la situazione era la seguente: 1. Wellenmann; a 15" Demulder; a 40" Crocitorti e a 4' il gruppo più [illegible] dal quale emergevano poi Fornara, Kubler, Clerici, Brulé, Cerami, Giudici e Metzger.

Nel villaggio di San Bernardino (m. 1603) la pattuglia dei primi precedeva di 45" il gruppo di Fornara e di Kubler. Nel tratto finale della salita, Kubler tentava con tutte le sue forze di liberarsi di Fornara, ma invano. Intanto Wellenmann, Demulder e Crocitorti venivano raggiunti e oltrepassati.

Sulla vetta (m. 2068) i corridori transitavano fra due alte pareti di neve; i passaggi avvenivano in quest'ordine: 1. Kubler, a qualche metro Fornara, Metzger, Brulé, Giudici e Clerici. Poi il belga Demulder a 12"; Ceramì a 34", Wellenmann a 40" e Lambertini a 1'.

Nel villaggio di Splugen sotto il San Bernardino, Kubler e Fornara e qualche altro corridore passavano in gruppo; Schaer, che guidava un plotone di 11 uomini, era staccato di oltre 8'. Intanto gli italiani Fondelli, Lambertini e Pasquini riuscivano a raggiungere la pattuglia di punta. Sulle rampe della salita di Arosa (metri 1742) avveniva l'epilogo della lotta fra Fornara e Kubler. Attaccava prima lo svizzero, senza successo; poi l'italiano, e la tappa si risolveva in un autentico trionfo di Fornara.

E' probabile che Kubler sostituisca Koblet nella squadra per il Giro di Francia, se le condizioni fisiche di Koblet non miglioreranno rapidamente.

l. r.

Ordine d'arrivo: 1. Fornara, in ore 6.22'33" (con l'abbuono di 30" il tempo agli effetti della classifica generale è: 6.22'3"), alla media oraria di km. 27,800; 2. Kubler a 46"; 3. Clerici a 1'16"; 4. Metzger a 1'26"; 5. Giudici a 1'26"; 6. Ceramì a 1'55"; 7. Brulé a 1'55"; 8. Vitt. Rossello a 2'39"; 9. Lambertini a 3'3"; 10. Demulder a 3'4"; 11. Close a 3'7"; 12. Pasquini a 3'31"; 13. Wellenmann a 3'34"; 14. Fondelli a 4'3"; 15. Goldschmidt.

Classifica generale: 1. Fornara, in ore 39 16'55"; 2. Kubler a 4'57"; 3. Clerici a 6'56"; 4. Ceramì a 12' e 45"; 5. Giudici a 15'45"; 6. Goldschmidt; 7. Demulder; 8. Schaer; 9. Brulé; 10. Fondelli; 11. Metzger; 12. Lamberlini; 13. Close; 14. Pasquini; 15. Rossello; 18. Bingiotti.

Favorevole l'esito della visita medica a Koblet

Arosa, 20 giugno.

Koblet è stato visitato oggi dai medici; essi hanno dichiarato che il campione elvetico potrà ristabilirsi presto ed essere in grado di competere nel Giro di Francia che si inizierà mercoledì prossimo.

I disturbi che hanno costretto Koblet a ritirarsi dal Giro della Svizzera furono in gran parte provocati da iniezioni che diedero effetti deleteri, elevando la temperatura del corridore al di sopra dei 38 gradi, durante la corsa.

A Mirafiori: primo Toni Prà

Pubblico molto numeroso alla prima riunione di trotto a Mirafiori, svoltasi ieri sera con notevole ritardo sull'orario stabilito: una parte del pubblico, appena terminata la corsa più importante, affollava l'ippodromo.

Il premio Piemonte (lire 400.000, m. 2000), non è sfuggito al grande favorito: Toni Prà, che non ha tardato a raggiungere i cavalli degli altri nastri. Ha condotto fino all'entrata nel rettilineo finale Miasone, che poi è stato superato da Toni Prà, Zioty, Emisfero e Blum. Totalizzatore: lire 12; 14; 15; accoppiata 31, duplice 29. Tempo del vincitore al chilometro 1'22"1/10.

Le altre corse sono state vinte nell'ordine da: Mastino, Isotta la Bionda, Calima, Berardo, Dono.

Jean Buliaux ha battuto a Tolosa il primato europeo del 1500 metri a. l. in 18'40"8 (18'49"6).

Il colonnello De Martino addetto militare a Washington si è piazzato secondo nel campionato americano di guada con 8 v. e 3 s. Primo è stato Nyias con 10 e 1.

Allo sferisterio di via Napione giocano oggi per la Coppa Amendola: Balestra-Capello contro Sardi-Trinchero. Domani: Galliano-Rossi contro Manzo-Martini.

L'ultimo concerto dell'orchestra RAI

Con il secondo concerto diretto dal M° Sergiu Celibidache è terminata ieri sera al Conservatorio la non breve stagione orchestrale della R.A.I. Il programma non recava pagine nuove, ma riuscì interessante pel valore intrinseco delle composizioni scelte. Erano queste una *Sinfonia* che Boccherini stese giovandosi di temi e svolgimenti già usati in altri suoi lavori di minor mole; la *Sinfonia di salmi* di Strawinsky e la prima e la seconda suite *Dafni e Cloe* di Ravel. Il pubblico gradì assai la esecuzione e anche la direzione del maestro Celibidache, più volte applaudendolo insieme con l'istruttore del coro, maestro Maghini.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	15,4	30	Roma	20,5	30,6
Milano	17	29,4	L'Aquila	17	27,6
Genova	21,6	26,6	Napoli	21	33
Firenze	17	30,2	Bari	23,4	35,4
Bologna	17	30	Potenza	21	32,2
Pisa	17,4	27,1	Reggio C	21,8	30,4
Ancona	21,4	30	Palermo	24	35
Perugia	18,3	28,8	Messina	24,6	34
Venezia	19,8	28,8	Catania	21,8	33,4
Pescara	23,1	31,2	Cagliari	21	30

Ha saltato m. 5,03 in alto — a Helsinki — il finlandese Erkki Vilhunta, privo della gamba sinistra, stabilendo il nuovo primato mondiale per mutilati. Egli [illegible] prende rincorsa; incomincia a saltellare sull'unica gamba davanti all'asticella, poi [illegible] di scatto.

Il Padova incontrerà la Juventus nella seguente formazione: Romano; Matè, Lazzarini; Sassa, Ganzer, Zanon; Novello, Braidin, Martegani, Camporese, Prunecchi.

E' deceduto a Montecarlo il corridore Luigi Fagioli

Monaco Principato, 20 giugno. (a.n.) - Stamane alle ore 7 nella clinica Alberto I di Montecarlo è morto il corridore automobilista Luigi Fagioli di 54 anni che come si ricorderà si era gravemente ferito il 31 marzo durante l'ultima prova per il Gran Premio di Montecarlo. L'incidente gli aveva procurato la frattura di un braccio e di una gamba e una fortissima commozione cerebrale. Assistito con ogni cura dai sanitari della clinica con a capo il professor Orecchia il corridore era notevolmente migliorato ed era considerato fuori pericolo.

Ieri sera verso le 18,30 il suo stato improvvisamente si aggravava: durante la notte gli venivano praticate numerose trasfusioni di sangue, ma stamane per un cedimento cardiaco Fagioli decedeva assistito dalla consorte e dai fratelletto che sono rimasti sempre qui durante tutto il periodo di degenza del loro caro.

Informato della morte di Fagioli, il signor Anthony Noghès, presidente dell'Automobil Club e organizzatore del Gran Premio di Monaco, si recava a rendere omaggio alla salma e ordinava che fosse esposta abbrunata la bandiera dell'Automobil Club monegasco.

Fagioli era nato a Cesano, nelle Marche. Era un pilota di grande valore — un autentico asso — e sulla sua lunga carriera aveva ottenuto [illegible] vittorie e affermazioni. Si era classificato terzo assoluto nell'ultima Mille Miglia.

Ieri mattina era stato sottoposto ad una operazione di sintesi ossea al radio e alla tibia, e sembrava che avesse superato benissimo l'intervento.

La morte di Martin III

Pinerolo, 20 giugno.

Un grave lutto ha colpito lo sport subalpino. E' deceduto oggi all'età di 49 anni l'ex calciatore Dario Martin, noto col nome di Martin III. Egli apparteneva ad una famiglia di sportivi e, quale mediano interno, ha giocato per lunghi anni nel Torino, nel periodo d'oro della compagine granata, ai tempi del famoso trio Baloncieri, Libonatti e Rossetti. Era stato due volte nazionale.

Il torneo dei bar torinesi

Nel torneo calcistico dei bar torinesi, al campo Comina di via Fiocchi, si sono avuti ieri sera questi risultati: girone A, II giornata: Tonelli-Apollo B 1-0; Lancia-Arsenal 0-0; Pino-Giardunet 3-0. Neon Locati-Julia 3-0. Stasera: girone B, II giornata: Padua-Apollo A; Astra-IV Novembre: Vittoria-Bertola; Piantà-Scotti A.

ULTIME NOTIZIE

La complicata vicenda del "Rosa Maria,,

Il capitano della petroliera fu costretto ad approdare ad Aden

Questo affermano, in contrasto col Foreign Office, il principale acquirente e la società noleggiatrice - Altri grossi contrasti formati a Teheran da intermediari americani

(Nostro servizio speciale)

Il Cairo, 20 giugno.

Il dott. J. W. Prager, di origine austriaca, e Direttore dell'Ente Petrolifero Medio Oriente, che ha acquistato il petrolio della nave cisterna «Rosa Maria», messa sotto sequestro dall'autorità giudiziaria di Aden per ordine degl'inglesi, ha dichiarato oggi che contesterà alla AIOC il diritto sulla merce. Secondo le decisioni della Corte il petrolio dovrebbe restare sotto sequestro per un mese.

Il dott. Prager ha sostenuto che la nave è stata costretta con la forza ad entrare nel porto di Aden; mentre questo atto di violenza sarebbe stato smentito dal Foreign Office di Londra, il quale ha assicurato che, al momento del passaggio della petroliera nelle acque di Aden, [illegible] nave battente bandiera inglese, si trovava nelle acque o nelle vicinanze. Il dott. Prager, che è in attesa del visto britannico per recarsi ad Aden, si è dichiarato fiducioso di poter indurre la Corte di Aden a revocare il suo ordine, sulla base che il petrolio in questione è stato estratto dai pozzi petroliferi fuori degli ambiti della AIOC. Egli ha aggiunto che la sua Società ha stipulato il contratto di acquisto di 20 milioni di tonnellate di petrolio iraniano grezzo. «Se la Anglo-Iranian ha qualche diritto da vantare sul petrolio, esso può far valere le sue ragioni davanti alle Corti italiane», ha detto il dr. Prager.

La Società «Bubenberg», noleggiatrice della petroliera «Rosa Maria», ha reso oggi di pubblica ragione una dichiarazione, in cui dice che il capitano della nave è stato costretto ad entrare nel porto di Aden, contro la sua volontà. La dichiarazione dice: «Siamo informati che dopo che gli aeroplani inglesi hanno segnalato la posizione della «Rosa Maria», questa è stata incontrata dai rappresentanti della Ditta armatrice, che si trovavano a bordo di un rimorchiatore inglese. Un rappresentante ha costretto il capitano, in violazione delle condizioni di noleggio, ad entrare nel porto, sotto il pretesto che la nave era avariata nei motori».

Si ha da Denver che il giornale «Denver Post» comunica che due uomini d'affari di Denver hanno firmato un contratto per l'acquisto, nel periodo di cinque anni, di petrolio persiano per un valore di oltre 183 milioni di dollari. Si tratta di Gerald Waldron, di professione mediatore, e di Richard Nelson, un importatore ed esportatore. Waldron e Nelson hanno concesso al giornale un'intervista nella quale hanno detto che il contratto è stato firmato a Teheran il 27 maggio scorso e che entro due mesi essi sperano di poter disporre di una flotta di petroliere che inizieranno regolari viaggi tra l'Iran e gli Stati Uniti. Essi hanno aggiunto che la petroliera «Rosa Maria», fermata a Aden con un carico di 1000 tonnellate di petrolio, «costituisce solamente l'inizio delle operazioni di trasporto».

«Noi firmare il contratto per l'acquisto nei prossimi cinque anni di 15 milioni di tonnellate di petrolio iraniano, poi abbiamo agito in cooperazione con interessi americani che non intendiamo precisare. Il contratto ci designa quali esclusivi acquirenti statunitensi per il petrolio persiano. La petroliera fermata ad Aden, con a bordo una piccolissima quantità di petrolio, rappresenta una prova con la quale dimostrare al mondo quel che può essere fatto e come può essere fatto. Firmato il contratto noi, prima di fare ritorno negli Stati Uniti, abbiamo sostato a Roma dove abbiamo avuto importanti conversazioni con un uomo di affari italiano ed uno svizzero i quali hanno noleggiato la "Rosa Maria"».

Uno di questi è stato identificato come il conte Della Zonca, presidente della Compagnia petrolifera italiana Medio Oriente, il quale ha contrattato l'acquisto, entro un periodo di dieci anni, di due milioni di tonnellate di petrolio grezzo iraniano, mentre l'altro è Jean d'Arnet, direttore di una Compagnia svizzera cui è stato consegnato il carico della "Rosa Maria".

Waldron ha dichiarato: «Noi siamo completamente d'accordo sul fatto che i liberi Paesi del mondo hanno non solo il diritto morale e legale di acquistare petrolio dall'Iran, ma l'obbligo di fare qualcosa per impedire che quel petrolio passa cadere nelle mani dei comunisti».

n. t.

Una riunione anti-Rhee impedita con la forza a Pusan

Pusan, 20 giugno.

Un gruppo di diciotto banditi è penetrato in un locale dove gli oppositori del Presidente sud-coreano Syngman Rhee avevano convocato una conferenza. Diplomatici e giornalisti stranieri presenti alla conferenza hanno dovuto mettersi in salvo fuggendo per una finestra. I banditi hanno fracassato mobili, sedie e vasi di fiori. Tre degli oppositori di Rhee che partecipavano alla conferenza — il vice presidente del partito nazionalista democratico Suk Sang Il, ottantenne, il presidente di una Università confuciana, Kin Thang Suk, ed un uomo politico contrario al regime di Rhee, Yoo Chin Sang, questi due ultimi quasi settantenni — hanno riportato ferite da taglio al viso.

La polizia sud-africana è accorsa sul posto mezz'ora dopo. A tre ore dal fatto non si era proceduto ancora ad alcun arresto. I tre feriti sono stati sommariamente medicati nella sede del partito nazionalista democratico.

Interrogazione dell'on. Rapelli sullo scoppio di Avigliana

Roma, 20 giugno.

L'on. Rapelli ha presentato quest'oggi alla Camera un'interrogazione con carattere di urgenza al Ministro del Lavoro «per conoscere se, dopo il luttuoso incidente dello scorso anno presso il Dinamitificio di Avigliana, non si erano disposte migliori norme protettive anti-infortunistiche e se, visto il ripetersi di una nuova sciagura, che ieri ha costato la vita a cinque persone, non ritenga di intervenire con maggiore efficacia presso l'azienda per garantire meglio e con più sicurezza l'incolumità fisica delle maestranze».

A sua volta l'on. Stella (d.c.) ha presentato ai Ministri dell'Interno e della Difesa una interrogazione per conoscere quali provvedimenti intendono adottare per evitare e prevenire il ripetersi di sciagure come quelle che si verificano con frequenza presso il dinamitificio Nobel di Avigliana (Torino) e che suscitano giustificati allarmi e preoccupazioni tra la popolazione laboriosa di quelle zone».

LE COMMESSE ALL'ITALIA

Dichiarazioni di Valletta sul viaggio negli Stati Uniti

Washington, 20 giugno.

(g. c.) Il prof. Vittorio Valletta ritorna oggi in Italia dopo una visita di tre settimane negli Stati Uniti.

Interrogato dai giornalisti, il presidente della Fiat ha detto che principale scopo del suo viaggio è stato quello di ottenere contratti di licenza con case produttrici americane per turbogetti. Ottenere un contratto di licenza è il prerequisito essenziale per la Fiat al fine di poter produrre in Italia parti per la aeronautica americana e per gli apparecchi di produzione americana assegnati al Pacsi N.A.T.O.

La Fiat, ha aggiunto il prof. Valletta, ha già ricevuto qualche ordine del tipo «Off Shore Procurement» dal Comando europeo dell'esercito degli Stati Uniti per autoveicoli ed un'altra Compagnia italiana, la Finmeccanica, ha già firmato un contratto con la «Republic Aviation» di Long Island, per la produzione di parti di ricambio per gli apparecchi *F. 84*.

La Fiat, ha detto ancora il prof. Valletta, ha durante gli ultimi anni assegnato i migliori cervelli della propria organizzazione allo sviluppo degli apparecchi a getto e già produce apparecchi su licenza inglese ed un apparecchio di proprio disegno, il *G 80*.

La Fiat ritiene di essere ora in grado di fornire alle Forze americane e N.A.T.O. parti di motore a getto di produzione americana nonchè provvedere a conseguenti servizi. Il professor Valletta ha messo in evidenza di non aver firmato alcun contratto di produzione perchè tali contratti possono essere firmati solo in Europa col Comando americano.

Per quanto riguarda la situazione italiana in generale, il professor Valletta si è detto certo che la stabilità economica verrà mantenuta e che i preparativi difensivi nell'ambito del Patto rafforzati nell'ambito del Patto atlantico.

L'on. Ivan Matteo Lombardo, rappresentante italiano in seno alla comunità europea di difesa, è giunto oggi a Washington per incontrarsi con funzionari ed esponenti americani delle attività commerciali nella sua qualità di direttore dell'ufficio italiano per l'incremento delle vendite all'estero di prodotti dell'artigianato italiano. Egli ha avuto anche contatto con funzionari della Export Import Bank. Lombardo potrà forse discutere anche problemi riguardanti la comunità difesa; ma finora non ha preso alcun appuntamento particolare per tali questioni.

Il P.L.I. per l'unione dei partiti democratici

Roma, 20 giugno.

La direzione del partito liberale italiano, riunitasi quest'oggi dopo aver ascoltato una relazione dell'on. Villabruna, alla quale è seguita ampia discussione, ha dato mandato alla segreteria di attuare il collegamento con i segretari dei partiti dello schieramento democratico per una intesa da raggiungere al più presto al fine di attuare una efficace difesa di istituti democratici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Tenta di uccidersi nel cortile dell'ospedale

Mondovì, 20 giugno.

All'ospedale civile di Trinità una persona in preda a una improvvisa follia suicida ha tentato di porre fine ai suoi giorni. L'impressionante fatto è avvenuto nel cortile dell'ospedale, dove Domenico Quaglia fu Giovanni, di 56 anni, di Trinità, da tempo degente per una forma di esaurimento nervoso al impossessava di un falcetto abbandonato momentaneamente dai giardinieri, e si vibrava un forte colpo alla regione anteriore del collo. L'intervento del personale di servizio impediva al Quaglia di portare a compimento il folle gesto, e i sanitari gli apprestavano poi le prime cure suturando una profonda ferita. La prognosi medica dichiarava poi il Quaglia fuori pericolo, nonostante il grave dissanguamento.

Dopo una lunga vita dedicata al bene della famiglia, munita dei conforti religiosi, ieri alle ore [illegible] è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Lenzi
v. Minasso v. Bottallo
di anni 77

Straziati ne danno il doloroso annuncio i figli Alessandro con la moglie Virginia e figlia Felicia (Nuova York); Carlo con la moglie Ada e figlio Guido; Dante con la moglie Maddalena e figlio Ferruccio; Giovanni con la moglie Lia e figli Liliana e Rolando; Ines con il marito Teresio e figli Piera, Silvana e Graziella, Marco, disperso in Russia. I fratelli Cipriano e Demetrio con le rispettive famiglie. Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Govone frazione S. Pietro il 22 corr. ore 10. Si ringrazia fin d'ora quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

San Pietro di Govone.

Cristianamente mancava stamane alle ore 1,30 all'affetto dei suoi cari

Dario Martin (Martin III)
di anni 49

Ne danno il triste annuncio: la mamma Adelina Genovese vedova Martin; i fratelli Piero, Cesare con la moglie Lina Comba, Edmondo con la moglie Rita Marengo; zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 18, partendo dall'abitazione dell'Estinto p. Roma 5, Pinerolo, 20 giugno 1952.

Stamane alle ore 6,30 dopo breve malattia munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari il

Maresciallo forestale a riposo
Giuseppe Pampuro
di anni 64

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elvira Berra, la figlia Ines col marito Pietro Santiano e la bimba Wanda, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 21 corr. alle ore 10.

Borgosesia Argentina, 20 giugno 1952.

Ha chiuso la sua giornata terrena dopo intense sofferenze e decenni di costante lavoro, munito dei Conforti religiosi l'anima buona e nobile del

Comm. rag. Luigi Poli

Affranti da sì grande dolore ne danno l'annuncio: l'adorata moglie Elvira Corsetti unitamente ai suoceri, e ai cognati: Attilio, Vittore, Gaetano con la moglie e la piccola adorata Donatella, Maria, Valerio e consorte, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9 partendo da via dei Mille 18. Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che si uniranno al dolore della famiglia.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Direzioni ed i Dipendenti tutti della **RIV Officine di Villar Perosa S. p. A.** annunciano con animo cordoglio la perdita del **Comm. rag. LUIGI POLI** già valente ed apprezzato direttore amministrativo e centrale, da molti anni amministratore della Società cui aveva dedicato la propria opera per oltre un quarantennio.

La Società **CIMAT, Ing. Di Palo e C., F.lli Morando, Metallside** partecipano con cordoglio il decesso del **Comm. rag. LUIGI POLI** per molti anni loro apprezzato amministratore.

La Società **SAFFTA, SAPAV e SITOR** partecipano con cordoglio il decesso del Comm. rag. **LUIGI POLI** per molti anni apprezzato membro del loro collegio sindacale.

E' stato strappato per sempre all'affetto dei suoi cari che tanto l'amavano il

Comm. rag. Luigi Poli

Ne danno il dolorosa annuncio la sorella Teresita col marito Enrico Cavalli; i fratelli: Augusto, Ubalda con la moglie Anna Mario, Alcardo con la moglie Lucia Rolfo; le nipoti: Amalia Cavalli col marito Michele Monaco e la piccola Enrica Diletta, Giulia Cavalli; i nipoti: Angelo e Luigi Poli; i cugini Matinelli e De Znani. Nel ricordarlo a quanti l'ebbero amico e ne apprezzarono le eccezionali doti di mente e di cuore, invocano per l'anima sua la pace eterna.

Le famiglie Manara e Cavalli di Bari prendono viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Poli e Cavalli.

Dirigenti e Personale della S.M.C. Lagomarsino di Milano si associano al lutto del loro consigliere delegato rag. Alcardo Poli per la perdita dell'amato fratello Comm. rag. **LUIGI POLI.**

I fratelli Lagomarsino partecipano al lutto del rag. Alcardo Poli per la morte del fratello Comm. rag. **LUIGI POLI.**

Dopo lunga degenza a seguito di infortunio, munito dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari ieri 20 c. m. alle ore 15

Cristina Anfossi v. Cornetto
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli: Giulio, Cesare e Luigi; la nuora Teresa Della Casa, il nipote Luigi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 c. m. alle ore 9,30, partendo da via A. Cantore 62-12, per la parrocchiale di Santa Maria della Cella. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero della Castagna ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Si prega di non inviare fiori.

Genova-Sampierdarena 21-6-1952.

Il 19 giugno 1952, all'età di 54 anni si spegneva serenamente a Pistoia

Ottavio Melani
ex-macchinista FF. SS.

La famiglia Fiandra si unisce al dolore che tanto profondamente ha colpito l'amico Marcello Melani per la perdita dell'amatissimo padre.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Nazionale Olii Minerali partecipano al dolore dell'Amministratore Marcello Melani per la perdita del padre **OTTAVIO MELANI** avvenuta in Pistoia il 19 corrente.

Gli Impiegati ed il Personale della **SNOM** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro dirigente, sig. Marcello Melani.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Pasquale Caresso
Macellaio

Angosciati ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, lo zio, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dall'Osp. Cottolengo indi la cara salma sarà tumulata a Vinovo nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Argentero
n. Massarotti

Ne danno il triste annuncio il marito Lorenzo, i figli rag. Antonio e Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Cagliari 28. Per volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori.

E' tornata a Dio l'anima buona del

Cav. Carlo Borione
Croce di guerra 1915-18

Partecipano la mesta notizia quanti gli vollero bene. La cara salma, previa benedizione, sarà trasportata a Pianezza. Servizio pullman ore 9,30 di domenica 22 corr. da via Cabolo 26.

Dopo lunga malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Francesco Bertinetti
Macellaio - di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie Palmira Boria, il figlio Luigi, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gassino Torinese oggi 21 corr. alle ore 16.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Pagani
Maresc. Vigili Urbani
di anni 49

La famiglia nell'annunciarlo lo piange desolata. La sepoltura oggi alle ore 16 partendo da via Umberto Cosmo 13.

Improvvisamente è mancato

Domenico Estienne

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie Carmen, Isabella, Anna, i generi, e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 16 partendo da via Parma 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

21-6-1950 21-6-1952

Felice Tonetti

una data, un nome, una preghiera. S. Messa, chiesa S. Cristina, 23 giugno ore 7,30.

GRAN FESTA ALL'AMBASCIATA ITALIANA

Vivien Leigh riceve a Londra il premio del Festival di Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 giugno.

Vivien Leigh, la celebre attrice teatrale e cinematografica britannica, ha ricevuto questa sera dalle mani dell'ambasciatore italiano a Londra Manlio Brosio il premio per la migliore interpretazione femminile, che le è stato assegnato nello scorso Festival del cinema di Venezia, per la parte di Blanche nel film americano *Un tram chiamato Desiderio*. La consegna della statuetta del Leone di San Marco e del grande diploma è avvenuta in un salone del primo piano della residenza dell'ambasciatore italiano nel corso di un grande ricevimento.

Sono stati premiati anche il regista e lo scenografo del film *Assassinio nella cattedrale*, dalla tragedia in versi di T. S. Eliot, e dieci tecnici ed esperti nel campo dei documentari e cartoni animati e del film per bambini.

Era questa la seconda volta che Lady Olivier si avvicinava — dinnanzi a un pubblico di eccezione e gli immancabili obiettivi dei fotografi dei giornali cinematografici e della televisione — al bel tavolo rinascimentale del salone degli arazzi dell'ambasciata italiana. Qualche anno fa vi ricevette, dalle mani del duca Gallarati Scotti, il premio per la miglior regia, per conto del marito Laurence Olivier che allora era a letto con l'influenza.

Al ricevimento offerto dall'ambasciatore italiano è data la sua consorte hanno partecipato molte personalità del mondo cinematografico e culturale. Si riconoscevano tra gli altri Douglas Fairbanks jr., Anna Neagle, Alec Guinness e Trevor Howard, nonchè Ann Todd accompagnata dal marito, il regista David Lean. Era presente il regista Carol Reed, recentemente divenuto Sir (anche Fairbanks ricevette questo onore, ma, come cittadino straniero, non ha diritto al titolo).

Il cinema italiano era rappresentato da Gina Lollobrigida, da Gino Cervi e dal regista Alberto Lattuada, il cui film *Il cappotto* è stato molto ammirato e applaudito qualche giorno fa. Al breve indirizzo dell'ambasciatore ha risposto a nome di tutti i premiati inglesi Vivien Leigh.

r. a.

L'attrice Vivien Leigh

Si prepara in California l'elezione di Miss Universo

New York, 20 giugno.

Proveniente da Roma, a bordo di uno «stratoclipper» della Panamerican è giunta la diciannovenne Giovanna Mazzotti, Miss Cinema, che sostituisce Miss Italia all'elezione di «Miss Universo». Giovanna Mazzotti, che ha vinto un concorso di bellezza organizzato recentemente da un settimanale italiano, dopo aver posato per i fotografi, si è recata all'Hotel Plaza, e rimarrà a New York fino a domani sera, quando, insieme ad altre quattordici concorrenti, partirà in aereo per la California.

Colà si svolgerà, com'è noto, la gara per l'elezione di Miss Universo che sarà incoronata al gran ballo finale del 28 giugno, e sarà eletta sulla base di nove punti: bellezza del corpo, bellezza del volto, personalità ed atteggiamento, incarnato, grazia e portamento, cultura (attitudini generali e modo di esprimersi) cura della figura e dei capelli, voce, reputazione morale.

Le misure fisiche contano poco. Piccole o grandi, magre o pasciute, possono stare in gara egualmente; però per regolamento occorre che le spalle siano più larghe delle anche, e che spiovano dal collo con un angolo di venti gradi. Più del settantacinque per cento delle rappresentanti di trenta nazioni hanno capelli lunghi: bionde e brune sono in egual proporzione, ed hanno un'età dai 18 ai 25 anni.

Fra i giudici si trovano gli attori Constance Moore, Arlene Dahl, Gilbert Roland, Tom Kelley, il fotografo che ritrasse a colori Marilin Monroe nel famoso calendario dei «nudi», il modellista Mylo Anderson, il direttore artistico municipale Long Beach, Sam Heavenrich, Salamunich, e due dirigenti della Universal International Robert Palmer e Robert Goldstein.

L'istanza telegrafica di Roberto Rossellini perchè fosse prorogato il termine di comparizione in giudizio per confutare le accuse del dott. Lindstrom, è stata respinta.

IL PROCESSO DEL "MAS 505,,

Due pene di morte chieste dal Proc. Gen.

Firenze, 20 giugno.

Alla Corte di Assise di Appello di Firenze, proseguono le udienze per il processo del «Mas 505».

Stamani ha preso la parola il Proc. Gen. dr. Aldo Sica sostenendo la piena colpevolezza di tutti i cinque imputati, in ordine ai reati di omicidio per il Cattaneo, l'Azzalin e il Silvestri e quello di partecipazione al complotto per il Vedana e il Dorio, quest'ultimo attualmente a piede libero. Il P. G. si è poi addentrato nelle cause che determinarono la strage ed ha criticato la sentenza della Corte di Assise di Grosseto che modificò quella di La Spezia.

Al termine della sua requisitoria, protrattasi per oltre quattro ore, il Proc. Gen. ha formulato le seguenti richieste: per gli imputati latitanti sottocapo motorista Federico Azzalin, e capo furiere Giuseppe Cattaneo, pena di morte previa degradazione. Per i due detenuti capo radiotelegrafista Adalchi Vedana, capo motorista Egidio Silvestri e l'imputato a piede libero sottocapo motorista Antonio Dorio la pena dell'ergastolo con la concessione delle attenuanti generiche.

Il crollo di Milano

La famiglia Moretti si costituisce parte civile

Milano, 20 giugno.

Nel quadro dell'inchiesta che si sta sviluppando sulle cause della tragedia di via Chiesserini è venuto oggi ad inserirsi uno dei più importanti episodi: la costituzione di parte civile degli eredi della distrutta famiglia Moretti contro eventuali responsabili. Alla decisione di costituzione di parte civile ha anche aderito Carla Moretti Uboldi, moglie di Renato, la quale dopo nove giorni di degenza all'Ospedale Maggiore per le ferite riportate (anche lei, come si ricorderà, era rimasta sepolta viva sotto la montagna dei detriti e fu tratta miracolosamente in salvo dai vigili del fuoco quando stava per cedere ai primi sintomi di soffocazione) è uscita oggi. La poveretta si è subito recata, come spinta da una forza irresistibile, in via Chiesserini e davanti al desolante spettacolo di squallore e di rovina, si è abbandonata ad una violenta crisi di disperazione: dove era la sua casa, c'è ora un recinto di filo spinato e cavalletti a sbarre bianche e rosse.

Sei anni all'uccisore del fidanzato della sorella

Milano, 20 giugno.

Si è concluso stasera, alla Corte d'Assise, il processo contro l'avv. Luigi Davoli di Nicastro, che uccise l'8 aprile dello scorso anno sulle scale di un albergo di Somma Lombardo il fidanzato della sorella, Carmelo Barresi. Dopo le arringhe di Parte Civile e di difesa, la Corte si è ritirata in camera di deliberazione e stasera ha pronunciato la sentenza. Ritenuto colpevole di omicidio volontario, il Davoli è stato condannato a sei anni e sei mesi di reclusione, nonchè alla liquidazione in separata sede dei danni alla Parte Civile, concedendogli così il riconoscimento delle attenuanti generiche e della provocazione. Al termine della lettura del dispositivo, l'imputato si è accasciato sbiancandosi in volto; uscendo dalla gabbia, ha dovuto essere sorretto dai carabinieri.

L'attentato al Torlonia

Richiesti per l'imputato 13 anni 10 mesi di reclusione

Roma, 20 giugno.

Il processo al «vergaro», che tre anni or sono tentò di uccidere il principe Alessandro Torlonia sulla soglia della chiesa di San Girolamo degli Illirici, si concluderà domattina. Il P. M., al termine della sua breve requisitoria, ha chiesto che Pierino Amori sia condannato a complessivi 13 anni e 10 mesi di reclusione per tentato omicidio, appropriazione indebita e porto abusivo di armi. Il rappresentante della Pubblica Accusa, dott. Bruno, ha sostenuto la piena responsabilità dell'imputato, il cui delitto venne premeditato, così come starebbero a dimostrare i tentativi di minaccia con i quali tormentò il Torlonia che non aveva voluto ritirare una denuncia all'Autori giudiziaria presentata contro il suo ex-dipendente per una appropriazione indebita di 22 pecore.

Misterioso furto al Direttore della Radio Vaticana

Roma, 20 giugno.

E' stata data notizia oggi di un furto che negli scorsi giorni è stato consumato nell'appartamento del direttore della Radio Vaticana, Padre Filippo Soccorsi. Approfittando dell'assenza del sacerdote, ignoti ladri, forzata la finestra, penetravano nello studio di Padre Soccorsi, sito nella Città del Vaticano, e forzavano vari cassetti. Solo al ritorno del sacerdote si potrà conoscere l'entità del furto e le vere ragioni del crimine. Il fatto che la Gendarmeria pontificia abbia chiesto l'aiuto della Polizia scientifica italiana fa pensare, però, che i ladri cercassero qualcosa di più importante che non oggetti di valore. Comunque, sull'episodio si mantiene il più stretto riserbo.

Non riuscita la mediazione per la vertenza dei bancari

Le parti hanno ripreso la loro libertà d'azione

Roma, 20 giugno.

Com'è noto il Ministero del lavoro si è, a più riprese, interessato della vertenza in atto tra le aziende di credito, le casse di risparmio ed il personale dipendente, relativa al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro.

L'intervento del Ministero, esplicato anche con la partecipazione del sottosegretario on. Bo, aveva portato gli interessati, in un primo momento, all'esame del problema dell'applicazione dell'orario estivo nel settore. Successivamente il Ministero aveva avanzato alle parti diverse proposte per risolvere il merito della vertenza. I vari interventi, culminati in una recente riunione, non hanno potuto determinare le basi per un accordo, per cui le parti hanno ripreso la loro libertà di azione.

Tuttavia il Ministro del Lavoro sen. Rubinacci si riserva allo stato delle cose, di avere qualche contatto separato con le parti al fine di esaminare la possibilità di una concreta iniziativa per un nuovo incontro.

Un richiamo di Scelba alla legge contro la bestemmia

Roma, 20 giugno.

Il Ministero dell'Interno ha rinnovato, con recente circolare, per la loro rigorosa attuazione, le disposizioni ai dipendenti organi di P.S. perchè fossero richiamati gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria a far osservare i precetti di legge (art. 724 e 726 del C.P.) in materia di bestemmia e turpiloquio. Così ha risposto il ministro dell'interno on. Scelba ad una interrogazione dell'on. De Cocci intesa a conoscere se non intende richiamare l'attenzione dei tutori dell'ordine per la più rigorosa osservanza del divieto di bestemmia e di turpiloquio, correlativamente al reato previsto e punito dall'art. 72 C. P.

Bimbo annegato

Alessandria, 20 giugno.

Nella campagna di Grognardo (Alessandria) il bambino Giancarlo Musso, di tre anni e mezzo, si trastullava con un secchiello presso un pozzo sorgivo profondo una ventina di centimetri, mentre i suoi genitori erano intenti ai lavori dei campi; ad un tratto il piccino vi è precipitato dentro, annegando.

L'AVVELENAMENTO ALLA MENSA

Cento operai ancora all'ospedale

Treviglio, 20 giugno.

Le autorità sanitarie hanno aperto un'inchiesta sull'intossicazione da carne guasta della quale sono rimasti vittime ieri 130 operai dell'Industria compositori stampate di Canonica d'Adda. Le pentole e parte dei servizi serviti alla mensa aziendale sono stati sequestrati e sottoposti ad analisi. E' risultato che la carne venne acquistata lunedì presso la ditta Mazzoleni, di Canonica d'Adda, e dopo essere stata fatta bollire fu messa in un frigorifero. Nelle giornate di martedì e mercoledì la temperatura del frigorifero subì sbalzi per l'interruzione della corrente. Il cambiamento di temperatura ha perciò causato il deterioramento della carne.

Oggi circa una trentina dei 130 ricoverati hanno lasciato gli ospedali di Vaprio d'Adda, Bergamo, Gorgonzola e Cassano d'Adda. In condizioni piuttosto serie versano tuttavia tre bambini, che avevano mangiato i nervetti presso le rispettive famiglie.

Proprietario della ditta è l'ing. Ilo Quintavalle, di Milano, ex-capitano della squadra italiana di tennis nella Coppa Davis e attualmente direttore tecnico della casa ciclistica Bianchi. Comunque l'inchiesta dei carabinieri e del medico provinciale continua. Si prevede che tutti i colpiti ancora giacenti negli ospedali potranno far ritorno alle loro abitazioni fra una decina di giorni circa, completamente ristabiliti.

ULTIME DI CRONACA

Investito da un ciclista

Un incidente singolarissimo è accaduto ieri pomeriggio verso le 15,30 in piazza Baldissera.

Attraversava la piazza a piedi il signor Amoroso Parini di 57 anni, abitante in via Cirié 28.

Nel tempo stesso sopraggiungeva in bicicletta a motore il signor Alberto Nejrotti domiciliato in corso [illegible] 33. Il Nejrotti era diretto verso via Stradella e ad un certo momento incrociava il Parini. Il Parini, vedendo il ciclomotore a breve distanza, si spaventava, s'arrestava di colpo e indietreggiava.

Ma contemporaneamente il Nejrotti, per evitare il pedone, compiva un brusco scarto e cercava di sorpassarlo alla sinistra. La mossa del Parini, però, gli impediva la manovra: e il ciclista andava a cozzare con estrema violenza contro il pedone e gli dava un tremendo colpo nella nuca col mento, poi rotolava al suolo.

Entrambi venivano trasportati all'Astanteria Martini. Il Parini aveva riportato un tal colpo alla testa che i medici lo ricoveravano con prognosi riservata, causa la sospetta frattura della base cranica.

Trovato dopo 10 giorni il ragazzo annegato nel Po

La salma di Sergio Parodi, il ragazzo di 16 anni annegato nel Po 10 giorni or sono, è stata trovata e tratta ieri pomeriggio dalle acque del fiume.

Lo sventurato — come si ricorda — giovedì della scorsa settimana si era recato sulle sponde del fiume in regione Tiro a Segno di Borgo d'Ale per prendere un bagno. Spintosi in mezzo alla corrente era stato inghiottito dalle acque prima che qualcuno potesse tentare di portargli aiuto. Gli scandagli effettuati nella zona per il recupero della sua salma avevano dato esito negativo. Ieri pomeriggio un operaio addetto ad una escavatrice gallegiante della sabbia notava un cadavere impigliato presso un pilone del ponte ferroviario.

È ARRIVATA OGGI LA

CAROVANA DELLA PACE

TORINO
Piazzetta Reale

VISITATELA!

Saprete quale forza per la Pace rappresentano i milioni di uomini e donne uniti nell'Alleanza Atlantica.

Vedrete ciò che l'Italia dà e ciò che riceve dall'Alleanza.

Conoscerete chi sono i rappresentanti dell'Italia nella N.A.T.O. (North Atlantic Treaty Organization)

INGRESSO LIBERO
Gratuitamente
— Cinema — Mostra — Opuscoli
— Telefono automatico che risponde alle vostre domande.

Non mancate!

DAL 21 GIUGNO AL 6 LUGLIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

BETONIERA nuova, prezzo conveniente, caricamento automatico con benna 500 litri. Amatesi, via Monginevro 6 Torino

CISTERNA 5000 litri con passo d'uomo e tasca rame 1,20x0,60x0,62, kg. 90, vendesi. Telef. inter. 10 Condove. 83446

COMPRESSORI nuovi, occasione, vendonsi, lunghe salvazioni. Balma, Opmea 103. Telefono 82-605, Torino.

DENTATURA ingranaggi conico spiral dati con macchine originali Gleason. Ing. Bodini, via Cuneo 36. Telefoni: 32-049, 280-533.

DIAMANT migliore macchina maglieria tedesca rettilinea motorizzata, misure assortite. Agente Generale per l'Italia Roma, Manin 35, Milano. 12059

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 31-278. 6163

MARTELLERIA cessazione esercizio espone, vendesi locali vendesi macchinario attrezzi via Bergolo 4. 83526

MOTORE a scoppio industriale HP 26, adatto trebbiatura o motopompa. Telefoni inter. 10 Condove. 83446

OFFICINA vende affiliatrici per utensili. OMSA, via Giovanni Randaccio 46.

RUOTE, dischi, mozzi. Specialità assali tranne animale. Vasto assortimento gomme pneumatiche semipiene. Novara, via Segrano 4. Telefono 883-363. 9729

TORNIO parallelo frontale diametro 1400 distanza 2500 vendo. Beltramino, Beltrone 22, telef. 86-380. 12481

2 ARTIGIANATO L. 40 p. n.

ATTENZIONE. Marchetti, via Borelli 23 (fiorni Zeda) ripara caldaie, radiatori, impianti riscaldamento, cucine, stufe.

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzi, tinelli, cucine. Facilitazioni. 2106

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L.80 p.p

ABBIAMO caffè centralissimi redditizi, Istria Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO garage 2.800.000, affarone, Istria Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO negozi avviatissimi, mercerie, alimentari 500.000 e 2.000.000. Trattasi Anglesio, Nizza 9.

ABBIGLIAMENTO punto nevralgico Porta Nuova, reddito, convenientissimo, trattative motivi cedo 2.400.000, parte rateizzabile Telefonare 555-860.

AFFITTASI, cedesi laboratorio avviato ottima posizione. Telefono 382-250. 85559

AUTORIMESSA spaziosissimi vendo lire 2.500.000. Telefonare 774-535, Torino.

AUTORIMESSA modernissima, grande estensione ottanta vetture, galleria autoscooter, massimo servizio, riscaldamento; cedesi. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino.

AUTORIPARAZIONI attrezzatissima, avviata, offrire arredata zona Statuto cedesi urgente 2.600.000. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. 86725

AVVIATISSIMA industria centro Torino cerca socio ritiri quota socio investire. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA Industria Meccanica, concessione ministeriale, unica nel suo ramo, [illegible] propria in tutta Italia. Cedesi (30.000.000). Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. 85585

BAR centralissimo solo portici, forte incasso, clientela scelta, sano, tutti personali, cedo 2.000.000. Telef. 555-868.

BAR centrale vendo, Telef. 773-008.

BISCOTTIFICIO pasticceria ingrosso mobilio, ogni attrezzatura, macchinario efficientissimo, vasti locali, affitto mite, cedo effettivamente sollecitoso, urgente realizzo 4.800.000, parte rateizzabile. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601 8361

CAFFE' bar centralissimo, forte [illegible] cedesi oppure gerenza. Maslini, Lagrange 29.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, mercerie ecc., 2 mesi commerciale operata, forte incasso dimostrabile. Telefonare 291-118 ore 14-16.

CAUSA trasferimento cedo negozio mercerie confezioni biancheria alloggio retro centro S. Paolo. Telefonare 551-062.

CEDESI avviata officina fornaria lastra con clientela, articolo proprio. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. 85500

CEDESI avviato negozio pellinattrice barriera. Scriv. cassetta 9214, SPI Torino

CEDESI negozio magazzino vini. Indirizzare: a Unione 2, via Manzoni 2, Vercelli.

CEDESI oppure gerenza avviatissimo laboratorio pasticceria, posizione centrale. Telefono 552-572. 85541

CEDESI perfetta corso Vittorio ampio negozio vendo con retro soppalco e grandi cantine scale interne. Telefonare 47-180. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.

CEDESI sartoria avviata centrale, mite, facilitando. Garibaldi 40. Telef. 45-371.

CEDO gerenza negozio pellinattrice, vendo, barbiere. Alloggio. Telef. 383-408.

CERCO urgentemente commessibili, drogheria, anche con mura. Telef. 533-860.

CERCO permuta rivendita pane-latteria-commestibili; eventualmente acquisterei. Telefonare 24-816. 83195

FABBRICA compensato per aumento produzione accetterebbe socio. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. 35927

FINANZIAMENTI concedonsi se veramente garantiti. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. 83014

INDUSTRIA chimica cerca socio mansione amministrativa minimo 6 milioni sviluppo impianti redditizi contratti lavorazioni esclusive. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino. 35937

LABBRATORIO farmaceutico galenici specialità cedesi oppure tarebbesi combinazione. Scriv. cassetta 9230, SPI, Torino.

LATTERIA semicentrale forte vendita, alloggio cedo. Bucchi, San Domenico 2.

LAVANDERIA americana angolare, supercentrale, ampie vetrine, unico reparto, piena efficienza, grandiosa attrezzatura, lavoro sicuro, redditizia, cedo prezzo conveniente. Amministrazione geom. Imarisio, Rattazzi 11. Telef. 553-860.

LAVANDERIA centrale, organizzatissima, libera subito, volendo affittasi 50.000 mensili netto cedo 4.200.000. Telefonare 553-860. 8541

MACELLERIA unica zona popolatissima. Modernissima attrezzatura, forte lavoro vendo cedo. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. 85347

MOTIVI famiglia rimette caffè ristorante biglierdi bocce gelateria zona ricca. Telef. 555-138. 85484

NEGOZIO biancheria, tela confezionata, maglieria, mercerie, avviatissimo vendo 1.750.000. Telef. 520-226.

NEGOZIO panetteria primaria centrale forte passaggio affitto mite cedo. Rucchi, San Domenico 5. 3733

OCCASIONE cedesi autorimessa e riparazioni. Richiesta 1.400.000. Tel. 521-236.

OCCASIONISSIMA vendo Albergo Posta, avviato, Giardino in Castagneto Po. Posizione villeggiatura. Rivolgersi: Scardo, via Colette, Trino Vercellese. 12704

ODONTOTECNICO collaboratrebbe con medico cedendo; eseguisce lavori precisione, puntualità. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. 83030

OTTO milioni apportando a industria crescente sviluppo assicurasi reddito altissimo, gradirebbesi collaboratore. Scrivere cassetta 1206 SPI, Torino.

PANETTERIA pasticceria elegante primaria importante stazione ritrovo Valle Lanzo, 3 quintali, cedesi causa malattia, 1.000.000. Cabutti, via Comolatia 2

PANETTERIA zona commerciale, forno elettrico. Incorazione 6 qli., alloggio 3.500.000. Facilitazioni pagamento. Franco, Mercanti 5. 9673

PASTIFICIO semicentrale attrezzatura completa cedesi per maternità. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 85125

PER sviluppo commercio cereali finanziamento 2.500.000, Scrivere cassetta 5215 SPI, Torino. 49268

PRIVATO cede rivendita pane, latteria con retro abitabili posti animentare. Telefonare ore pasti 382-285.

PRIMARIA salumeria, zona commercialissima, vasta clientela, attrezzatura, laboratorio rinnovellazione, cedo prezzo convenientissimo. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601.

RIVENDITA pane negozio moderno vicinanze Orbassano, Borello, 8, Domenico 5.

SARTORIA avviata, rilevasi, esclusi mediatori. Scrivere dettagliatamente. Bubbio, Marori, 22 65110

TESSITURA due quattro telai attiva cooperativo Torino cede. Biscilo, San Domenico 5. 3753

TORREFAZIONE centrale, avviatissima, alloggiata, cedesi vera occasione 3 milioni 300.000. Frana, Mercanti 5.

TRATTORIA centrale annesso bar, vasta clientela, ottimo posizione, cedo 4.500.000. Telefono 553-860. 8541

UFFICIO commerciale centrale forte affare dimostrabile cedo. Telef. 554-365.

700.000 casalinghi elettricità avviatissimi, al loggio, cedesi occasione. Rivara 32 Torino

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Crivella, Francia, Santa Rita. Telefonare geom. Cantalupo, telefono 554-302.

ABBIAMO ditta terreno S. Rita e via S. Marino. Telefonare 550-033.

ABBIAMO vendita Borgo San Paolo alloggetti due tre camere, liberi alloggi negozi. Via Volvera 16, mercoledì, venerdì ore 15. Altri liberi moderni.

ABBIAMO zona commerciale casa sopraelevabile angolare adiacente stesso fabbricabile possibilità costruzione box cameree. Trattative geom. Besil, corso Vittorio 21. 12281

ABITABILE luglio vendiamo via Borgaro alloggetti camera cucina cucinino, facilitazioni pagamento. Bianco, Garibaldi, 30.

ABITABILE fine anno vendo alloggetto una camera servizi zona 4 Novembre. Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino.

ABITABILI luglio vendiamo alloggetti 2 camere cucina, terzo bagno, assicurato. Visite cantiere, Chevrolini 60, ore 17-18,30. Telefono 46-524. 11558

ABITABILI ultime vendonsi 60.000 mq. alloggetti signorilissimi, finiture lusso, doppi servizi, giardino comune, garages, terrazzi. Zona Valentino. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 7580

ABITABILI settembre vendiamo Miralvo 6 alloggetti 1-2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. Telefono 51-050. 8963

ABITABILI subito alloggi signorili nuova costruzione vendonsi, via Pigafetta angolo Rismondo 30. 83432

ADAM vende 2 alloggi liberi F. Savoia. Tel. 520-229. 8845

ADAM vende alloggi signorili in corso M. Savoia. Tel. 520-229. 8845

ADAM vende alloggi 3-4-7 signorilissimi (Crimea) Tel. 520-229. 8845

ADAM vende signorile 3 servizi ascensore piazza via Roma - Tel. 520-229. 8845

ADAM vende terreno fabbricabile, mq. 12 Valsalice, 300 mq. cintato. Tel. 520-229.

ACQUISTERei cascina con terreno periferia vicinanze Torino. Telefonare 683-106. Bernasetti, Nizza 9. 8973

ACQUISTO contanti alloggio composto due camere cucina servizi. Palestro, 14, bosco, San Donato. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino. 83614

ACQUISTO diritto sopraelevazione casa signorile, zona centrale semiperiferia. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno fabbricabile zona periferica o semicentrale preferibilmente in corso o piazza. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. 85873

ALLOGGETTI 2-4 camere, liberi, occupati vendonsi corso Vigevano 59, Vibili 17-19. 64628

ALLOGGI liberi subito vendesi via Vico 4 zona Re Umberto ore 17-18.

ALLOGGI posizione signorile, panoramica, 4-5-9 camere, garages, reddito 9 % liberi 1954, vendo urgentemente. Lamellina 51, visite 16-18. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. tel. 53-601. 12282

ALLOGGI 2-3 camere più cucina, ascensore termo, bagno, presso Cimarle, vendiamo direttamente. Telefonare 773-503.

ALLOGGIO libero ultimissime signorile tutti comforts moderni e camere doppi servizi, vendesi via Volta 3, visite esclusivamente 14-15,30. Telef. 46-324.

ALLOGGIO signorilissimo 5 camere cors Re Umberto vendesi libero settembre 1953 Maslini, Lagrange 29. 10093

BELLISSIMA redditizissima cascina Mombercelli, grave malattia vendo 9.000.000 Telefonare 382-605. 85573

BIELLA vendesi casa libera otto camere, rustico, chiari 3 frutteto. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. 85236

BORGOMANERO 18 km. piazza Chimisi vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, garages abitabili ottobre. Rivolgersi cantiere ore 14-12 e 15-17.

CASA nuova, buona reddito, 43 camere effettive, termo-bagni, scala marmo, mutuo 4.000.000, vendo 32.000.000. Ammin Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601. 8541

CASA recente costruzione composta moderne, camere 29, reddito 10 per cento vendesi. Telefono 46-324.

CASA signorile, centrale 120 vani, doppi servizi, ascensore, reddito otto, vendo 58.000.000. Immobiliare Gioetta, Barbaroux 4. 7781

CASCINA Rivalese 52 giornate campi vigne boschi motivo civile vendo, rivolgersi Grom, Lauriselli Cossato. Telef. 9058.

CASCINA 22 Km. Torino, ottima strada, civile, vendesi, telefonare 41-575.

CASCINOTTA redditizia collinare 7 giornate 20 km Torino vendo libera 1.500.000. Bernasetti, Nizza 9. 8273

CASETTA libera 4 vani accessori orto periferia Francia vendo. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. 49376

CASETTA collinare 20 km. Torino 4 camere orto libera vendo 1.500.000. Bernasetti, Nizza 9. 8273

CASETTA 20 camere 5 libere redditizi 15,000 mensili. Vende ARCE, Nizza 29.

CASTER, corso Vittorio 52 vende alloggi occupati, camera cucina, grandi negozi, visite 15-17, corso Regina 173.

CASTER! Corso Vittorio 52 vendo alloggi 2-6 camere terzo centrale parte bagno, liberi ottobre. Visite 17-19 via Pinerolo 35. 12502

CAV. Petitti, Sacchi 2, urgesi vendere alloggi 3-4-6 camere. 6323

CAV. Petitti, Sacchi 2, urge acquistare casa, palazzina 10-15 camere vende.

CAV. Petitti, Sacchi 2, urge vendere palazzina 7-11 camere, preordinare. Francia.

CENTRALE negozio avviatissimo con vetrine, licenza vendita, frigoriferi e macchine industria alimentaria con annessa grande alloggio adattabile uffici, cedesi od associasi. Garage libero al magazzino 70 mq. adattasi 200.000, vendesi proprietà cointeressi. Casapieri, via S. Domenico 34, telef. 53.005, ore pranzo.

CENTRALISSIMO libero vendesi alloggio tre, servizi, altro occupato. Tel. 49-308.

CENTRO San Paolo privato vende casa abitabile elevabile 5 piani. Tel. 31-662.

CONVENIENTISSIMI piani luglio alloggi vendonsi direttamente 2-3 camere pib cucina, servizi completi, ascensore, termosifone, corso Francia 203 angolo via Borgone. 9855

COMPRIAMO terreno fabbricabile industriale mq. 2000-3000 zone Crocetta, Crocetta. Stupinigi; esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.

CONVENIENTI alloggetti a 250.000 per camere, muri negozi commessibili e merceria, garage, laboratorio, posizione commercialissima liberi subito. Rivolgersi sig. Milanese, via Brandolfo 11 sup. Chiesa della Salute ore 10-19. Vendo gioielleria Borsci. Tel. 66-035.

CORSO Francia vendo mura eleganti casa negozio più vetrine 2.100.000. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11.

COTTOLENGO 21, ossaiabilissima, vendo alloggi, camere angolo e soleggiate, negozi buon reddito, magazzini, ore 17,30-19. Ditta per resto reddito netto. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11. Telef. 53-601.

DA pensione ancianna acquisita nell'ultimo vitalizio cascina, maggio cento Km. Torino. Eventualmente parte contanti. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.

IMPRESA vende alloggi pronti consegna 2-3 camere servizi, Santa Rita, unico Sebastopoli. Tel. 350-456, 280-337. 65481

INCARICO fiduciario disponga 45.000.000 per acquisto mura negozi centralissimi (Doria Nuova, Lagrange, XX Settembre, Carlo Alberto) trattative rapidissime, contanti. Scrivere cassetta 82 G. Sipra, Torino.

IAS amministrazione via Cernaia 34, vende appartamenti 4-5-6 camere servizi altre 7 camere servizi piano stallatrice per due bambini. Invitare curriculum vitae e referenze T. A. Hoed Hassler, Roma. 65067

ITALCASE S. Teresa 3 vende in zona centrale due bellissimi alloggi, nuovi, liberi, signorili, 5-6 camere, doppi servizi, primo piano, ascensore, garage. Affarone. 8471

ITALCASE S. Teresa 5 vende alloggi signorili 3-4 camere, doppi servizi, terzo, bagno, poliedrici. Corso Regina Margherita 155 bis. (Zona Statuto) ore 17-18.

LETTICO, Commissionario di fiducia, compra vendita alloggi case ville terreni (valutazione frazionamenti). Principe Tommaso 31. Telefono 64-490.

LIBERO, 5 bellissime camere, cucina, servizi, casa eccezionale costruzione, secondo piano, vendo Michelangelo 15, visite 14,30-15,30. 8341

LOCALE libero mq. 320 circa adatto industria silenziosa, vendesi Crocetta. Telefonare 46-524. 12061

LOTTINI terreno vendiamo esempio valsalice 1.angolo 350-600 mq. ad acquirente regaliamo progetto approvato costruzione villetta. Telefonare 521-606.

LUCCHINO, Vinzaglio 25, casa libera, due piani, 5 camere, cucinino, scala in terna marmo, uffici, laboratorio officina, garage 600 mq. terreno cintato, zona Lingotto. Telefonare 49-371. 12504

MURA negozio centralissimo, laboratorio, cantina; reddito 22.000 mensili, vendo 2.300.000. Telef. 553-860.

MERAVIGLIOSO impianto capitali! Vendo proprietà grande negozio supervetrinato, magazzini, alloggio, esercizio comprendente tutta Italia, libero oppure occupato, lire per resto reddito netto. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11. Telef. 53-601.

NAPIONE 37 vendesi grande negozio reddi quattro reti.

NEGOZIO angolare mq. 35, nuova costruzione, alloggio soprastante 3 camere servizi, libero, vendesi 4.500.000. Franco, Mercanti 5. 9875

NEPOTE vende casetta interna 5 camere parte industria e alloggio, occupata, 2.600.000. Di Sanzi 17. 8325

NERVI vendo villa recentissima vani 9, garage, terme, lusso, ottimo affare. Telefonare 61-379. 34123

OCCASIONE alloggetto 2 ample camere soleggiatissime, cantina, cesse basse, quinto piano, libero subito, il tutto 550.000. Rivolgersi portineria via Scarlatti 23 ore 15-19. Vende geometra Bernasel. Telefono 56.055. 12501

PIAZZA Chivasso 10 alloggi soleggiatissimi composti 1-2-3 camere cucina, cantina, libori subito, costruzione solidissima esenti imposte, prezzi miti, facilitazioni pagamenti. Portieria 15,30-19 (feriali). Vende geometra Bernasel. Telef. 56.055.

PIAZZA Statuto 26, vendonsi ultimi alloggi 2-4 camere servizi, visita 16-18. Luis, Parini 10. 4250

POLETTI, Giolitti 1, villa centralissima, sono signorile, 14 camere, servizi (3 alloggi autonomi), giardino, scala marmo, riscaldamento, libera subocchi, svendesi 12.000.000. 7753

PORTA Nuova vendo bellissima proprietà signorile, negozi, retro, magazzino, 2 cantiere, cantine, reddito 20.000 mensili 12.500.000. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601.

PRIVATO acquista cascina possibilmente in brigna esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1203 SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe 2 camere servizi centrale. Scrivere cassetta 1206 SPI, Torino. 21009

PRIVATO vende casa 10 camere 4 libere 6 portiere, cantine. Telefono 87-209.

RAG. Gambini, Nizza 9, vende cascina irrigua 80 km. Torino 95 giornate, risaio, civile, attissimo reddito 50 milioni imponibili. 12657

STRADA del Lauro, capolinea tram 3, vendiamo 4 lotti terreno 915-825 mq.; a richiesto costruiamo villetta. Tel. 521-606.

STRADALE Francia Cascina Vica facilitando vendo liberi villini signorili locali industriali. Tutte comodità. Telef. 79-006.

SAINT Vincent, Palazzo del Sole, posizione incantevole vendonsi alloggi 2-3-4 più servizi. Rivolgersi Agenzia Daniel, 31100, Aosta.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova vasta costruzione, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori aziori Riviera, Bema, Matteotti 6, Sanremo. 10729

TERRENO con fognatura via Rivoli, via Scarpelli, lotti 500-3000 mt. vendonsi. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. 12282

TERRENO corso Francia Aeronautica adatto piccola grande industria, vendesi. Telefonare 772-785. 82665

TERRENO Lingotto mq. 2800 con fronte strada di metri 24, liquidasi a lire 1100 al mq. Stupia, Stati Uniti 1.

TERRENO zona Lucento, mq. 1300, direttamente dal tutti, vendesi 2500. Franco, Mercanti 5. 9875

URGENTEMENTE acquisterei villa terreno garages Porta Nuova corso Matteotti, piazza Arma Vittoria, massima discrezione. Scrivere cassetta 82 G. Sipra, Torino.

VIA amministrazione via Cernaia 34, vende appartamenti 4-5-6 camere servizi altre 7 camere servizi piano stallatrice, due bambini. Invitare curriculum vitae e referenze T. A. Hoed Hassler, Roma. 65067

ITALCASE S. Teresa 5 vende in zona centrale due bellissimi alloggi, nuovi, liberi, signorili, 5-6 camere, doppi servizi, primo piano, ascensore, garage. Affarone. 8471

ITALCASE S. Teresa 5 vende alloggi signorili 3-4 camere, doppi servizi, terzo, bagno, poliedrici. Corso Regina Margherita 155 bis. (Zona Statuto) ore 17-18.

LETTICO, Commissionario di fiducia, compra vendita alloggi case ville terreni (valutazione frazionamenti). Principe Tommaso 31. Telefono 64-490.

LIBERO, 5 bellissime camere, cucina, servizi, casa eccezionale costruzione, secondo piano, vendo Michelangelo 15, visite 14,30-15,30. 8341

LOCALE libero mq. 320 circa adatto industria silenziosa, vendesi Crocetta. Telefonare 46-524. 12061

LOTTINI terreno vendiamo esempio valsalice 1.angolo 350-600 mq. ad acquirente regaliamo progetto approvato costruzione villetta. Telefonare 521-606.

LUCCHINO, Vinzaglio 25, casa libera, due piani, 5 camere, cucinino, scala in terna marmo, uffici, laboratorio officina, garage 600 mq. terreno cintato, zona Lingotto. Telefonare 49-371. 12504

MURA negozio centralissimo, laboratorio, cantina; reddito 22.000 mensili, vendo 2.300.000. Telef. 553-860.

MERAVIGLIOSO impianto capitali! Vendo proprietà grande negozio supervetrinato, magazzini, alloggio, esercizio comprendente tutta Italia, libero oppure occupato, lire per resto reddito netto. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11. Telef. 53-601.

NAPIONE 37 vendesi grande negozio reddi quattro reti.

NEGOZIO angolare mq. 35, nuova costruzione, alloggio soprastante 3 camere servizi, libero, vendesi 4.500.000. Franco, Mercanti 5. 9875

NEPOTE vende casetta interna 5 camere parte industria e alloggio, occupata, 2.600.000. Di Sanzi 17. 8325

NERVI vendo villa recentissima vani 9, garage, terme, lusso, ottimo affare. Telefonare 61-379. 34123

OCCASIONE alloggetto 2 ample camere soleggiatissime, cantina, cesse basse, quinto piano, libero subito, il tutto 550.000. Rivolgersi portineria via Scarlatti 23 ore 15-19. Vende geometra Bernasel. Telefono 56.055. 12501

PIAZZA Chivasso 10 alloggi soleggiatissimi composti 1-2-3 camere cucina, cantina, libori subito, costruzione solidissima esenti imposte, prezzi miti, facilitazioni pagamenti. Portieria 15,30-19 (feriali). Vende geometra Bernasel. Telef. 56.055.

PIAZZA Statuto 26, vendonsi ultimi alloggi 2-4 camere servizi, visita 16-18. Luis, Parini 10. 4250

POLETTI, Giolitti 1, villa centralissima, sono signorile, 14 camere, servizi (3 alloggi autonomi), giardino, scala marmo, riscaldamento, libera subocchi, svendesi 12.000.000. 7753

PORTA Nuova vendo bellissima proprietà signorile, negozi, retro, magazzino, 2 cantiere, cantine, reddito 20.000 mensili 12.500.000. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 53-601.

PRIVATO acquista cascina possibilmente in brigna esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1203 SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe 2 camere servizi centrale. Scrivere cassetta 1206 SPI, Torino. 21009

PRIVATO vende casa 10 camere 4 libere 6 portiere, cantine. Telefono 87-209.

RAG. Gambini, Nizza 9, vende cascina irrigua 80 km. Torino 95 giornate, risaio, civile, attissimo reddito 50 milioni imponibili. 12657

STRADA del Lauro, capolinea tram 3, vendiamo 4 lotti terreno 915-825 mq.; a richiesto costruiamo villetta. Tel. 521-606.

VENDONSI alloggi 2-6 camere, ubelle, cucinino, bagni, ascensore, ultimati lusso porro Racconigi angolo via Frejus. Telef. 32-297. Permutasi con terreno, mutuo San Paolo 40 anni. 65425

VIA Nizza 71 vendo mura negozio libero subito cantina, 2 camere, soffitta libere, volendo affittasi 30.000 mensili, 3.400.000. Ammin. Imarisio, Rattazzi 11, Telefono 53-601. 8341

1.100.000 vendesi camera cucina servizi nuova costruzione abitabile subito, Telefonare 54-620. 85316

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI due saloni circa 200 mq. cadauno piano terreno e 1° piano con ingresso carraio e pedonale su via, zona semicentrale Valdocco. Telefono 76-038.

AFFITTASI laboratorio San Paolo mq. 50 ottimi impianti. Telefonare 54084.

AFFITTASI locale 200 mq. zona Lingotto, Telefonare 683-470. 35716

AFFITTASI subito appartamento uso albergo di vani 8 in corso Vittorio vicino stazione ad importantissima ditta. Telefonare 522-611. 85368

CEDO miglior offerente negozio, retro, semicentrale stabile nuovo. Tel. 522-605.

GARAGES paraggi corso Fairoli affittasi. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino.

LOCALE 130 mq. uso laboratorio, magazzino affittasi. Telef. 31-319. 49404

OCCASIONISSIMA negozio vendo alloggio centrale 12.000 affitto, Zanin, Verzuolo 42.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p

ABBIGIONAMI alloggetto 1-2 camere vendo, oppure ammobiliate. Telef. 24-510.

AFFITTANSI alloggetti vuoti vicinanze Torino, 5.000, 14.000 mensili. Riva, Garibaldi 40. 12503

AFFITTASI alloggio 3 camere, telefono, forza, bagno centrale, 30.000, anticipato semestre, Telefonare 37-702. 49481

AFFITTASI alloggetto moderno, 25.000 mensili, esclusi intermediari. Tel 522-605.

AFFITTASI ammobiliato tre camere più servizi. Telefonare 775-071 ore pasti.

AFFITTASI cameretta con cucina con tutte le comodità; piccolo ritiene mobili, visibile ore pasti. Laudin, via Cres 15.

ALLOGGIO signorile completissimo tre camere accessori telefono affittasi luglio Duilezio 2, ore 14-15. 83100

BANCARIO cerca due o tre camere, servizi eventuale ditto acquirente. Tel 522-605

CAMBIO 2 belle camere San Donato affitto mite con altre 2 qualsiasi zona. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

CERCASI due camere cucina servizi zona piazza Rivoli-Statuto. Scrivere cassetta 9218, SPI, Torino. 85580

CERCASI 1-2 camere o mansarda affitto anglosassio. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino. 83868

CERCASI 1° ultimo alloggetto signorile 3-4 camere, servizi, termo centrale, possibilmente su corso, anticipo 3 mesi. Massime referenze. Scrivere cassetta 3258 SPI, Torino. 83100

CERCO affittare alloggi qualsiasi zona. Telefonare 683-106. Bernasetti, Nizza 9.

CERCO 1 camera sofitta o due vicine, mobiliate Telefonare 46-569.

CERCO due camere stagionale mensile. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.

CERCO zona centralissima alloggio 2-3 camere. Telefonare 86-128 10134

PALAZZINA libera 4 ambienti servizi 24.000 mensili affitto zona Unico. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

PERIFERIA cerco camera cucina o cucinino 5-10.000 mensili anticipando. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

AFFITTASI villa ammobiliata collina ottimamente mobili moderne, garage. Telef. 41-904.

ALASSIO affittasi appalto 3 camere servizi arredate piccolo. Telef. 551-364.

AFFITTASI stagione luglio agosto villa, Lonno spiaggia, tre camere, cucina, bagno, giardino. Telefonare 528-278.

ALLOGGI Emilee Ir. Celia altissime on. 1000 posti per 6 famiglie, camere mobiliate acqua potabile, riserva per automobili posto adatto per bambini, prezzi mili, per stagione rivolgersi Costa Alessio, Celia, Emilee. 85503

PRACELATO affittasi villino stagione estiva, qualche camera garage. Tel. 33-044

4 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

BELLARIA. Pensione Villa Saba nuova costruzione sul mare, ampio parco, ottimo trattamento, ogni comforts.

BELLARIA. Pensione Gisella, sul mare. Giugno 10 cigilo lire 1000.

BORGIOVERezzi (Savona) Pensione Ideal vicino mare, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 49034

CATTOLICA. Pensioni Linda Regni, accogliemi benessere modicità. Telefonare ore 10-11 25-205, Torino. 50257

CERESOLE Reale m. 1600 Villa Stella Alpina, Pensione fire 1100-1500. 12733

CERESOLE Reale splendido soggiorno signorine famiglie 1000-1350. Direzione Casa Alpina « Maria Immacolata »

FRABOSA Soprana. Albergo della gentile Proprietà d'Italia suggerisce incantevole. Trattamento familiare. Giugno settembre lire 1100, luglio agosto 1400. 14405

PIETRA Ligure A. Tessier, pensione familiare, lutti comforts, Ridanzani giugno, settembre 12737

RICCIONE Albergo Zanzani-Amati, vicino spiaggia, centrale, moderno, prezzi modici. 11830

RIMINI Albergo Bellavista, sul mare, ottimo trattamento, comfort. Chiedere prezzi 1952. 12262

RIMINI Pensione Belsoggiorno, sul mare, centrale. Giugno 900 tutto compreso.

VALLE Aosta, Challant St. Victor, Albergo Posta, posizione incantevole, cucina familiare, giugno 1100, luglio-agosto 1400. 49160

VARAZZE. Albergo Gran Colombo. Ogni comfort, prezzi speciali maggio giugno, Interpellateci 46930

VARAZZE. Riviera Lombarda, acqua corrente, vicino mare. Giugno 1,000; luglio agosto 1.300. Chiedere prospetti.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.60 p p

ELETTROSCRITTURA, dattilografia, stenografia, computometria, contabilità, lingue, paghe-contributi. Corsi estivi, tariffa ridotta, iniziano 3 luglio. Stat, via Po 2.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

BALLO. Interessantissimi lezioni individuali oppure collettive di danze moderne. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino.

ESPERTO pensionato dotto ore libere impianti, tenuta contabilità, libri sogni, controlli. Telefonare 384-730.

SIGNORINA impartisce lezioni scuole elementari-stenografia-dattilografia anche domicilio, prezzi modici. Telefonare dalle 8-11. Berivi, telef. 293-059.

SIGNORINA perfetta conoscenza spagnolo offrirsi proprio domicilio traduzioni. Pronta consegna. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI distinto stabile elegante ammobiliata indipendente comodità. Moncalvo Azeglio 72. 85001

AFFITTASI subito camera ammobiliata due letti indipendente. Garibaldi. Telefonare 40-570. 49475

AFFITTO Lanzo villetta ammobiliata 3 letti. Telefono 54-534. 83552

BELLA ammobiliata 2 letti volendo pensione centrale signorile. Telef. 87-129.

CAMERA cucina matrimoniale telefono acqua corrente bagno. Verdi 12.

EMPORIO matrimoniale - cucina, altro angolo indipendente. Gioda. Principe Oddone 82. 34920

GIGNORILE ammobiliata affittasi, confortevole moderni. Telefonare 83-320.

UNIVERSITARIO stabile referenze cerca camera tranquilla indipendente. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 85017

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.60 p.p

ABILISSIMA premiata ingegneria contabilità cerca primaria ditta. Scrivere indicando referenze cassetta 6350, SPI, Torino. 68007

CAMERIERA Sulta preferibilmente cameriera presenza distinzione coltura conversità, pratica governo casa cucina cerca industriale solo. Indicare referenze precise, stato civile, anni, luogo, data di nascita. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. 83005

CERCASI operai talentosi provetti per lavorazioni accurate. Rivolgersi dott. ing. Giuseppe Scioglio, via Davide Bertoloni 2.

DAMICIAIE abili intese cerezzai. Telefono 31-351. 65376

CERCASI alesatrice fresatrice e lavatrice specializzati. Rambaldi, via Talamino 14.

CERCASI operaio pratico conoscenza montaggio mobili. Giovannone, Ciberrio 17.

CERCASI ore libere progettista specializzato comando idraulici per giallo e limitrici. Officine Solera, Pinerolo. 83007

CERCASI ragazza istruita 25-30enne. Telefonare 62-706. 49369

CERCASI serramentisti provetti e abile imbiancatore mobili. Arte Carlone, Susa Secondo 29. 83824

CERCO cameriera veniticinquenne mobile, piccolo albergo. Bellino, p. Carignano 8.

CERCO tagliatori tuniasia abilissime preferibilmente Sestrese, v. Del Mille 4.

IMPORTANTE stabilimento industriale cerca capo ufficio tecnico esperto nuove progettazione ed attrezzature. Scrivere specificando dettagliate referenze et curriculum casset